

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO

Provincia di Modena



D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

2019-2021

**Approvato con Deliberazione
di Giunta n. 35 del 11/07/2018**

* * *

Aggiornamento novembre 2018

INDICE GENERALE

DUP – SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Introduzione	Pag. 3
1 – Quadro normativo di riferimento	Pag. 4
1.1 – <i>Legislazione europea</i>	Pag. 4
1.2 – <i>Legislazione nazionale</i>	Pag. 5
1.3 – <i>Legislazione regionale</i>	Pag. 6
2 – Indirizzi Generali di programmazione	Pag. 12
2.1 – <i>La Gestione associata di funzioni e servizi</i>	Pag. 14
2.2 – <i>Il Servizio Sociale Associato: obiettivi strategici</i>	Pag. 17
3 – Situazione socio – economica	Pag. 20
3.1 – <i>Popolazione</i>	Pag. 20
3.2 – <i>Territorio</i>	Pag. 21
3.3 – <i>Elenco degli Organismi e Società controllate e partecipate</i>	Pag. 21
4 – Risorse finanziarie	Pag. 22
5 – Risorse umane	Pag. 24

DUP – SEZIONE OPERATIVA (SeO) – parte prima

Quadro Generale riassuntivo	Pag. 27
Riepilogo generale della spesa per missioni	Pag. 28
Elenco missioni	Pag. 29

DUP – SEZIONE OPERATIVA (SeO) – parte seconda

Pag. 126

- Programmazione del fabbisogno di personale
- Attestazione di assenza di esuberi L. 183/2011
- Piano degli incarichi
- Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020

Sezione Strategica (SeS)

Introduzione

Il **Documento Unico di Programmazione (DUP)**, è il documento di pianificazione di medio periodo attraverso il quale sono esplicitati gli indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero di esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale.

Dati i bisogni della collettività amministrata (famiglie, imprese, associazioni ed organismi no profit) e date le disponibilità in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco temporale futuro, cosa intende conseguire (obiettivi), in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP è concretamente un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle tipologie di bisogni da soddisfare e data la scarsità di risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie scelte e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il principio contabile della programmazione (D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni) ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema e neppure le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Secondo i nuovi principi contabili il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario anche le discontinuità ambientali ed organizzative.
- costituisce nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

In particolare la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato ed individua gli indirizzi strategici dell'Ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella Regionale.

Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica.

Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'Ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale.

La parte finanziaria della Sezione è redatta per competenza e per cassa; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniali e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Dal punto di vista tecnico invece, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli

obiettivi operativi annuali da raggiungere.

I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Nel Documento Unico di Programmazione quindi dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione e approvazione.

1 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 - Legislazione europea

Gli obiettivi strategici definiti a livello europeo si concentrano sul programma “Europa 2020”, la strategia decennale per la crescita e l'occupazione che l'Unione europea (UE) ha varato nel 2010. Essa eredita molti dei contenuti e, in parte, degli strumenti della precedente Strategia di Lisbona e non mira soltanto a superare la crisi dalla quale le economie di molti paesi stanno ora gradualmente uscendo, ma vuole anche colmare le lacune dell'attuale modello di crescita, declinandola secondo tre qualificazioni fondamentali:

- crescita intelligente: promuovendo la conoscenza, l'innovazione, l'istruzione e la società digitale;
- crescita sostenibile: rendendo la produzione più efficiente sotto il profilo delle risorse e rilanciando contemporaneamente la competitività;
- crescita inclusiva: incentivando la partecipazione al mercato del lavoro, l'acquisizione di competenze e la lotta alla povertà.

L'UE si è data cinque obiettivi quantitativi da realizzare entro la fine del 2020:

1. Occupazione: innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni);
2. Ricerca e sviluppo: aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE;
3. Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica:
 - riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990;
 - 20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili;
 - aumento del 20% dell'efficienza energetica;
4. Istruzione:
 - riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%;
 - aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria;
5. Lotta alla povertà e all'esclusione sociale: almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno.

La strategia “Europa 2020” viene utilizzata come quadro di riferimento per le attività a livello dell'UE, nazionale e regionale. I governi dell'Unione europea hanno fissato obiettivi nazionali per contribuire al conseguimento degli obiettivi generali dell'UE e riferiscono in merito nel quadro dei rispettivi programmi nazionali di riforma.

Eurostat, l'istituto statistico europeo, pubblica periodicamente relazioni sui progressi compiuti per il raggiungimento degli obiettivi globali. Nella scheda di sintesi per l'Italia si rileva che il Paese ha registrato una notevole riduzione del 68,1% delle emissioni di gas serra nei settori non-ETS (trasporti, edilizia, servizi, agricoltura, rifiuti, piccoli impianti industriali), superando così il target nazionale di cinque punti percentuali. Nel 2014, l'Italia ha raggiunto anche il suo obiettivo nazionale sulle energie rinnovabili e ha superato i suoi obiettivi sul consumo di energia primaria per il terzo anno consecutivo. Nell'ambito dell'istruzione, entro il 2015 l'Italia ha raggiunto il suo obiettivo nei confronti dei precari dell'istruzione e della formazione e si è avvicinato al raggiungimento dell'obiettivo dell'istruzione terziaria. Tuttavia il Paese ha avuto la quota più bassa di laureati terziari nell'UE nel 2015 (25,3% dei 30 ai 34 anni). La spesa per ricerca e sviluppo è leggermente aumentata dal 2008 e nel 2014 è più vicina al suo obiettivo nazionale rispetto all'intera UE rispetto all'obiettivo dell'UE. Di contro, la distanza dagli obiettivi nazionali sull'occupazione e la riduzione della povertà è aumentata dal 2008 a causa degli effetti negativi della crisi economica.

Nel 2014-2015 la Commissione ha effettuato una revisione intermedia della strategia "Europa 2020".

Dalla consultazione pubblica organizzata in tale ambito è risultato che la strategia viene tuttora considerata uno strumento adeguato per promuovere l'occupazione e la crescita. Alla luce di tale revisione, la Commissione ha deciso di continuare a portare avanti la strategia verificandola e attuandola attraverso un processo noto come il "semestre europeo".

1.2 - Legislazione nazionale

Gli obiettivi che orientano l'azione del Governo nazionale non provengono naturalmente solo dal programma Europa 2020, ma sono contenuti in diversi altri documenti tra i quali il Def e sicuramente il più importante in ambito economico.

L'ultimo Def adottato è quello del 2017, approvato l'11 aprile 2017 e la relativa Nota di Aggiornamento, approvata il 23 settembre 2017.

Il DEF si compone di tre sezioni:

- Sezione I: Programma di Stabilità dell'Italia con gli obiettivi da conseguire per accelerare la riduzione del debito pubblico;
- Sezione II: Analisi e tendenze di finanza pubblica con l'analisi del conto economico e del conto di cassa nell'anno precedente, le previsioni tendenziali del saldo di cassa del settore statale e le indicazioni sulle coperture;
- Sezione III: Programma Nazionale di Riforma (PNR) con l'indicazione dello stato di avanzamento delle riforme avviate, degli squilibri macroeconomici nazionali e dei fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività, le priorità del Paese e le principali riforme da attuare.

A queste sezioni si aggiungono alcuni allegati.

La "Nota di aggiornamento" viene presentata alle Camere entro il 27 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico.

Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le

eventuali modifiche e integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità e al Programma nazionale di riforma.

Per una disamina puntuale dello stato di avanzamento delle riforme avviate, degli squilibri macroeconomici nazionali e dei fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività, le priorità del Paese e le principali riforme da attuare, si fa riferimento alla sezione 3 del DEF - “Programma Nazionale di Riforma”.

1.3 - Legislazione regionale

Le linee strategiche della programmazione economico finanziaria regionale per il 2018 e anni seguenti sono state approvate il 28/06/2017 dalla Giunta della Regione Emilia Romagna con l'impegno politico di realizzare quanto previsto nel corso del quinquennio.

Gli obiettivi strategici contenuti nel DEFR 2018, raccordati con i portatori di interesse di riferimento, sono i seguenti:

TAVOLA DI RACCORDO fra obiettivi strategici e Stakeholders

Istituzioni pubbliche

Agenzie funzionali

- Applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile
- Raccordo con l'Unione Europea
- Riforma del sistema di governo regionale e locale in attuazione della Legge n. 56 del 2014 e della LR n. 13 del 2015
- Banda ultralarga e diffusione dell'ICT
- Promuovere la sostenibilità delle produzioni ittiche e sostenere le realtà socio-economiche dei territori costieri
- Innovazione e valorizzazione del sistema bibliotecario, archivistico e museale

Aziende Sanitarie

- Razionalizzazione della spesa e dei processi per l'acquisizione di beni e servizi per il Servizio Sanitario Regionale
- Banda ultralarga e diffusione dell'ICT
- Politiche di welfare, bambini, adolescenti e famiglia
- Politiche per l'integrazione
- Valorizzazione del Terzo settore
- Prevenzione e promozione della salute
- Riordino della rete ospedaliera
- Gestione del patrimonio e delle attrezzature
- Piattaforme logistiche ed informatiche più forti
- Individuazione di nuovi ambiti territoriali ottimali per il governo e la gestione dei servizi sanitari
- Nuova struttura di governance e nuovi modelli organizzativi delle Aziende Sanitarie

Università e Centri di Ricerca

- Valorizzazione del patrimonio regionale
- Raccordo con l'Unione Europea

- Ricerca e innovazione
- Banda ultralarga e diffusione dell'ICT
- Energia e Low Carbon Economy
- Riordino della rete ospedaliera
- Diritto allo studio universitario ed edilizia universitaria

Amministrazioni Statali

- Applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile
- Governo del sistema delle società partecipate regionali
- Valorizzazione del patrimonio regionale
- Semplificazione amministrativa
- Banda ultralarga e diffusione dell'ICT
- Area prevenzione della criminalità organizzata e promozione della legalità (LR 18/2016)
- Area Sicurezza urbana (LR 24/2003)
- Legalità, lavori pubblici e sicurezza cantieri

Aziende controllate e partecipate

- Applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile
- Governo del sistema delle società partecipate regionali
- Raccordo con l'Unione Europea
- Riforma del sistema di governo regionale e locale in attuazione della Legge n. 56 del 2014 e della LR n. 13 del 2015
- Banda ultralarga e diffusione dell'ICT
- Energia e Low Carbon Economy
- Innovazione e consolidamento del sistema dello spettacolo. Sostegno allo sviluppo del settore musicale

Enti Locali Territoriali

- Sostegno ai processi partecipativi (LR 3/2010)
- Ciclo della programmazione, gestione e controllo del bilancio
- Vincoli di finanza pubblica e Patti di solidarietà territoriale
- Valorizzazione del patrimonio regionale
- Semplificazione amministrativa
- Raccordo con l'Unione Europea
- Relazioni europee ed internazionali
- Riforma del sistema di governo regionale e locale in attuazione della Legge n. 56 del 2014 e della LR n. 13 del 2015
- Unioni e fusioni di Comuni
- Turismo
- Promozione di nuove politiche per le aree montane
- Banda ultralarga e diffusione dell'ICT
- Ammodernamento delle grandi opere irrigue e integrazione delle attività di bonifica nel sistema della sicurezza idraulica e territoriale
- Promuovere l'agricoltura regionale di qualità e il sostegno e la valorizzazione sui mercati interni e internazionali delle eccellenze agroalimentari della Regione: DOP, IGP e QC
- Promuovere lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile, la salvaguardia delle risorse naturali e la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra
- Rivedere la governance regionale in materia di agricoltura, caccia e pesca in attuazione delle LR 13/2015

- Promuovere la sostenibilità delle produzioni ittiche e sostenere le realtà socio-economiche dei territori costieri
- Energia e Low Carbon Economy
- Politiche di welfare, bambini, adolescenti e famiglia
- Politiche per l'integrazione
- Valorizzazione del Terzo settore
- Innovazione e valorizzazione del sistema bibliotecario, archivistico e museale
- Promozione culturale e valorizzazione della Memoria del Novecento
- Promozione di aggregazione e protagonismo giovanile
- Polizia locale
- Area prevenzione della criminalità organizzata e promozione della legalità (LR 18/2016)
- Area Sicurezza urbana (LR 24/2003)
- Legalità, lavori pubblici e sicurezza cantieri
- Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
- Sistema della mobilità pubblica regionale: sostenere e promuovere il trasporto pubblico locale, l'integrazione modale e tariffaria, l'infomobilità e interventi innovativi per la mobilità sostenibile
- Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)

Istituzioni europee ed internazionali

- Relazioni europee ed internazionali
- Banda ultralarga e diffusione dell'ICT

Gruppi organizzati

Associazioni del territorio

- Sostegno ai processi partecipativi (LR 3/2010)
- Politiche europee allo sviluppo Internazionalizzazione e attrattività del sistema produttivo
- Promuovere l'agricoltura regionale di qualità e il sostegno e la valorizzazione sui mercati interni e internazionali delle eccellenze agroalimentari della Regione: DOP, IGP e QC
- Rafforzare lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione in campo agricolo
- Politiche di cooperazione internazionale allo sviluppo per l'Agenda 2030
- Politiche di welfare, bambini, adolescenti e famiglia Politiche per l'integrazione
- Valorizzazione del Terzo settore
- Prevenzione e promozione della salute
- Innovazione e consolidamento del sistema dello spettacolo. Sostegno allo sviluppo del settore musicale
- Innovazione e valorizzazione del sistema bibliotecario, archivistico e museale
- Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva
- Promozione culturale e valorizzazione della Memoria del Novecento
- Promozione e sviluppo delle attività motorie e sportive Polizia locale
- Area prevenzione della criminalità organizzata e promozione della legalità (LR 18/2016)
- Area Sicurezza urbana (LR 24/2003)
- Legalità, lavori pubblici e sicurezza cantieri Promuovere la conoscenza e la sicurezza del territorio
- Promuovere un'economia circolare: le politiche e le strategie della LR 16/2015 e

del Piano regionale per la gestione dei Rifiuti

- Semplificazione e sburocratizzazione
- Strategie di Sviluppo Sostenibile
- Strategia regionale per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico
- Valorizzazione delle aree protette e della multifunzionalità delle foreste
- Migliorare la qualità delle acque Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
- Sistema della mobilità pubblica regionale: sostenere e promuovere il trasporto pubblico locale, l'integrazione modale e tariffaria, l'infomobilità e interventi innovativi per la mobilità sostenibile

Associazioni di categoria

- Commercio
- Promuovere la sostenibilità delle produzioni ittiche e sostenere le realtà socio economiche dei territori costieri
- Valorizzazione del Terzo settore
- Riordino della rete ospedaliera
- Legalità, lavori pubblici e sicurezza cantieri
- Strategia regionale per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico
- Valorizzazione delle aree protette e della multifunzionalità delle foreste
- Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
- Sistema della mobilità pubblica regionale: sostenere e promuovere il trasporto pubblico locale, l'integrazione modale e tariffaria, l'infomobilità e interventi innovativi per la mobilità sostenibile

Imprese agricole

- Relazioni europee ed internazionali
- Riforma del sistema di governo regionale e locale in attuazione della Legge n. 56 del 2014 e della LR n. 13 del 2015
- Promuovere l'agricoltura regionale di qualità e il sostegno e la valorizzazione sui mercati interni e internazionali delle eccellenze agroalimentari della Regione: DOP, IGP e QC
- Promuovere lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile, la salvaguardia delle risorse naturali e la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra
- Qualificare le aree montane, contrastare l'abbandono e facilitare l'integrazione delle aree rurali
- Rafforzare la competitività interna ed internazionale delle imprese agricole e agroalimentari
- Rafforzare lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione in campo agricolo
- Sostenere ed incrementare il ricambio generazionale nel settore agricolo
- Rivedere la Governance regionale in materia di agricoltura, caccia e pesca in attuazione della LR 13/2015

Mass media

- Informazione e Comunicazione
- Innovazione e consolidamento del sistema dello spettacolo. Sostegno allo sviluppo del settore musicale

Sistema imprenditoriale

- Ciclo della programmazione, gestione e controllo del bilancio
- Valorizzazione del patrimonio regionale
- Semplificazione amministrativa

- Raccordo con l'Unione Europea
- Relazioni europee ed internazionali
- Politiche europee allo sviluppo
- Turismo
- Internazionalizzazione e attrattività del sistema produttivo
- Investimenti e credito
- Commercio
- Ricerca e innovazione
- Banda ultralarga e diffusione dell'ICT
- Istruzione e formazione tecnica e professionale
- Promuovere lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile, la salvaguardia delle risorse naturali e la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra
- Promuovere la sostenibilità delle produzioni ittiche e sostenere le realtà socio economiche dei territori costieri
- La Ricostruzione nelle aree del sisma
- Politiche di cooperazione internazionale allo sviluppo per l'Agenda 2030
- Innovazione e consolidamento del sistema dello spettacolo. Sostegno allo sviluppo del settore musicale
- Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva
- Promozione pratica motoria e sportiva
- Promuovere la conoscenza e la sicurezza del territorio
- Promuovere un'economia circolare: le politiche e le strategie della LR 16/2015 e del Piano regionale per la gestione dei Rifiuti
- Semplificazione e sburocratizzazione
- Strategie di Sviluppo Sostenibile
- Strategia regionale per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico
- Valorizzazione delle aree protette e della multifunzionalità delle foreste
- Migliorare la qualità delle acque
- Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
- Sostenere e promuovere il sistema idroviario padano veneto e il porto di Ravenna
- Promuovere lo sviluppo della piattaforma intermodale per il trasporto delle merci
- Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)

Cittadini e collettività

- Informazione e Comunicazione
- Ciclo della programmazione, gestione e controllo del bilancio
- Semplificazione amministrativa
- Relazioni europee ed internazionali
- Politiche europee allo sviluppo
- Banda ultralarga e diffusione dell'ICT
- Istruzione e formazione tecnica e professionale
- Qualificare le aree montane, contrastare l'abbandono e facilitare l'integrazione delle aree rurali
- La Ricostruzione nelle aree del sisma
- Politiche di cooperazione internazionale allo sviluppo per l'Agenda 2030
- Politiche di welfare, bambini, adolescenti e famiglia
- Contrasto alla violenza di genere e pari opportunità
- Politiche di sviluppo dell'area dell'assistenza territoriale
- Prevenzione e promozione della salute
- Sperimentazione nuovi modelli di collaborazione con i fondi integrativi

- Promozione e sviluppo delle attività motorie e sportiva
- Riduzione uso di suolo, rigenerazione urbana, semplificazione e attuazione pianificazione territoriale
- Legalità, lavori pubblici e sicurezza cantieri
- Promuovere un'economia circolare: le politiche e le strategie della LR 16/2015 e del Piano regionale per gestione dei Rifiuti
- Semplificazione e sburocratizzazione
- Strategie di Sviluppo Sostenibile
- Strategia regionale per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico
- Valorizzazione delle aree protette e della multifunzionalità delle foreste
- Migliorare la qualità delle acque
- Sistema della mobilità pubblica regionale: sostenere e promuovere il trasporto ferroviario
- Sistema della mobilità pubblica regionale: sostenere e promuovere il trasporto pubblico locale, l'integrazione modale e tariffaria, l'infomobilità e interventi innovativi per la mobilità sostenibile
- Promuovere lo sviluppo e il miglioramento delle infrastrutture stradali strategiche nazionali e regionali
- Integrare le azioni di prevenzione dei rischi e la capacità di risposta alle emergenze territoriali
- Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)

Cittadini stranieri

- Politiche per l'integrazione

Disoccupati

- Lavoro, competenze ed inclusione
- Lavoro, competenze e sviluppo
- Inserimento lavorativo delle persone con disabilità

Giovani

- Lavoro, competenze e sviluppo
- Sostenere e incrementare il ricambio generazionale nel settore agricolo
- Valorizzazione del Terzo settore
- Istruzione, diritto allo studio ed edilizia scolastica
- Diritto allo studio universitario ed edilizia universitaria
- Promozione di aggregazione e protagonismo giovanile
- Sviluppo dell'edilizia residenziale sociale e del patrimonio pubblico di alloggi (Erp)

Famiglie

- Infanzia e famiglia
- Politiche di welfare, bambini, adolescenti e famiglia
- Istruzione, diritto allo studio ed edilizia scolastica
- Sviluppo dell'edilizia residenziale sociale e del patrimonio pubblico di alloggi (Erp)

Persone in condizioni di svantaggio

- Lavoro competenze ed inclusione
- Inserimento lavorativo delle persone con disabilità
- Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale
- Contrasto alla violenza di genere e pari opportunità
- Chiusura degli Ospedali psichiatrici giudiziari
- Consolidamento dei servizi e delle prestazioni del fondo regionale per la non

autosufficienza (FRNA)

- Politiche di sviluppo dell'area dell'assistenza territoriale
- Sviluppo dell'edilizia residenziale sociale e del patrimonio pubblico di alloggi (Erp)

2 - INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Dopo una lunga fase di avvicinamento e di discussione intesa a definire il miglior modello di collaborazione tra Comuni Montani, avviatasi con la conferenza sulla montagna del 2011, nell'ambito del percorso di riordino istituzionale avviato dalla Regione Emilia-Romagna con L.R. n. 21 del 21/12/2012 (che ha definito gli ambiti territoriali al cui interno costituire le Unioni), dopo l'approvazione dello Statuto dell'Unione dei Comuni del Frignano da parte di dieci comuni facenti parte dell'ambito della ex Comunità Montana del Frignano, in data 19 novembre 2013 è stato sottoscritto l'atto costitutivo dell'**"Unione dei Comuni del Frignano"**, tra i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzoni e Sestola.

Dal maggio 2014, che ha visto il rinnovo degli organi amministrativi di sei dei dieci Comuni facenti parte dell'ambito territoriale dell'Ente, si è avviato il percorso politico dell'Unione che, nella seduta del 27/08/2014, ha eletto il suo Presidente, rimasto in carica fino al 21 giugno 2016 quando, a seguito delle elezioni Amministrative che hanno interessato - tra gli altri - il Comune di Pavullo nel Frignano (il cui Sindaco uscente ricopriva anche la carica di Presidente dell'Unione) si è aperta una nuova fase di rinnovo degli organi amministrativi dell'Unione stessa, conclusasi a dicembre dello stesso anno con l'elezione di un nuovo Presidente, nella persona del Sindaco del Comune di Montecreto - Bonucchi Leandro, attualmente in carica.

Nell'anno 2019 sono in programma le elezioni amministrative che interesseranno sei dei dieci Comuni facenti parte dell'ambito territoriale dell'Unione e di conseguenza - a norma dello Statuto - sarà necessario il rinnovo integrale del Consiglio dell'Unione, cui farà seguito anche la nomina di un nuovo Presidente. Nello stesso anno sono altresì previste le elezioni regionali che interesseranno il rinnovo degli amministratori della Regione Emilia Romagna.

L'elezione dell'attuale Presidente dell'Unione è avvenuta, come previsto dallo Statuto dell'Ente, sulla base di apposito Documento politico Programmatico, focalizzato principalmente sull'implementazione delle Gestioni Associate e sulla valutazione dei processi aggregativi sovracomunali come strumento utile nel processo di miglioramento dei servizi offerti, dell'accessibilità telematica dei cittadini ai servizi stessi e conseguentemente una più alta qualità.

La maggior capacità di realizzare gli obiettivi preposti avverrà attraverso la specializzazione dei ruoli, l'organizzazione del lavoro attraverso la suddivisione fra Back office e Front office e la costante sinergia con i dieci Comuni del Frignano. Particolare attenzione verrà rivolta alla formazione del capitale umano ed alla valorizzazione del personale dipendente, aumentandone la professionalità e la motivazione.

Importante strumento sarà inoltre il "Patto per lo Sviluppo" rappresentativo della stretta collaborazione fra rappresentanze sindacali, sociali ed economiche del territorio al fine di definire strategie utili ed individuando i progetti più rappresentativi del nostro Frignano da proporre alle Istituzioni partendo dal "Programma Regionale per la Montagna".

Attraverso iniziative finalizzate alla nascita di Start Up e Fab Lab i giovani del nostro territorio potranno valorizzare la propria creatività e competenza, verrà sostenuta l'imprenditorialità giovanile e scongiurata la dispersione della nostra forza futura, che potrà contribuire alla crescita ed allo sviluppo del nostro territorio.

Il miglioramento dei sistemi di formazione ed orientamento e di riqualificazione del personale favoriranno la capacità di innovazione, rappresentano un fattore decisivo per la crescita sociale ed economica del Frignano; Si promuoveranno collaborazioni in tal senso tra le Associazioni imprenditoriali e le organizzazioni Sindacali.

L'Epoca di Cambiamenti che stiamo attraversando impone l'accesso alle nuove tecnologie, presupposto fondamentale per lo sviluppo economico e sociale e la modernizzazione dei sistemi di produzione; superando il digital divide attraverso le risorse europee che la Regione Emilia Romagna metterà a disposizione si potranno operare importanti interventi strategici utili all'accesso ed alla disponibilità alla nostra montagna di tali fondamentali tecnologie.

Una viabilità efficiente nel nostro Frignano permetterà collegamenti più rapidi e sicuri, indispensabili sia all'offerta turistica che alle imprese d'eccellenza presenti, pertanto occorrerà valorizzare l'impegno della Regione nel destinare risorse per investimenti nei territori montani.

L'Unione attraverso il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (Seap) insieme ai Comuni del Frignano attraverso la sottoscrizione del "Patto dei Sindaci" ed il Piano di azione per l'energia sostenibile (Paes) si pone l'obiettivo di perseguire piani di risparmio energetico e di utilizzo di fonti rinnovabili riducendo le emissioni di anidride carbonica e coinvolgendo la cittadinanza nella fase di attuazione di questi importanti ed ambiziosi cambiamenti grazie a contributi regionali rivolti agli Enti locali.

L'ulteriore valorizzazione del Corpo Unico di Polizia Municipale del Frignano rappresenta un obiettivo di primaria importanza per il presidio del territorio e l'aumento della sicurezza; il controllo di un territorio complesso ed ampio come quello del Frignano necessita di attrezzature tecnologiche a supporto della Polizia Municipale e delle Forze dell'ordine prima fra tutte la Videosorveglianza, potenziando il Progetto ove carente o non presente. Il confronto con la Regione in materia di sicurezza dovrà essere finalizzato ad un "nuovo accordo di programma" che andrà a definire migliori strategie per la sicurezza, assegnando risorse utili a potenziare il presidio del nostro territorio interessato anche da periodi di alta stagione turistica e di maggior afflusso di persone. Necessario sarà individuare la sede definitiva del Corpo Unico di Polizia Municipale per assegnare a tutti gli Agenti uffici ed ambienti di lavoro adeguati e in piena sicurezza.

L'Agricoltura è un settore importante e strategico per l'intero Frignano, sono necessari formazione e sostegno, promuovendo Progetti di qualità per sfruttare le opportunità nel nuovo Piano di Sviluppo Rurale e dei fondi strutturali 2014/2020. Innovazione in agricoltura, ricerca e promozione del marchio "di montagna" sono le misure da attuare per creare occupazione, tutelare il territorio, evitare l'abbandono ed il dissesto idrogeologico conseguente. A seguito della L.R. 13/15 le funzioni dell'Agricoltura non sono più assegnate alle Provincie, è stata però operata una scelta volta a mantenere sul territorio gli uffici decentrati, anche presso la sede dell'Unione del Frignano, scelta importante per il nostro territorio.

La nuova Legge Regionale 4/2016 assegna ai territori un nuovo ed interessante ruolo da protagonisti nella promo-commercializzazione turistica e nella valorizzazione delle tante

potenzialità offerte dal nostro territorio, dovremo sapere cogliere questa importante opportunità portando a compimento il superamento del Consorzio “Valli del Cimone”, di cui l’Unione è parte, ed individuare in accordo provinciale un soggetto in grado di rappresentare il territorio provinciale e rapportarsi con la Destinazione turistica Bologna Città Metropolitana, con la quale siamo convenzionati per l’ambito appennino ed avere tutti gli strumenti a disposizione per valorizzare e promuovere il Frignano.

Anche il Parco dovrà divenire sempre più soggetto promotore di offerta turistica naturalistica, rendendo più attrattivo anche il territorio del Frignano, caratterizzandolo con un vero e proprio brand dedicato. Rappresenta inoltre importante risorsa a sostegno dei Comuni per la manutenzione e conservazione del territorio.

Le necessità sanitarie legate al progressivo aumento della popolazione anziana presente sul nostro territorio impongono un’integrazione fra servizi ospedalieri e servizi territoriali che dovranno essere decentrati sul territorio, il più vicino possibile alle persone e con un’attenzione particolare alle cure domiciliari.

Il Sistema Ospedaliero della nostra regione è attualmente organizzato in rete ed il nostro Ospedale di Pavullo va a collocarsi nell’asse Pavullo Sassuolo Vignola, vedendo oggi anche un unico primario, facilitandone il metodo organizzativo. Fondamentale il ruolo dell’Unione per monitorare e garantire la continuità del progetto di riqualificazione dell’Ospedale di Pavullo n/F, approvato in CTSS nel 2017 con uno stanziamento complessivo di € 6.000.000,00 circa. Un progetto fondamentale per garantire un futuro all’Ospedale diventando una piattaforma sulla quale potrà basarsi la rete ospedaliera provinciale, e potenziando l’ambito emergenza urgenza con la realizzazione del nuovo Pronto Soccorso e rafforzando la rete di primo soccorso sul territorio.

I Servizi di Emergenza ed Urgenza sono stati implementati grazie all’Elisoccorso presso l’aeroporto di Pavullo ed alla sperimentazione del volo notturno autorizzata dalla Regione, e allo stesso modo occorre lavorare per implementare il numero di piazzuole nel Frignano per poter servire in modo funzionale il territorio.

Il Servizio Sociale dell’Unione è stata una delle prime funzioni associate ad essere attuata ottenendo negli anni importanti risultati per efficienza e qualità del servizio, ci si propone di rafforzare la struttura per riuscire a rispondere all’esigenza del territorio e cogliere le opportunità che si possono presentare dai progetti in campo europeo.

Visto il ruolo che l’Unione avrà nel contesto delle politiche del territorio è opportuno porre molta attenzione all’ascolto delle necessità del Cittadino e creare sistemi di partecipazione dei Cittadini alle scelte. Attraverso l’Ufficio per le relazioni con il pubblico si dovranno operare strumenti di comunicazione e servizi di accoglienza e risposta alle esigenze di Cittadini ed Imprese, sia a livello comunale che in modo associato attraverso l’Unione.

2.1 – La gestione associata di funzioni e servizi

Con la Legge Regionale n. 21 del 21 dicembre 2012, La Regione Emilia Romagna ha proseguito il percorso di riordino dell’assetto istituzionale dei sistemi territoriali, riorganizzando le funzioni amministrative regionali, provinciali di area vasta e associative intercomunali in attuazione dell’art. 118 della Costituzione e delle disposizioni in materia di riordino territoriale e funzionale contenute nel D.L. 78/2010 (art. 14), convertito dalla Legge 122/2010 e ss. mm. e ii.

Tale legge regionale muove dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo possa raggiungersi nel suo complesso principalmente attraverso il consolidamento delle Unioni di Comuni che sembra rappresentare l'unica strada (oltre alle fusioni), specie per i piccoli Comuni, per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, l'efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica.

Il termine per i Comuni montani sotto la soglia demografica fissata in 3.000 abitanti di svolgere obbligatoriamente in forma associata tramite le Unioni di Comuni tutte le nove funzioni fondamentali e per i Comuni sopra la soglia di 3.000 abitanti invece, di svolgere almeno tre funzioni fondamentali, oltre alla gestione obbligatoria anche dei servizi informativi delle tecnologie dell'informazione, è stato tuttavia più volte prorogato.

Nel corso degli anni, L'Unione dei Comuni del Frignano ha comunque proseguito il percorso, iniziato già dalla poi soppressa Comunità Montana del Frignano, finalizzato a favorire l'avvio ed il progressivo sviluppo della gestione associata di funzioni e servizi.

I servizi e le funzioni trasferiti all'Unione e attualmente gestiti in forma associata sulla base di specifiche convenzioni riguardano:

- *Funzioni in materia di servizi sociali e di programmazione sociale, sanitaria e socio sanitaria*
- *Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.);*
- *Funzioni di polizia amministrativa locale e del servizio di polizia municipale tramite il Corpo intercomunale unico del Frignano;*
- *Protezione civile;*
- *Servizi informatici e Sistema Informativo Territoriale.*
- *Centrale unica di committenza*
- *Funzioni in materia di riduzione del rischio sismico in attuazione dell'art. 3 della L.R. 30/10/08 n.19*
- *Funzioni catastali di cui all'art. 3, comma 2, lett. b, del DPCM 14 giugno 2007 (opzione di 2° livello);*
- *Nucleo di valutazione*

Per dare impulso al percorso associativo avviato e non ancora concluso, nell'agosto del 2015 la Giunta dell'Unione ha approvato linee di indirizzo operative per favorire la gestione associata delle funzioni fondamentali dei Comuni e l'approvazione di progetti di riorganizzazione istituzionale sovra comunale attraverso una struttura che in maniera efficiente e razionale possa gestire tutte le suddette funzioni.

Come previsto dalla normativa regionale (art. 20 L.R. 21/2012) e dallo Statuto dell'Unione, è stata condivisa in tale processo la valorizzazione dei Sub Ambiti territoriali quali strumenti finalizzati ad una migliore organizzazione del servizio.

In tale occasione è stato inoltre approvato l'avvio delle procedure per l'elaborazione di progetto di riorganizzazione sovracomunale delle strutture, dei servizi e delle funzioni che esamini anche l'ipotesi di fusioni di comuni, individuando le modalità

organizzative per le funzioni e dei servizi pubblici locali che sarebbero esercitati nei Comuni unificati, con indicazione dei potenziali effetti (vantaggi/svantaggi);

Nei primi mesi del 2017 l'Unione ha avvertito l'esigenza di realizzare un progetto di riorganizzazione complessiva della governance e dei servizi dell'Ente, attraverso uno studio di fattibilità finalizzato all'ampliamento e al miglioramento dei servizi e delle funzioni da gestire in forma associata.

A tale scopo, non essendo presenti all'interno dell'Ente figure professionali con competenze adeguate, è stato affidato un incarico esterno (finanziato per il 70% con contributo regionale assegnato ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 281 del 13/03/2017) alla Soc. POLEIS S.r.l. in Modena, che nel dicembre dello scorso anno ha presentato il progetto di riorganizzazione elaborato, che sviluppa in particolare i seguenti temi:

- indagine approfondita circa il grado di avanzamento dell'Unione e delle gestioni associate da essa esercitata;
- possibile evoluzione delle gestioni associate dell'Unione di Comuni e possibile riorganizzazione complessiva dei servizi e delle funzioni;
- individuazione di un'ipotesi di linee di sviluppo del territorio, che ne valorizza i punti di forza e le specificità, definita coinvolgendo gli stakeholder presenti tramite momenti partecipativi.

Tra la fine del 2016 e i primi mesi del 2018 tutte le convenzioni relative alla gestione di funzioni e servizi in forma associata attraverso l'Unione (alcune delle quali erano state attivate già dalla soppressa Comunità Montana del Frignano), sono state rinnovate per un ulteriore quinquennio. Le ultime convenzioni ad essere rinnovate, tra marzo ed aprile 2018, sono quelle relative alle seguenti gestioni associate:

- *Funzioni di polizia amministrativa locale e del servizio di polizia municipale tramite il Corpo intercomunale unico del Frignano;*
- *Funzioni in materia di servizi sociali e di programmazione sociale, sanitaria e socio sanitaria*

Le funzioni e i servizi gestiti in forma associata prima tramite la Comunità Montana del Frignano e ora tramite l'Unione, beneficiano dei contributi regionali stanziati attraverso il Programma di Riordino Territoriale (P.R.T.), lo strumento con il quale la Regione Emilia - Romagna, in attuazione della L.R. 21 del 2012, definisce criteri ed obiettivi per sostenere ed incentivare operativamente l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi in capo ai Comuni.

Il nuovo P.R.T. per il triennio 2018/2020, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1179 del 23/07/2018, ha come obiettivo la realizzazione di un piano di rafforzamento amministrativo delle municipalità e le intermunicipalità, coerente con le altre politiche della Regione orientate verso il medesimo target. Tale rafforzamento serve a sviluppare politiche di programmazione, sia al fine di concorrere alle politiche di sviluppo territoriale, sia al fine di ottenere finanziamenti in ambito europeo alla luce delle prospettive della programmazione 2020/2027.

Tale obiettivo di rafforzamento si deve concretizzare in un reale miglioramento delle capacità organizzative e delle funzioni trasferite e gestite in Unione di Comuni, anche

grazie ai complementari processi di fusione.

Per tenere conto della diversità nello stato di maturazione delle Unioni dell'Emilia Romagna e con l'obiettivo di far crescere e rafforzare l'intero sistema territoriale, il nuovo PRT triennale 2018/2020 prevede un superamento della precedente impostazione, che prevedeva premialità e incentivi alle Unioni di Comuni con regole uguali per tutti, individuando invece una diversa modalità di sostegno fondata sulla "differenziazione" delle Unioni, che vengono raggruppate in tre differenti fasce definite sulla base del numero di funzioni conferite dai comuni e del grado di effettività delle funzioni stesse, per far crescere e rafforzare il sistema delle Unioni tenendo conto della disomogeneità delle situazioni attuali.

Nella programmazione complessiva delle attività dell'Amministrazione si dovrà comunque tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispettare i limiti di spesa imposti dalle leggi finanziarie nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- procedere al recupero delle somme derivanti dal mancato pagamento delle sanzioni amministrative;
- ricercare nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali;
- proseguire nella politica di efficientamento dell'apparato dell'ente, anche attraverso la riduzione di eventuali sprechi ed inefficienze.

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione in occasione:

- del rendiconto della gestione;
- della predisposizione della relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009. che evidenzia i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale.

2.2 – Il Servizio Sociale associato: obiettivi strategici

Con deliberazione di consiglio dell'Unione n. 14 del 2018 è stato approvato il Piano di Zona della Salute e del benessere sociale 2018 – 2020 del Distretto del Frignano contenente le scelte strategiche e le priorità di intervento in ambito sociale e socio – sanitario che dovranno essere realizzate entro l'anno 2020 sul territorio del Frignano in linea con le scelte strategiche individuate nel Piano Sociale e Sanitario Regionale 2017 – 2019. Il Piano Sociale e sanitario regionale individua 3 obiettivi strategici attorno ai quali sono state individuate le priorità di intervento da realizzare nel triennio 2018 – 2020 sul territorio del Frignano:

- la lotta all'esclusione, alla fragilità e alla povertà;
- il Distretto quale nodo strategico e punto nevralgico dell'integrazione sociale e socio – sanitaria;
- lo sviluppo di strumenti nuovi di prossimità e di domiciliarità.

Obiettivo strategico 1: Lotta all'esclusione, alla fragilità e alla povertà

I dati socio – demografici e sanitari del Frignano evidenziano le differenze presenti sul territorio , differenze che si ripercuotono su condizioni familiari e individuali molto diverse di fragilità. Nel triennio le priorità di intervento sono:

1. Attuare gli obiettivi contenuti nel Piano della Povertà del Distretto del Frignano e Programma Attuativo approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 55/2018;
2. Sistematizzare i percorsi a sostegno del contrasto alla povertà, non solo quelli che discendono dalle misure nazionali (REI) e regionali (RES/LR. 14/2015) ma di tutti gli interventi a sostegno di quanti si trovino in situazione di fragilità/vulnerabilità economica;
3. Ridefinire le collaborazioni istituzionali per rendere effettiva l' integrazione tra programmazione sociale e programmazione delle politiche abitative anche attraverso l'individuazione di possibili progetti innovativi da realizzare sul territorio dell'Unione nei Comuni dove più forte è la tensione abitativa;
4. Rafforzare le collaborazioni già esistenti e avvio di nuove collaborazioni con i soggetti del Terzo Settore, con una particolare attenzione alle Associazioni di promozione sociale nei settori sportivi e culturali presenti sul territorio dell'Unione, per l'individuazione di azioni a contrasto della povertà educativa di bambini e ragazzi da mettere in campo a supporto degli interventi attuati dal Servizio Sociale Territoriale.

Obiettivo strategico 2: Distretto quale nodo strategico e punto nevralgico dell'integrazione sociale e socio – sanitaria

Il percorso di programmazione partecipata fatto sul territorio del Frignano per costruire il Piano di Zona, ha rinforzato l'importanza dell'ambito distrettuale in quanto ambito dimensionale ottimale per la programmazione, la gestione e l'erogazione degli interventi sociali e socio sanitari, ma ancor di più ha evidenziato l'importanza, alla luce delle peculiarità territoriali e delle differenze espresse, dei sub- ambiti distrettuali in quanto territorialmente più vicini alle comunità e capaci di rappresentare la giusta dimensione per poter organizzare i servizi. La dimensione distrettuale con i suoi sub – ambiti è confermato dalle scelte fatte da un lato dalle Amministrazioni Comunali attraverso la gestione associata del Servizio Sociale e dall'altro con le scelte fatte dall'Azienda Usl (sviluppo delle Case della Salute, OSCO, etc.).

Le priorità individuate per rafforzare i percorsi di integrazione tra servizi sociali e socio – sanitari troveranno specificità di attuazione in stretto raccordo con i sub – ambiti distrettuali e per il triennio di riferimento sono:

1. Rafforzare la presenza del personale del Servizio Sociale Territoriale su ciascuno dei 10 Comuni dell'ambito territoriale;
2. Trasferire lo Sportello Sociale e il Servizio Sociale Professionale c/o le Case della Salute sull'Alto Frignano;
3. Sperimentare modalità innovative nella presa in carico congiunta tra sociale e socio – sanitario.

Il Distretto e la sua articolazione in sub - ambiti non rappresenta però solo un nodo strategico per l'integrazione tra sociale e socio – sanitario, ma si configura anche come luogo in cui sviluppare interventi capaci di integrare e connettersi più complessivamente

per l'integrazione in senso più ampio delle politiche (scolastiche, del lavoro, abitative, etc) a favore dei cittadini del Frignano. Accanto a priorità specificatamente sociali e socio sanitarie si affiancano le seguenti priorità di intervento:

1. Promuovere forme stabili di confronto tra istituzioni e cittadini per incentivare la partecipazione attiva alla vita della comunità di riferimento attraverso l'individuazione di modalità e strumenti innovativi di confronto;
2. Ridefinire i rapporti con le istituzioni scolastiche presenti sul territorio distrettuale per rafforzare i processi di integrazione tra politiche sociali, sanitarie e scolastiche/formative;
3. Ridefinire le collaborazioni con le Amministrazioni Comunali e le Associazioni di promozione sociale nei settori culturali e sportivi per avviare percorsi condivisi e integrati rispetto alle politiche sociali e socio – sanitarie;
4. Promuovere forme di confronto e di scambio “stabili” con il sistema produttivo locale non solo sui temi legati al lavoro, ma anche sul possibile sviluppo di progetti condivisi in ambito sociale e sanitario;
5. Rafforzare le collaborazioni tra le Amministrazioni Comunali di ciascun sub-ambito rispetto a progetti pensati per rispondere a bisogni specifici, condivisi dai cittadini non solo in ambito sociale e/o socio – sanitario.

Obiettivo strategico 3: Sviluppo di strumenti nuovi di prossimità e di domiciliarità

La centralità del territorio distrettuale inteso come ambito territoriale ottimale che attraverso le sue diverse articolazioni organizzative (Unione dei Comuni del Frignano e Distretto socio – sanitario) garantisce non solo la programmazione delle politiche di welfare sociali e socio – sanitarie integrate con altre politiche di settore e l'erogazione dei servizi ma rappresenta anche il luogo in cui sviluppare concretamente, nel rispetto del principio di “prossimità e territorialità” , gli interventi a sostegno dei cittadini del Frignano.

Il modello organizzativo individuato per il Servizio Sociale Territoriale, le Case della Salute, l'Ospedale di Comunità hanno come obiettivo quello di mettere al centro della loro azione le persone, i loro bisogni attraverso una vicinanza territoriale capace di garantire risposte globali nei luoghi di vita delle persone.

Questa vicinanza territoriale dei servizi alle persone, ai propri luoghi di vita è quanto mai strategica rispetto alle caratteristiche territoriali del Frignano che, in quanto territorio montano, esprime difficoltà logistiche oggettivamente più complesse e richiede pertanto servizi capaci di fornire risposte qualificate e decentrate sul territorio. Le priorità di intervento individuate sono:

1. Definire un Piano di azioni integrate per contrastare le forme di isolamento non solo delle persone anziani, ma anche di giovani e famiglie;
2. Definire un Piano della comunicazione capace di raggiungere efficacemente tutti i cittadini;
3. Ridefinire le modalità di accesso alla rete dei servizi sociali , sanitari e socio sanitari anche individuando luoghi nuovi, più vicini alla gente;
4. Ripensare il sistema dei trasporti a sostegno delle fasce più fragili della popolazione.

3 - SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA

3.1 - Popolazione

COMUNI	Residenti al 01/01/2017			Residenti al 31/12/2017			Nuclei familiari al 31/12/17
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
Fanano	1452	1537	2989	1445	1530	2975	1528
Fiumalbo	626	654	1280	618	631	1249	626
Lama	1348	1386	2734	1342	1373	2715	1379
Montecreto	494	446	940	489	441	930	476
Pavullo	8540	8843	17383	8561	8839	17400	7529
Pievepelago	1099	1123	2222	1126	1145	2271	1141
Polinago	821	851	1672	814	831	1645	796
Riolunato	369	343	712	365	338	703	356
Serramazzoni	4214	4068	8282	4220	4068	8288	3734
Sestola	1232	1276	2508	1231	1255	2486	1363
Totale	20195	20527	40722	20211	20449	40662	18928

COMUNI	NATI al 01.01.2017			DECEDUTI al 01.01.2017			SALDO NATURALE al 01.01.2017		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Fanano	6	8	14	19	31	50	- 13	- 23	- 36
Fiumalbo	5	4	9	7	6	13	- 2	- 2	- 4
Lama	6	5	11	25	21	46	- 19	- 16	- 35
Montecreto	2	3	5	7	8	15	- 5	- 5	- 10
Pavullo	64	66	130	103	93	196	- 39	- 27	- 66
Pievepelago	6	5	11	15	16	31	- 9	- 11	- 20
Polinago	5	5	10	11	16	27	- 6	- 11	- 17
Riolunato	6	1	7	5	8	13	1	- 7	- 6
Serramazzoni	29	25	54	42	43	85	-13	- 518	- 31
Sestola	8	11	19	23	23	46	- 15	- 12	- 27
Totale	137	133	270	257	265	522	- 120	- 132	- 252

Saldo migratorio al 01.01.2017			
Comuni	Maschi	Femmine	Totale
Fanano	3	4	7
Fiumalbo	- 1	- 4	- 5
Lama Mocogno	14	14	28
Montecreto	- 2	0	- 2
Pavullo	24	3	27
Pievepelago	54	12	66
Polinago	15	6	21
Riolunato	- 3	- 6	- 9
Serramazzoni	13	34	47
Sestola	13	18	31
Totale	130	81	211

COMUNI	In età prescolare 0/5 al 01/01/2017			In età scolare 6/12 al 01/01/2017		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Fanano	58	65	123	69	73	142
Fiumalbo	20	30	50	32	26	58
Lama	52	46	98	88	76	164
Montecreto	18	19	37	31	14	45
Pavullo	489	420	909	618	643	1261
Pievepelago	45	49	94	60	50	110
Polinago	40	34	74	39	40	79
Riolunato	14	17	31	11	14	25
Serramazzoni	203	199	402	289	292	581
Sestola	41	44	85	56	57	113
totale	980	923	1903	1293	1285	2578

3.2 - Territorio

SUPERFICIE Kmq. 689,53			
- Fanano.....	Kmq.89,91	- Pievepelago	Kmq.76,54
- Fiumalbo	Kmq. 39,14	- Polinago	Kmq.53,74
- Lama Mocogno...	Kmq. 63,91	- Riolunato	Kmq.44,91
- Montecreto.....	Kmq.31,22	- Serramazzoni	Kmq.93,96
- Pavullo n/F.	Kmq.143,73	- Sestola	Kmq.52,47
RISORSE IDRICHE			
* Laghi n° 10		* Fiumi e Torrenti n° 11	
Torba – Baccio – Pratignano – delle Polle – Piatto – Ninfa – Santo – Il Terzo – Turchino – Torbido		Panaro – Leo – Dardagna – Ospitale – Fellicarolo – Scoltenna – Perticara – Tagliole – Rossenna – Cogorno – Mocogno	
STRADE			
* Statali km. 65	* Provinciali km. 250,84	*	
* Comunali km. 957,49	* Autostrade km. 0		

3.3 - Elenco organismi e società controllate e partecipate

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione
HERA S.p.A.	Società	0,01%
Valli del Cimone	Consorzio	8,477%
G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano	Società	2,049%
LEPIDA S.p.A.	Società	0,015%
Aeroporto di Pavullo (in liquidazione)	Società	13,51%
Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile	Associazione	0,013%
Fondazione "Scuola Interregionale di Polizia Locale"	Associazione	0,14%

4 - RISORSE FINANZIARIE

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente per la realizzazione dei propri programmi. Va osservato come il contesto di riferimento nazionale e regionale rende alquanto difficoltosa la gestione del Bilancio.

La necessità di mantenere adeguati livelli dei servizi e di dare risposta ai bisogni della popolazione deve fare i conti con risorse sempre più limitate, con conseguente necessità di scelte difficili quale la contrazione delle spese.

Investimenti programmati

L'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 (nuovo Codice dei contratti pubblici) prevede, in materia di pianificazione e programmazione, che le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottino, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali.

Per quanto concerne, in particolare, il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali, la norma dispone che essi contengano i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro. Poiché, per quanto riguarda i nuovi investimenti dell'Unione al momento della predisposizione del presente DUP, non è previsto per nessuna delle annualità 2019 – 2020 – 2021 alcun intervento il cui valore raggiunga il suddetto importo, non si è provveduto alla redazione del programma triennale dei lavori pubblici previsto dalla normativa suddetta. E' stato invece regolarmente predisposto, in conformità alla normativa vigente, il Programma biennale che costituisce allegato al presente Documento Unico di Programmazione. Per i nuovi investimenti diversi da manutenzioni e/o ristrutturazioni, i maggiori oneri gestionali trovano copertura nel bilancio pluriennale grazie alle politiche di razionalizzazioni e riduzione complessiva della spesa corrente prevista per il prossimo triennio.

Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Per quanto riguarda gli investimenti in corso di realizzazione in applicazione dei nuovi principi contabili saranno, al termine del 2019 reimputati tramite il meccanismo del fondo pluriennale vincolato nei bilanci 2019-2021.

Gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare dell'Unione rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti da mancati trasferimenti erariali e tagli di trasferimenti regionali oltre che dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica soprattutto per ridurre i costi. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente.

Indebitamento

L'Unione dei Comuni del Frignano ha in essere un mutuo quindicennale con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico presso il canile comprensoriale in loc. Corla di Niviano, che prevede una rata annuale di € 4.991,44 interamente coperta dall'introito dell'incentivo da parte del Gestore Servizio Energia per il fotovoltaico.

Al 31 dicembre 2018 il debito residuo relativo al suddetto mutuo (l'unico attualmente in essere) ammonta ad €. 33.309,13.

Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

Equilibrio di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

Equilibrio finale

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. Dal 2016, in attuazione della legge n. 243/2012, l'equilibrio finale è garantito senza la gestione dell'indebitamento (assunzione prestiti e rimborso di prestiti).

Equilibri di cassa

Al fine di non ricorrere costantemente all'anticipazione di cassa, è stata concordata con i Comuni facenti parte dell'Unione una modalità di incasso rateizzato, a far tempo dal 01/01/2017, calcolato sull'80% del totale delle quote riferite alle gestioni associate e/o convenzioni in essere. La liquidazione del restante 20% a consuntivo l'anno successivo, previa richiesta da parte dell'Unione medesima.

Calcolo limite anticipazione di cassa per anno 2019

Entrate correnti accertate nel rendiconto 2017	€ 5.913.539,08
3/12 limite ordinario anticipazione	€ 1.478.384,77

Valutazione generale sui mezzi finanziari

Lo scenario delle risorse finanziarie è caratterizzato da gravi incertezze sull'ammontare delle risorse disponibili, che preclude ogni serio tentativo di programmazione volta a garantire efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse e nella erogazione dei servizi ai cittadini ed aumenta i rischi di squilibri dei bilanci locali, anche a causa di una progressiva erosione di risorse disponibili per il finanziamento delle spese, sia correnti che di investimento. Tale erosione discende:

- in parte dalla persistente crisi economica che fa aumentare la domanda di servizi, in particolare per quanto riguarda gli aiuti agli indigenti e l'emergenza abitativa,
- in parte dal taglio delle risorse garantite dallo Stato attraverso i trasferimenti legati al processo di razionalizzazione della spesa pubblica (la cosiddetta *spending review*),

Su questo versante sarà decisivo l'intervento della riforma dell'ordinamento contabile previsto dal d.Lgs. n.118/2011, che da un lato impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio dall'altro l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi.

5 - RISORSE UMANE

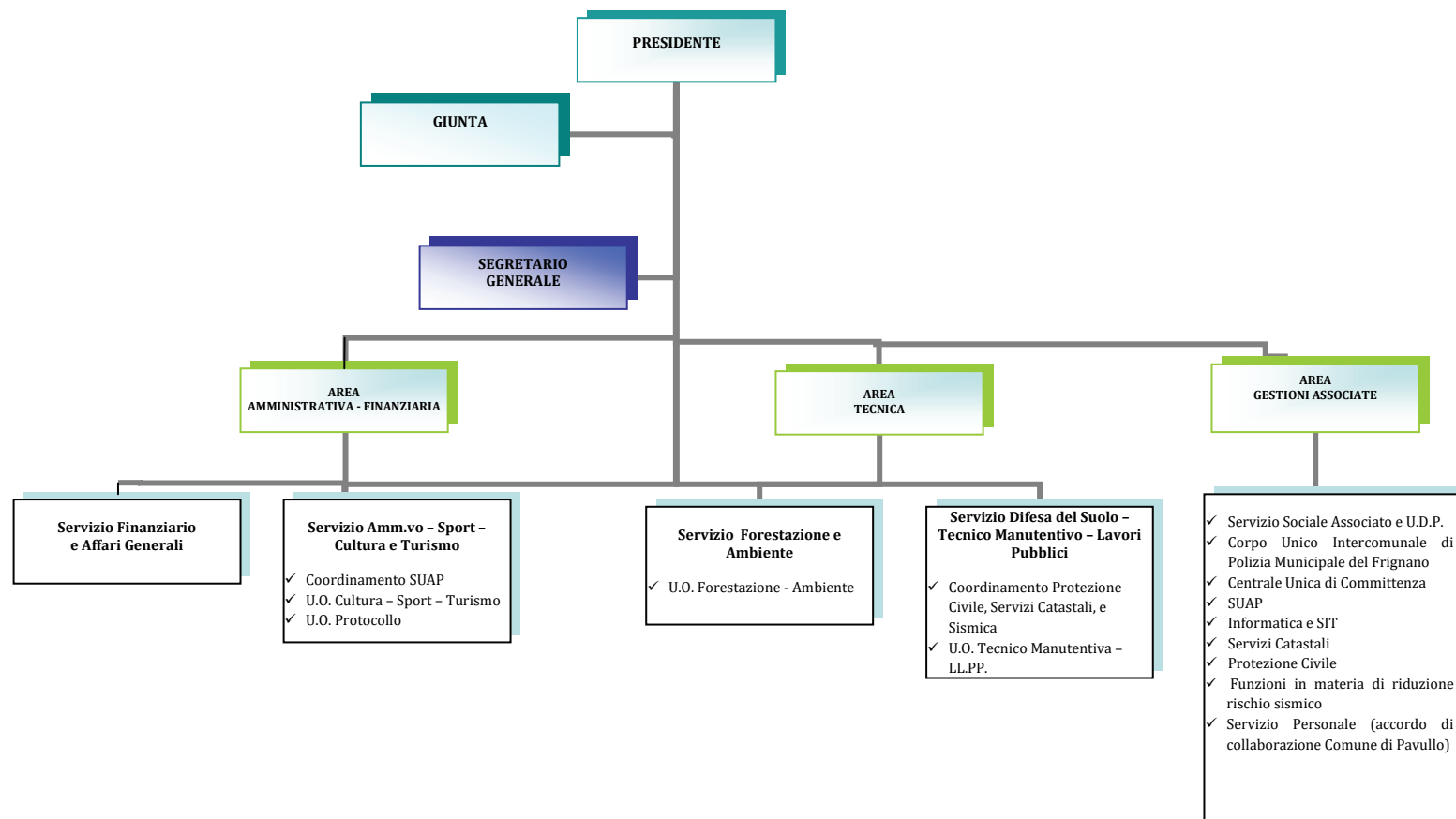
Struttura organizzativa

Per raggiungere gli obiettivi prefissati è fondamentale, oltre alla disponibilità di risorse economiche, l'apporto delle persone sia nella dimensione quantitativa (numero di dipendenti necessari) sia nella dimensione qualitativa: adeguatezza delle competenze, elasticità al cambiamento, senso di appartenenza, apporto collaborativo di ognuno.

Viene di seguito rappresentato il quadro delle risorse umane disponibili, con riferimento al personale dipendente sia a tempo indeterminato che a tempo determinato.



UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO - l'Organizzazione



Sezione Operativa
(SeO)

PARTE PRIMA

RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA PER MISSIONI

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Esercizio 2019

1 di 1

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio	100.000,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		41.162,97	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	10.931.359,13	6.633.394,02 0,00	6.602.500,14 0,00	6.603.369,60 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	11.986.900,19	5.803.510,08	5.932.329,97	5.933.199,43					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.745.171,96	791.959,24	673.408,44	673.408,44					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.497.158,18	10.000,00	10.000,00	10.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	5.139.960,69	10.000,00 0,00	10.000,00 0,00	10.000,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali.....	18.229.230,33	6.605.469,32	6.615.738,41	6.616.607,87	Totale spese finali.....	16.071.319,82	6.643.394,02	6.612.500,14	6.613.369,60
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	4.790,84	3.238,27 0,00	3.238,27 0,00	3.238,27 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.284.775,20	1.120.000,00	1.120.000,00	1.120.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.323.259,14	1.120.000,00	1.120.000,00	1.120.000,00
Totale Titoli.....	23.514.005,53	11.725.469,32	11.735.738,41	11.736.607,87	Totale Titoli.....	21.399.369,80	11.766.632,29	11.735.738,41	11.736.607,87
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	23.614.005,53	11.766.632,29	11.735.738,41	11.736.607,87	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	21.399.369,80	11.766.632,29	11.735.738,41	11.736.607,87
Fondo di cassa finale presunto	2.214.635,73								

Cod.	Missione	2019	2020	2021
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	937.096,21	906.202,33	907.071,79
02	Giustizia	89.465,49	89.465,49	89.465,49
03	Ordine pubblico e sicurezza	1.707.590,81	1.707.590,81	1.707.590,81
04	Istruzione e diritto allo studio	0	0	0
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	15.211,50	15.211,50	15.211,50
07	Turismo	160.000,00	160.000,00	160.000,00
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0	0	0
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	181.933,32	181.933,32	181.933,32
10	Trasporti e diritto alla mobilità	16.000,00	16.000,00	16.000,00
11	Soccorso civile	1.000,00	1.000,00	1.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.014.752,06	3.014.752,06	3.014.752,06
13	Tutela della salute	153.193,00	153.193,00	153.193,00
14	Sviluppo economico e competitività	191.560,09	191.560,09	191.560,09
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0	0	0
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0	0	0
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0	0	0
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0	0	0
19	Relazioni internazionali	0	0	0
20	Fondi e accantonamenti	170.591,54	170.591,54	170.591,54
50	Debito pubblico	3.238,27	3.238,27	3.238,27
60	Anticipazioni finanziarie	4.000.000,000	4.000.000,000	4.000.000,000
99	Servizi per conto terzi	1.120.000,00	1.120.000,00	1.120.000,00
	Totale generale delle spese	11.766.632,29	11.735.738,41	11.736.607,87

ELENCO MISSIONI

MISSIONE	Pag.
<i>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	30
<i>MISSIONE 2 - Giustizia</i>	50
<i>MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</i>	53
<i>MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	65
<i>MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	67
<i>MISSIONE 7 - Turismo</i>	72
<i>MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	74
<i>MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	76
<i>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</i>	80
<i>MISSIONE 11 - Soccorso civile</i>	83
<i>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	85
<i>MISSIONE 13 - Tutela della Salute</i>	117
<i>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</i>	119
<i>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	124

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

<i>Programma 01.01: Organi istituzionali</i>	<i>Pag. 31</i>
<i>Programma 01.02: Segreteria generale</i>	<i>Pag. 32</i>
<i>Programma 01.03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</i>	<i>Pag. 37</i>
<i>Programma 01.05: Gestione beni demaniali e patrimoniali</i>	<i>Pag. 39</i>
<i>Programma 01.06: Ufficio Tecnico</i>	<i>Pag. 41</i>
<i>Programma 01.08: Statistica e sistemi informativi</i>	<i>Pag. 42</i>
<i>Programma 01.10: Risorse umane</i>	<i>Pag. 44</i>
<i>Programma 01.11: Altri servizi generali</i>	<i>Pag. 46</i>

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.01	Organi istituzionali

Assessore di riferimento	Bonucchi Leandro
Responsabile di riferimento	Marmugi Cinzia

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Funzionamento organi istituzionali Assicurare la gestione degli adempimenti necessari per il funzionamento degli organi istituzionali e fornire assistenza per l'attuazione delle scelte e degli indirizzi generali espressi dagli stessi. Provvedere all'erogazione dei rimborsi spese dovuti ai singoli componenti di tali organi (Consiglio, Giunta ed eventuali commissioni ove costituite) per la loro partecipazione alle rispettive sedute o per lo svolgimento di missioni. Nella primavera 2019 è prevista una tornata elettorale amministrativa che, con riferimento al territorio dell'Unione, interesserà i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago e Riolunato. Poiché i Comuni interessati dalle elezioni amministrative del 2019 corrispondono alla maggioranza di quelli che costituiscono l'Unione (sei su dieci), la tornata elettorale di trattasi comporterà anche il rinnovo integrale del Consiglio dell'Unione stessa, al quale dovrà far seguito anche la nomina di un nuovo Presidente. A seguito delle predette elezioni i Sindaci neo eletti sostituiranno quelli attuali quali Assessori in seno alla Giunta dell'Unione.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
• Spese correnti	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.02	Segreteria generale

Assessore di riferimento	Bonucchi Leandro
Responsabile di riferimento	Marmugi Cinzia

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Segreteria Gestione degli adempimenti necessari per assicurare la funzionalità degli uffici amministrativi, riguardanti in particolare le procedure connesse alla redazione ed al perfezionamento degli atti deliberativi degli organi collegiali e delle determinazioni dei responsabili dei Servizi (gestione pubblicazioni, tenuta registri ...). Attività di supporto e coordinamento dei vari servizi dell'Ente nella predisposizione degli strumenti di programmazione e gestionali dell'Ente, quali Documento Unico di Programmazione, Programma Triennale di Investimento (ex Programma Annuale Operativo) e Piano esecutivo di gestione. L'attività svolta dall'Ufficio di Segreteria comprende una collaborazione con il Servizio Personale per la parte relativa alla rilevazione e al controllo, tramite l'apposito applicativo, delle presenze e assenze del personale, alla gestione dei fascicoli relative alle ferie e ai permessi usufruiti dal personale, nonché alla predisposizione e pubblicazione, nell'apposita sezione del sito istituzionale, dei prospetti mensili relativi alle presenze/assenze dei dipendenti secondo la normativa vigente. Contratti e appalti Sulla base della nuova convenzione stipulata nel corso dell'anno 2017 tra l'Unione dei Comuni del Frignano, i Comuni membri ed altri Enti del territorio per la gestione in forma associata delle funzioni di centrale unica di committenza (gestione associata già in essere dalla primavera 2013), la fase di gestione delle procedure di gara, dalla predisposizione e pubblicazione degli avvisi di pre-informazione, dei bandi di gara e delle lettere-invito, fino alla verifica del possesso dei requisiti di ordine generale e di capacità economico finanziaria e tecnico-organizzativa e alla successiva predisposizione dello schema della determinazione di aggiudicazione definitiva, prima in capo ai singoli Enti, vengono ora gestiti dalla medesima centrale di committenza, presso la quale opera personale distaccato dai Comuni aderenti al servizio associato. Permangono invece in capo ai competenti uffici di ogni singolo Ente gli atti propedeutici alla gara, quali la predisposizione ed approvazione degli atti progettuali e di eventuali capitolati tecnici, nonché gli adempimenti connessi al perfezionamento del contratto e alla sua eventuale registrazione. L'ufficio contratti e appalti continua pertanto a collaborare con i vari servizi dell'Ente nella gestione delle procedure per le quali, in ragione delle loro caratteristiche, non sia prevista la gestione da parte della centrale di committenza (ad esempio indagini di mercato o verifica delle possibilità di acquisto tramite convenzioni Consip/Intercenter o ME-PA), curando ove necessario le verifiche relative ai documenti occorrenti per la stipula dei contratti. L'attività del Servizio comprende, infine, la gestione dei procedimenti finalizzati al perfezionamento di eventuali convenzioni/accordi con i Comuni (es. per la gestione associata di funzioni e servizi) o con altri Enti e/o organismi vari del territorio

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.02	Segreteria generale

Assessore di riferimento	Bonucchi Leandro
Responsabile di riferimento	Giovanelli Giampaolo

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Adempimenti in materia di trasparenza nella pubblica amministrazione ai sensi del d.lgs n. 33/2013 e in materia di anticorruzione Nel 2019 è previsto l'aggiornamento, secondo lo scadenziario individuato dai competenti organi, degli atti adottati con riferimento agli adempimenti in materia di trasparenza e di anticorruzione ai sensi del d. lgs n. 33/2013 ed allo loro successiva pubblicazione nella sezione del sito istituzionali dell'Unione a ciò deputata.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.02	Segreteria generale – servizi generali

Assessore di riferimento	Bonucchi Leandro
Responsabile di riferimento	Lotti Mirka

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Servizi generali – protocollo web Nel 2019-2021 si procederà con l'ordinaria attività istituzionale di acquisizione dei documenti e ad allegare i documenti in partenza anche se spediti con modalità tradizionale. In ottemperanza al dettato normativo si procederà alla completa digitalizzazione del flusso documentale con l'attivazione

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.02	Segreteria Generale

Assessore di riferimento	Tomei Gian Domenico
Responsabile di riferimento	Giovanni Galbucci

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Convenzione per la gestione associata delle funzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 Coordinamento delle attività in materia di salute e sicurezza sul lavoro come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s. m. e/o i. Si prevede la formalizzazione di apposita Convenzione per l'esercizio in forma associata delle attività in materia di salute e sicurezza sul lavoro anche a favore dei Comuni aderenti, con diretta operatività per le attività trasferibili presso il Servizio Associato Sicurezza sul Lavoro presso l'Unione, e coordinamento a favore dei Comuni per le attività non trasferibili. Saranno affidati i servizi inerenti la salute e sicurezza sul lavoro attraverso procedure uniche anche per conto dei Comuni aderenti. Le spese saranno suddivise tra Enti in funzione dei servizi erogati e del numero dei dipendenti, in base ad apposita rendicontazione.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
• Spese correnti	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00
• Spese in conto capitale	//	//	//
TOTALE	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.03	Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato

Assessore di riferimento	Bonucchi Leandro
Responsabile di riferimento	Marmugi Cinzia

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Servizio Finanziario

L'attività del Servizio Finanziario sarà orientata ad una programmazione e gestione che coniughi il rispetto dei vincoli di legge con un utilizzo efficiente ed efficace delle risorse. L'obiettivo è quello di mantenere adeguato il coordinamento dei processi di pianificazione, approvvigionamento, gestione e controllo delle risorse dell'ente, ed assistere e supportare gli altri servizi nella gestione delle risorse loro assegnate, completando, fra l'altro, il processo per ottenere, al termine dell'esercizio, una contabilità economica ed analitica per servizi, in applicazione del D.Lgs.118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Con Decreto del 30/05/2018 il Ministero dell'Economia e delle Finanze dispone l'avvio del SIOPE+ per le Unioni di Comuni a far tempo dal 01/01/2019. Verrà ordinato al proprio tesoriere di provvedere agli incassi e ai pagamenti esclusivamente attraverso ordinativi informatici secondo lo standard indicato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) per il tramite dell'infrastruttura della banca dati SIOPE+. Si provvederà, a tal fine, all'aggiornamento dei propri sistemi informatici.

Gestione delle entrate

Proseguirà il sistema adottato a far tempo dal 01/01/2017, con il quale i Comuni provvedono al pagamento rateizzato, nei confronti dell'Unione dei Comuni del Frignano, calcolato sull'80% del totale delle quote riferite alle gestioni associate e/o convenzioni in essere. Il restante 20% viene liquidato a consuntivo l'anno successivo, previa richiesta da parte dell'Unione medesima,.

Il Servizio Finanziario monitorerà costantemente la gestione dei flussi di cassa per evitare il frequente ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Il 31/12/2018 scadrà il servizio di gestione ordinaria, accertamento e supporto alla riscossione ordinaria e coattiva diretta dei tributi e delle entrate dell'Ente dei ruoli relativi ai verbali – non ancora estinti - emessi per violazioni al Codice della Strada e per sanzioni amministrative, affidato al raggruppamento temporaneo di Impresa Mandataria ICA – Imposte Comunali Affini s.r.l.. Si procederà, attraverso Intercenter, all'affidamento di nuova convenzione a far tempo dal 01/01/2019, per il servizio suddetto.

Le Partecipazioni

Costituiscono Enti strumentali e Società partecipate dell'Unione dei Comuni del Frignano i seguenti organismi: Consorzio di promo commercializzazione turistica "Valli del Cimone", Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile, Fondazione

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

“Scuola Interregionale di Polizia Locale”, Aeroporto di Pavullo nel Frignano S.r.l. (in liquidazione);, HERA S.p.A., Lepida S.p.A., G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano. Si provvederà ad adempiere a quanto previsto dall'art 24 del D.Lgs. 175/2016 e dall'art.11 bis del D.Gls.118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Controllo di Gestione

Tale processo ha come obiettivo di evidenziare la corrispondenza tra obiettivi e risultati, la partecipazione alla predisposizione degli atti programmatori, fornire riferimenti indispensabili per la valutazione, fornire i collegamenti fra obiettivi e risultati operativi. Proseguirà, pertanto, il lavoro sul piano delle performance e sulla rilevazione degli scostamenti rispetto agli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione.

Servizio Economato

Consentire lo snellimento della gestione amministrativa per quanto concerne il sostenimento delle spese di modesta entità necessarie ad assicurare il funzionamento dei vari servizi dell'Ente. Le modalità di svolgimento del servizio sono disciplinate nell'ambito del Regolamento di contabilità (artt. 57/69) adottato dalla ex Comunità Montana del Frignano, tuttora vigente per effetto degli artt. 75 e 76 dello Statuto dell'Unione.

Funzionamento Uffici

Gestione delle spese finalizzate ad assicurare il regolare funzionamento degli Uffici dell'Ente e dei Servizi Sociale, Polizia Municipale e Giudice di Pace (cancelleria, abbonamenti e varie) nonché il servizio di pulizie dei medesimi uffici. Tale servizio è attualmente affidato alla ditta CODISER con contratto biennale con scadenza a Gennaio 2019, pertanto negli ultimi mesi dell'anno 2018 dovranno essere attivate le procedure finalizzate ad un nuovo affidamento.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
• Spese correnti	€ 55.458,58	€ 55.458,58	€ 55.458,58
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 55.458,58	€ 55.458,58	€ 55.458,58

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.05	Gestione Beni demaniali e patrimoniali

Assessore di riferimento	Tomei Gian Domenico
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Gestione amministrativa dei beni immobili. Procedura per donazione/cessione area sedime caserma VV. FF. e aree contigue. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi agli atti e le istruttorie autorizzative (vincolo idrogeologico e sismica) e le connesse attività di vigilanza e controllo. Interventi nel campo delle opere pubbliche inserite o non nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. n. 50/2016, e successive modifiche e integrazioni (limite 100.000,00 Euro), con riferimento agli edifici pubblici di proprietà o nelle disponibilità dell'ente, quali manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria e relativa progettazione sede, canile sovracomunale, macello, impianti fotovoltaici; per quanto riguarda l'infrastruttura tralicci banda larga in località Ospitale e Vaccherecce, tutte le operazioni di manutenzione e verifiche periodiche sono seguite da parte di Lepida SpA in base ad apposita convenzione con durata ventennale (scadenza 2037). Programma biennale delle forniture e servizi previsto dal D.Lgs. n. 50/2016, e successive modifiche e integrazioni (limite 40.000,00 Euro), Gestione del bene del Macello intercomunale di Lama Mocogno, di proprietà comunale, in comodato d'uso gratuito; è in corso di valutazione la cessione gratuita/donazione del bene immobile da parte del Comune di lama Mocogno. Gestione Parco auto e veicoli di proprietà o ad uso dell'Ente e aggiornamento banca dati presso il Dipartimento della Funzione Pubblica; si prevede la presa in carico per donazione dei 3 veicoli concessi in comodato d'uso gratuito da parte della società in liquidazione TAILAI. Aggiornamento dei dati relativi ai beni immobili dell'Ente sul sito governativo MEF. Accatastamento dei fabbricati ad uso Canile siti in Via Niviano Alto a seguito di segnalazione da parte della Agenzia delle Entrate.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
• Spese correnti	€ 36.750,00	€ 36.750,00	€ 36.750,00
• Spese in conto capitale	0	0	0
TOTALE	€ 36.750,00	€ 36.750,00	€ 36.750,00

MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 1.06	Ufficio Tecnico

Assessore di riferimento	Tomei Gian Domenico
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
La Unione dei Comuni del Frignano ha acquisito in comodato d'uso gratuito dal Comune di Lama Mocogno una struttura esistente da adibire a Macello Intercomunale. Nel corso degli anni sono state necessarie diverse opere di ristrutturazione; attualmente la struttura è funzionante ed offre un servizio rivolto alle aziende agricole ed alle strutture commerciali esistenti, gestito da operatori abilitato in base ad apposta convenzione. La struttura è costituita da due corpi di fabbrica di cui uno destinato a macello e l'altro a stalla di sosta con annessa area cortiliva di mq. 2973 circa. Il macello è costituito da n. cinque vani principali (sala di macellazione, tripperia, sala sfascio, ufficio e zona carico), n. tre celle frigorifere, n. tre locali accessori (locale personale, deposito e servizi igienici). La stalla con annessa concimaia coperta, è costituita da n. due vani di cui uno destinato a stalla e uno a ripostiglio; sul fronte principale è inoltre ubicata la cella frigorifera per materiale a rischio specifico (MRS). Le risorse stanziare da parte della Regione Emilia Romagna sul Fondo Regionale Montagna a favore della Unione dei Comuni del Frignano per il triennio 2018-2020, pari ad €. 1.216.885,78, saranno utilizzate per una quota pari ad €. 36.000,00 per interventi di adeguamento del depuratore a servizio del Macello Intercomunale, con utilizzo delle risorse così suddivise: €. 15.250,00 nel 2018 ed €. 20.750,00 nel 2019.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.08	Statistica e sistemi informativi

Assessore di riferimento	Canovi Fabio
Responsabile di riferimento	Giovanelli Giampaolo

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Coordinamento e supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Definizione, gestione e sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Programmazione e gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement (consip, mepa, intercent-er). Contratti di assistenza e manutenzione informatica per l'ente ed i comuni aderenti. Contratti di servizi e forniture telematiche per l'ente ed i Comuni aderenti. Partecipazione ai bandi nazionali e regionali in tema di e-government anche per i Comuni aderenti. Manutenzione e aggiornamento banche dati dell'ente e dei Comuni aderenti ai progetti di e-government (ACI, DBTR). Adesione e avvio all'uso del progetto SIEDER (SISTEMA INTEGRATO DELL'EDILIZIA DELL'EMILIA-ROMAGNA) che si innesta sull'ACI con l'obiettivo di attuare la dematerializzazione delle pratiche edilizie dei comuni. Implementazione del "piano di informatizzazione dell'Unione dei Comuni del Frignano ai sensi dell'art. 24 comma 3 bis del d.l. n. 90/2014 convertito in l. 114/2014" (approvato con Del.Giunta n° 6/2015) che prevede tra gli obiettivi la razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi, la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, la standardizzazione della modulistica e la dematerializzazione dei documenti. Avvio dell'archiviazione sostitutiva dei documenti di protocollo e atti, dematerializzazione documenti prodotti dall'ente e gestione del documento informatico ai sensi delle ultime modifiche al Codice dell'Amministrazione Digitale (settembre 2016). Gestione infrastruttura siti web istituzionali dell'ente e dei Comuni aderenti. Omogeneizzazione degli applicativi utilizzati da parte dell'ente e dei Comuni membri. Omogeneizzazione della infrastruttura telematica dell'ente e dei Comuni membri.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Attività di coordinamento del tavolo tecnico misto pubblico-privato istituito con delibera di Giunta n° 11 del 06/04/2016 per la “programmazione degli interventi relativi al servizio informatico associato”.

Attività di analisi relativamente agli obblighi e le disposizioni introdotti dal Regolamento Europeo UE/2016/679 o GDPR (General Data Protection Regulation) sulla protezione dei dati personali, che ha determinato un complesso processo di adeguamento da parte l'Unione dei Comuni del Frignano e degli altri comuni, che partendo dagli obblighi relativi a riservatezza e sicurezza dei dati comporta un lavoro di analisi della situazione attuale dei sistemi informativi e informatici al fine di raggiungere un alto standard di sicurezza. Tale lavoro iniziato a fine 2018 proseguirà per step successivi negli anni 2019 e 2020.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
• Spese correnti	€ 220.500,00	€ 220.500,00	€ 220.500,00
• Spese in conto capitale	0	0	0
TOTALE	€ 220.500,00	€ 220.500,00	€ 220.500,00

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 10	Risorse Umane

Assessore di riferimento	Contri Daniela
Responsabile di riferimento	Mucciarini Marilena

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

a) Gestione delle risorse umane in applicazione del D.Lgs. 150/2009

L'ente è impegnato nell'applicazione delle disposizioni normative attuative della Riforma della Pubblica Amministrazione, in particolare il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 74 che ha modificato il D. Lgs. 150/2009, cd. "Riforma Brunetta", in materia di valutazione della performance dei dipendenti della P.A. e il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 che ha modificato il D. Lgs. 165/2001 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, di ordinamento al lavoro, di procedimenti disciplinari e relativo regime sanzionatorio a carico dei pubblici dipendenti.

Il percorso avviato in ambito associato sovracomunale finalizzato ad assicurare l'attività di valutazione della performance degli enti convenzionati e l'approvazione di un nuovo sistema di monitoraggio e valutazione su criteri omogenei per tutti gli enti deve essere adeguato alle normative citate e al nuovo C.C.N.L. del 21.5.2018 valido per il triennio 2016 – 2018.

Il D.U.P. e il P.E.G. sono individuati quale Piano della performance al centro del sistema premiante, con essi si indicano ed assegnano i progetti, i programmi e gli obiettivi da raggiungere, collettivi ed individuali, i valori attesi di risultato e i rispettivi indicatori. Si procederà al suo adeguamento in funzione dei principi approvati con la Riforma citata.

b) Gestione unificata del personale

A fronte della forte implementazione delle funzioni e dei servizi conferiti prima alla Comunità Montana del Frignano e poi all'Unione è stato costituito il Servizio Personale dotato di propria autonomia ed il coordinamento e supporto al suo funzionamento sono assicurati da personale del Comune di Pavullo.

La costituzione del Servizio è tra l'altro finalizzata a favorire il progressivo avvio della gestione associata del servizio fra i Comuni dell'ambito territoriale.

Il progetto operativo di gestione unificata del Servizio Personale già presentato alla Giunta prevede la costituzione della struttura organizzativa con un coordinamento a livello centrale presso l'Unione e adeguata dotazione di personale trasferito e/o comandato dai Comuni.

I Comuni dovranno individuare unità di personale da assegnare all'Unione in affiancamento a quello già impegnato a tempo parziale del Comune di Pavullo.

Nella costituzione del servizio associato si valorizzeranno le professionalità presenti nei Comuni in un'ottica di miglioramento della qualità delle prestazioni attualmente fornite.

Le funzioni facenti capo al Servizio potranno essere svolte sia a livello centrale che a livello di sub ambiti territoriali, secondo le seguenti linee di attività:

- Organizzazione e sviluppo (gestione giuridica, amministrativa, controllo presenze procedimenti disciplinari)
- Gestione economica e previdenziale (trattamento economico, previdenza e pensioni).

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

La gestione unificata del servizio sarà disciplinata da specifica convenzione.
Tenute presenti le difficoltà manifestate dai Comuni per l'individuazione di personale da assegnare all'Unione, al fine di strutturare comunque un servizio dotato di propria autonomia, è prevista l'assunzione a tempo determinato di un Istruttore Direttivo, categ. D1 in affiancamento al personale attualmente presente.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente:

Mucciarini Marilena: Istruttore Direttivo Responsabile dipendente Comune di Pavullo

Chesi Carla – Istruttore Amm.vo dipendente Comune di Pavullo

Tadolini Paola - Istruttore Amm.vo dipendente Comune di Pavullo

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
- Spese correnti	€ 3.167.997,94	€ 3.167.997,94	€ 3.167.997,94
- Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 3.167.997,94	€ 3.167.997,94	€ 3.167.997,94

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.11	Altri Servizi Generali

Assessore di riferimento	Bonucchi Leandro
Responsabile di riferimento	Marmugi Cinzia

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Incarichi di Patrocinio e Assistenza Legale Verranno attivate le procedure relative al conferimento di eventuali incarichi a studi legali al fine di assicurare la difesa degli interessi e dei diritti dell'Unione nelle varie sedi giudiziarie, nonché a dare un adeguato supporto giuridico legale, anche in via preventiva, a favore degli organi e uffici dell'Ente.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
• Spese correnti	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.11	Altri servizi generali

Assessore di riferimento	Bonucchi Leandro
Responsabile di riferimento	Antonioni Annalisa

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Gestione associata centrale unica di committenza

Con decorrenza aprile 2013 è stata istituita presso la Comunità Montana del Frignano (ora Unione dei Comuni del Frignano) la Centrale Unica di Committenza prevista ai sensi all'articolo 33 comma 3-bis del D.Lgs. 12 aprile 2006 n.163, per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto delle Amministrazioni convenzionate, la cui attività è finalizzata alla gestione delle procedure per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture per le quali la normativa vigente, ovvero l'autonoma scelta degli enti aderenti, preveda l'esperimento di una procedura di gara previa pubblicazione di bando o con lettera di invito. Vi rientrano a titolo esemplificativo le procedure aperte, ristrette, negoziate, nonché gli affidamenti in economia-cottimo fiduciario per una spesa preventivata, al netto dell'IVA, superiore ad € 40.000,00.

Oltre a questo tipo di attività principale la Centrale ha assicurato, fin dalla sua istituzione, una costante e fattiva attività di consulenza e supporto ai vari Comuni convenzionati relativamente all'applicazione delle normative vigenti in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, anche predisponendo, ove possibile, modulistica standardizzata o di base finalizzata alla semplificazione delle procedure amministrative e conseguentemente ad maggiore efficacia, efficienza ed economicità.

Con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 63 del 16.12.2015, è stato approvato il nuovo "Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della centrale unica di committenza", costituita in forma associata tra l'Unione dei Comuni del Frignano ed i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno,, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolutato, Serramazzoni e Sestola, la Società "Serramazzoni Patrimonio S.r.l. e l'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale, che prevede una nuova articolazione organizzativa così definita:

- Struttura centrale e Unità Operativa territoriale di sub ambito presso il Comune di Pavullo n.F. per i Comuni di Pavullo n.F. e Serramazzoni, la Società "Serramazzoni Patrimonio S.r.l." e l'Unione dei Comuni del Frignano;
- Unità Operativa territoriale di sub ambito presso il Comune di Pievepelago per i Comuni di Fiumalbo, Pievepelago, Riolutato e l'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale;
- Unità Operativa territoriale di sub ambito presso il Comune di Lama Mocogno per i Comuni di Fanano, Lama Mocogno, Montecreto, Polinago e Sestola.

Per quanto riguarda la suddivisione delle fasi dell'attività ed i termini si conferma quanto impostato per il 2013; questi ultimi consentirebbero agli operatori di lavorare con un minimo di tranquillità. Purtroppo così non è stato durante gli anni precedenti e la Centrale a causa di richieste urgenti, perché legate alla scadenza di finanziamenti, ha dovuto operare sempre in emergenza. Non è molto migliorata la situazione nel corso del 2017 Si auspica che tale situazione non si ripeta durante l'esercizio 2018 anche perché la programmazione, troppe volte trascurata dagli enti, è di fondamentale importanza per la qualità del lavoro e dei risultati.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Nel 2017, essendo emersa la necessità di introdurre alcuni correttivi alla convenzione per la gestione associata delle *“Funzioni in materia di Centrale Unica di Committenza”*, il 30 giugno è stata sottoscritta una nuova convenzione, che dalla stessa data ha sostituito la precedente del 09-04-2014. Tali correttivi hanno riguardato in particolare:

- la durata, prevedendo una durata minima di cinque anni come richiesto dal Programma di Riordino Territoriale della Regione Emilia Romagna quale condizione fondamentale per l'accesso ai contributi dallo stesso previsti;
- adeguamenti alle previsioni normative introdotte dal nuovo Codice degli Appalti – D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 che, dal 20 aprile 2016, ha sostituito la normativa previgente di cui al D. Lgs. 163 del 2006.
- Il riparto delle spese tra i comuni aderenti calcolato in parte sulla popolazione residente ed in parte sulla base degli affidamenti di importo superiore ai 40.000,00 effettuati per conto dei singoli comuni;
- La possibilità per gli enti di affidare alla Centrale, previo assenso della stessa, le procedure di selezione anche di importo inferiore a 40.000,00 euro.
- L'attribuzione alla centrale anche dello svolgimento delle procedure relative alle concessioni .

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
• Spese correnti	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.11	Altri servizi generali

Assessore di riferimento	Tomei Gian Domenico
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Gestione spese postali dell'Unione e utenze della sede dell'Ente, del Canile, del Macello, della Infrastruttura Tralicci Banda Larga, degli Impianti Fotovoltaici. Gestione coperture assicurative dell'ente.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
• Spese correnti	€ 61.800,00	€ 61.800,00	€ 61.800,00
• Spese in conto capitale	0	0	0
TOTALE	€ 61.800,00	€ 61.800,00	€ 61.800,00

MISSIONE 02 – GIUSTIZIA

Programma 02.01: Uffici Giudiziari

Pag. 51

MISSIONE 02	Giustizia
Programma 02.01	Uffici Giudiziari

Assessore di riferimento	Muzzarelli Stefano
Responsabile di riferimento	Giovanni Galbucci

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Ripristino Ufficio Giudice di Pace Con Delibera di Giunta della Unione n. 34 del 22/07/2015, sulla base delle disposizioni previste nella Circolare 12 maggio 2015 del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, si decideva di richiedere il ripristino della sede del Giudice di Pace di Pavullo nel Frignano già soppresso, con la precedente competenza territoriale, e precisamente per i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Montese (dietro approvazione del relativo Sindaco), Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzoni e Sestola, stabilendo contestualmente quanto segue: <u>1) Impegno Economico:</u> l'Unione dei Comuni del Frignano assume esplicitamente l'impegno a "farsi integralmente carico delle spese di funzionamento e di erogazione del servizio giustizia nelle relative sedi, ivi incluso il fabbisogno di personale amministrativo", che deve essere messo a disposizione dagli enti medesimi, restando a carico dell'amministrazione della giustizia unicamente i compensi dovuti ai magistrati onorari e le spese per l'attività di formazione del personale messo a disposizione dagli enti istanti. Il contributo unificato sarà riscosso dal Ministero, in coerenza con la normativa generale. <u>2) Profilo territoriale:</u> l'istanza, in quanto volta al ripristino dell'ufficio del Giudice di Pace soppresso, avrà ad oggetto, quanto all'estensione territoriale, la totalità dei comuni che compongono l'ufficio del giudice di pace soppresso. <u>3) Personale:</u> Il funzionamento in autonomia dell'ufficio ripristinato dovrà essere assicurato esclusivamente mediante il personale amministrativo messo a disposizione dagli enti richiedenti. Il personale individuato dagli enti locali dovrà poter svolgere le attività rimesse alla competenza del funzionario giudiziario, del cancelliere, dell'assistente giudiziario, dell'operatore giudiziario e dell'ausiliario, come meglio specificate nell'allegato A del C.C.N.I. sottoscritto in data 29/07/2010 (Ordinamento professionale del personale non dirigenziale dell'Amministrazione Giudiziaria). <u>4) Sede:</u> Quale sede dell'Ufficio del Giudice di Pace ripristinato viene confermato l'originario immobile già destinato a tale scopo, ubicato a Pavullo nel Frignano - Via Marchiani n. 87. Le spese relative al funzionamento dell'Ufficio del Giudice di Pace saranno suddivise tra i Comuni aderenti; trattasi di spese per utenze, locazione e spese condominiali, manutenzione ordinaria, materiali di consumo, noleggi apparecchiature. Sono inoltre da prevedersi interventi da parte del personale del Servizio informatico Associato, che in accordo con gli uffici Ministeriali procederà agli interventi richiesti.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
• Spese correnti	€ 20.165,49	€ 20.165,49	€ 20.165,49
• Spese in conto capitale	0	0	0
TOTALE	€ 20.165,49	€ 20.165,49	€ 20.165,49

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

<i>Programma 03.01: Polizia amministrativa e locale</i>	<i>Pag. 54</i>
<i>Programma 03.02: Sistema integrato di sicurezza urbana</i>	<i>Pag.58</i>

MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza
Programma 03.01	Polizia locale e amministrativa

Assessore di riferimento	Muzzarelli Stefano
Responsabile di riferimento	Stefano Ante

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<u>Premessa</u> Il 30 dicembre 2008 i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzoni e Sestola hanno sottoscritto una convenzione con la Comunità Montana del Frignano, oggi Unione dei Comuni del Frignano, per la gestione in forma associata delle funzioni di polizia amministrativa locale e del relativo servizio di Polizia Municipale da esercitare tramite l'istituzione e la costituzione di un unico Corpo di Polizia Municipale; convenzione successivamente ridefinita (in data 27/09/2011) a seguito del recesso esercitato dalle amministrazioni comunali di Sestola e Montecreto. In data 31/12/2012 tale convenzione è stata rinnovata con la sottoscrizione di un nuovo atto convenzionale al quale hanno aderito gli otto Comuni che già ne facevano parte, valido per il successivo quinquennio 2013/2017. In data 31 dicembre 2014 con deliberazione n. 61 la Giunta ha preso atto dell'adesione dei comuni di Montecreto e Sestola alla convenzione sopra richiamata. Successivamente con Delibera del Consiglio dell'Unione n. 3 del 26 marzo 2018, è stato approvato il rinnovo della Convenzione per un periodo di anni 5 a decorrere dal 1/04/2018. L'esercizio unificato delle funzioni comprende tutti i compiti di Polizia Locale e amministrativa di cui alla L.R. 24/2003. La gestione associata è finalizzata a garantire politiche di promozione in un sistema integrato di sicurezza attraverso azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio di riferimento, anche con riguardo alla riduzione dei fenomeni di illegalità inciviltà diffusa, a garantire la presenza costante su tutto il territorio delle forze del Corpo Unico per la prevenzione ed il controllo dei fenomeni importanti per la sicurezza della circolazione stradale, protezione ambientale, la tutela del cittadino, a garantire l'uniformità di comportamenti, a garantire il coordinamento con le forze pubbliche operanti nel territorio, a garantire il controllo della mobilità e sicurezza stradale e di rilevamento degli incidenti stradali, a garantire la tutela del consumatore, a garantire la tutela della vivibilità e della sicurezza urbana. Obiettivo Uniformità delle modalità e dei servizi Obiettivo esternalizzazione del servizio di gestione del procedimento di notifica e postalizzazione di atti conseguenti all'attività del corpo unico di polizia municipale del Frignano Obiettivo Formazione Obiettivo Educazione stradale ed alla legalità Uniformità delle modalità e dei servizi

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

La gestione unificata consente di migliorare la qualità e la trasparenza delle procedure in atto, fino ad ora gestite dai dieci servizi di polizia municipale, alcuni composti anche da un solo operatore, giungendo alla costituzione di una unica unità operativa centrale con la evidente progressiva riduzione del personale addetto al servizio di gestione dei verbali del Codice della Strada, attraverso azioni specifiche finalizzate e dirette ad affidare a ditte o altri enti esterni all'amministrazione tale attività. L'esternalizzazione del servizio significa liberare gli operatori di polizia municipale da parte delle incombenze amministrative, permettendo loro di svolgere con maggiore efficacia altre mansioni nonché di ridurre i costi e migliorare la qualità del servizio soprattutto per quanto riguarda la puntualità e la correttezza delle notifiche, riducendo il rischio di errori ed imprecisioni

Gli obiettivi che si prefiggono con l'esternalizzazione di tale servizio, si possono facilmente riassumere nel risparmio di personale quindi nella riduzione dei costi complessivi, nella semplificazione delle procedure, nella maggiore trasparenza, nella riduzione degli errori, nel minor lavoro degli uffici con maggiore possibilità di reimpiegare le risorse, nel maggiore rispetto dei tempi, nell'ottimizzazione del flusso finanziario dei proventi, nella maggiore sicurezza e controllo dei dati, nella velocizzazione dell'avvio delle procedure esecutive, nel miglioramento della qualità del servizio offerto alla comunità.

Attività di riscossione dei proventi derivanti dalle sanzioni al Codice della strada

L'esternalizzazione del servizio di gestione del procedimento di notifica e postalizzazione delle sanzioni del codice della strada comporta la creazione di una unica modulistica valida per tutti i comuni aderenti al corpo unico di polizia municipale del Frignano. L'allegato bollettino postale alla modulistica unificata, comporta il versamento delle sanzioni in due differenti conti correnti, uno per le violazioni contestate e uno per le violazioni notificate, afferenti alla unione dei comuni la quale, tramite un software di gestione di tali pagamenti è in grado di rendicontarli ai comuni. L'attività di riscossione è pertanto effettuata per conto delle singole amministrazioni tramite una procedura unificata con evidenti risparmi a carico dei singoli comuni. L'UOC sanzioni ha collaborato con gli uffici regionali per la predisposizione del nuovo bando intercent-er del servizio di gestione e postalizzazione dei verbali al codice della strada. La stessa ha elaborato la possibile soluzione nel caso in cui venisse confermata la modifica normativa che prevede il versamento diretto degli introiti derivanti dalle violazioni al codice della strada nella tesoreria dell'Ente o tramite un intermediario tecnologico (Pago PA). Anche la riscossione dei ruoli esattoriali viene effettuata direttamente dall'Ente tramite il supporto della Società ICA s.r.l. mediante adesione alla Convenzione attivata nella piattaforma telematica della Regione Emilia Romagna.

Con riferimento alla notificazione dei verbali, in ottemperanza a quanto previsto nel Decreto Interministeriale 18/12/2017 pubblicato in G.U. n.12 del 16/01/2018, è stata predisposta ed approvata Delibera della Giunta dell'Unione nella quale sono state fissate gli importi delle nuove tariffe relative la notificazione dei verbali a mezzo PEC. A seguito delle nuove tariffe degli atti giudiziari applicate da Poste Italiane a

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

decorrere dal 3/07/2018 si provvederà ad aggiornare o ad adeguare l'importo delle notificazioni effettuate a mezzo posta non certificata stabilito in € 15.00 rispetto agli attuali € 14.50.

Formazione

L'azione di avvio del progetto RILFEDEUR necessita di un processo formativo per dotare gli operatori degli strumenti tipici della polizia di prossimità quali la comunicazione, l'assertività. Formazione necessaria per soddisfare il crescente bisogno di sicurezza dei cittadini. La Polizia Municipale si trova ad agire direttamente sul territorio puntando sulla creazione di una "Nuova Relazione Diretta" con tutta la popolazione avvicinando l'amministrazione al cittadino. Questa politica di sicurezza mira a far sì che vi sia l'abbattimento della percezione di insicurezza attraverso la rassicurazione diretta. L'operatore di Polizia Locale cerca in ogni modo di essere flessibile nell'accogliere l'esigenza dei cittadini al fine di costruire un rapporto di fiducia ed imporre agli stessi, senza discrezionalità, il rispetto delle regole in ottemperanza del suo compito istituzionale di prevenzione e repressione delle violazioni delle norme di Polizia Locale. La comunicazione pubblica di un servizio di prossimità è attenta, non tanto a propagandarne l'utilità, quanto ad informare con precisione sulla natura del servizio, precisandone gli ambiti di competenza e i limiti delle sue effettive possibilità di intervento.

Nel corso del 2018 e del 2019 l'obiettivo, però, verrà potenziato con la realizzazione di un Piano Formativo in funzione del risultato che si intende conseguire. La gestione delle segnalazioni rappresenta, infatti, un segmento dell'attività orientata al problem solving della Polizia Municipale i cui operatori, per poter risolvere le problematiche delle quali vengono quotidianamente investiti, devono essere posti nelle condizioni di possedere le competenze e gli strumenti idonei alla loro soluzione.

E' per tale motivo che diventa strategico poter realizzare momenti formativi dedicati alle materie d'istituto partendo dall'analisi delle criticità del territorio.

In questa direzione si avvierà un programma formativo a partire dall'aggiornamento in materia di polizia commerciale ed edilizia, l'aggiornamento in materia di infortunistica stradale.

Verrà realizzato un corso di formazione in materia di notifiche atti per acquisire, da parte degli operatori che hanno aderito su base volontaria, la qualità di Messi Comunali e Notificatori.

Educazione stradale e alla legalità

Anche per gli anni scolastici 2018/2019 e 2020 verrà realizzato un Piano mirato di educazione stradale nelle scuole dell'obbligo del territorio del Frignano, come dettato dall'art. 230 del nuovo codice della strada.

Tra gli obiettivi specifici dell'educazione stradale spiccano la conoscenza ed il rispetto delle norme del codice della strada e l'assunzione di comportamenti corretti nelle varie circostanze.

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori della democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Educare alla legalità significa elaborare e diffondere la cultura dei valori civili, consente l'acquisizione di una nozione più profonda dei diritti di cittadinanza,

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

partendo dalla consapevolezza della reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità.

Essa aiuta a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fondi su un sistema di relazioni giuridiche, sviluppa la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza non possano considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette. Buona parte dei problemi che minacciano la convivenza pacifica o la tutela dell'ambiente, sono attribuibili non solo a fattori economici, naturali, storici, ma anche a interventi nella sfera pubblica che trascurano l'interesse della collettività o l'ambiente per privilegiare interessi particolari.

Il principio di legalità in democrazia rappresenta un mezzo di prevenzione a questi rischi.

L'educazione alla legalità tende a facilitare la partecipazione responsabile alla vita sociale, sviluppando la concezione del diritto come espressione del patto sociale, valorizzando la nozione di interesse comune. Tra le azioni che si intendono realizzare vi è quella della costituzione di un gruppo di operatori dedicato mediante i quali realizzare moduli formativi specifici partendo dai bisogni rappresentati dal Corpo Docenti sulla base delle esperienze maturate. L'esperienza insegna che anche minime cognizioni di educazione civica vengono sistematicamente disattese.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
• Spese correnti	€ 186.316,96	€ 186.316,96	€ 186.316,96
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 186.316,96	€ 186.316,96	€ 186.316,96

MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza
Programma 03.02	Sistema integrato di sicurezza urbana

Assessore di riferimento	Muzzarelli Stefano
Responsabile di riferimento	Stefano Ante

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Premessa

Le città e i loro governi si trovano a gestire in maniera sempre più pressante l'impatto sul territorio di fenomeni sovralocali che incidono pesantemente sulla salute dei cittadini e sulla loro sicurezza, componente essenziale del benessere, a fronte di strumenti di intervento e risorse sempre più scarse.

La mancanza di sicurezza della città contemporanea non dipende solo dall'uso prevalente dell'automobile, ma anche dallo spopolamento delle parti centrali, dalla monofunzionalità delle sue parti più a bassa densità, dalla dispersione insediativa che genera luoghi abbandonati e privi d'identità e dalla formazione di aree di esclusione e segregazione dove trovano posti i soggetti più vulnerabili. La sicurezza urbana definita come il bene pubblico relativo alla vivibilità e al decoro delle città, da perseguire anche attraverso il contributo congiunto degli enti territoriali attraverso i seguenti interventi:

- riqualificazione e recupero delle aree o dei siti più degradati;
- eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale;
- prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio;
- promozione del rispetto della legalità;
- più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile.

è questione su cui, in Italia, si riflette e discute intensamente da almeno 17 anni e in Europa il tema è oggetto di attenzione da oltre un ventennio; si tratta ormai di una dimensione della qualità della vita urbana che interessa tutte le città del mondo. Ne è dimostrazione l'avvio nel 1996, da parte delle Nazioni Unite, del programma Safer Cities, nel quadro di UN-HABITAT, nato su richiesta dei sindaci delle città africane sempre più chiamati a rispondere al crescere della violenza nelle loro città. Il programma, successivamente esteso a tutti i continenti, consiste in un insieme di misure per sostenere la prevenzione della criminalità, della violenza e la promozione della sicurezza definita come una delle condizioni per lo sviluppo sostenibile delle città nei paesi in via di sviluppo. Si può dire che, pur con esigenze, contesti e interpretazione dei fenomeni diversi, la dimensione "sicurezza urbana" sia diventata oggi uno dei beni pubblici di cui è necessario tener conto nella gestione e nello sviluppo sostenibile delle città e che deve essere garantito a tutti i cittadini.

La legge 18 aprile 2017, n. 48, di "Conversione in legge, con modificazioni, del [decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città](#)" il cosiddetto decreto Minniti ha previsto un importante ruolo in materia degli Enti territoriali che si avvalgono, tra l'altro, dei Corpi di Polizia Municipale per la programmazione e l'esecuzione di Azioni dedicate .

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

In questo ambito si inserisce la necessità di prevedere azioni mirate nel territorio del Frignano per

Le finalità da conseguire nel triennio verranno raggiunte tramite Progetti specifici e/o obiettivi determinati meglio esplicitati nel dettaglio nelle schede P.E.G. dedicate

Obiettivo Sicurezza Stradale

Obiettivo RIL.FE.DE.UR

Obiettivo Nuovo Regolamento di Polizia Urbana dell'Unione

Progetto Sperimentale Vigile di Quartiere

Progetto "Frignano Sicuro"

Progetto Regionale "Vicignano" un progetto di controllo di vicinato

Sicurezza Stradale

Presenza costante su tutto il territorio del Frignano delle forze del Corpo Unico per la prevenzione ed il controllo dei fenomeni importanti per la sicurezza della circolazione stradale, protezione ambientale e tutela del cittadino.

Miglioramento e potenziamento dell'attività a garantire la sicurezza stradale. Le azioni:

1. Potenziamento della presenza sul territorio delle pattuglie di Polizia Municipale per il controllo capillare della circolazione stradale, con riferimento all'accertamento delle principali infrazioni al codice della strada causa principale dei sinistri stradali:
 - a) guida in stato di ebbrezza a seguito di assunzione di sostanze alcoliche e stupefacenti, controlli effettuati con due etilometri e cinque precursori alcool
 - b) superamento dei limiti di velocità degli autoveicoli.
2. Organizzazione di campagne mirate alla sensibilizzazione ed al rispetto delle norme di comportamento del codice della strada (utilizzo sistemi di ritenuta per adulti e bambini, uso del telefono cellulare durante la guida)
3. Intensificazione dei controlli sull'autotrasporto merci (controllo del rispetto della portata e dei tempi di guida) controlli effettuati con le apparecchiature di lettura dei fogli di registrazione digitali ed analogici;
4. Rilevazione degli incidenti stradali in tutto il territorio del Frignano con istituzione di un'unità centrale capace di garantire la realizzazione di planimetrie altamente professionali

Tutela della vivibilità e della sicurezza urbana.

Realizzazione progetto a finanziamento regionale denominato RIL.FE.DE.UR

Proseguo del progetto RIL.FE.DE.UR. (Rilevazione Fenomeno del Degrado Urbano) Con il termine di degrado urbano si indicano quei comportamenti o quei fenomeni che, nel manifestarsi, violano le norme condivise riguardanti gli spazi pubblici. Inoltre in tale termine rientrano alcuni aspetti legati alla viabilità o al traffico (buche, fognature non funzionanti) che, unitamente ad altri aspetti, come accumulo di sporcizia, rifiuti in strada ecc. o fenomeni che suscitano ansia e paura nella collettività, quali la presenza di persone senza fissa dimora accattoni, rafforzano nei cittadini l'immagine di una amministrazione pubblica assente o quantomeno disinteressata a prendersi cura del territorio. Rientrano nel concetto di degrado urbano altri aspetti legati al disordine sociale come la presenza nel territorio di particolari soggetti potenzialmente pericolosi o fastidiosi. Disordine fisico si riferisce a segni permanenti del territorio che attribuiscono una immagine ostile ad un

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

determinato spazio urbano tra cui i graffiti sui muri, edifici abbandonati, panchine sfondate, carcasse di veicoli abbandonati.

Tale servizio che consente di archiviare e supportare la gestione dei fenomeni rilevati, è basato su un Sistema Informativo (S.I.) in grado di raccogliere le informazioni relative al degrado urbano attraverso tre principali canali:

- Cittadino .tradizionale. che utilizza la chiamata telefonica e il supporto cartaceo;
- Cittadino .telematico. che utilizza la posta elettronica o il sito web;
- Operatore di polizia locale che riceve direttamente dai cittadini sul territorio.

Tramite l'integrazione con la cartografia digitalizzata, il S.I. garantirà la possibilità di localizzare sul territorio le problematiche rilevate. L'amministrazione avrà la possibilità di conservare una memoria storica dei fenomeni di inciviltà e degrado urbano, arricchiti di una componente territoriale e pianificare di conseguenza gli interventi non solo in funzione delle urgenze.

Il sistema RIL.FE.DE.UR. si pone, non solo come strumento per migliorare la comunicazione tra i cittadini e la Polizia Municipale, ma anche tra quest'ultima e le polizie nazionali, delineando meglio, in sede locale, la dimensione e la localizzazione dei fenomeni di degrado urbano. L'utilizzo delle nuove tecnologie (RIL.FE.DE.UR-Rete Radiomobile Regionale R3) realizza quindi una saldatura tra i cittadini e Polizia Municipale. Ogni segnalazione raccolta è filtrata dal presidio di competenza territoriale e viene inoltrata direttamente ai servizi di competenza dall'operatore preposto. Conseguentemente ad ogni segnalazione è istituita una tempistica di risoluzione così da assicurare al cittadino un intervento concreto ed eseguibile in tempi brevi. I dati infine fanno parte di una banca dati a disposizione delle amministrazioni ed enti interessati.

Di fondamentale importanza, considerata la vastità del territorio e la numerosa presenza di frazioni, oltre 60, è stata quella di dotare ogni operatore di un apparato radio per garantire la copertura radio del territorio e potenziare la centrale operativa con l'obiettivo di garantire la presenza di un operatore nell'arco delle 12 ore di servizio giornaliero.

A seguito del recesso esercitato dalle amministrazioni comunali di Sestola e Montecreto in data 27/09/2011 l'applicativo non ha mai trovato applicazione nei rispettivi territori con conseguente impossibilità di registrare e gestire le segnalazioni e/o gli esposti che puntualmente vengono inviati dalla comunità di riferimento. Questo comporta una peggiore comunicazione tra i cittadini e la polizia municipale e rappresenta un vulnus che occorre sanare per il raggiungimento delle finalità da conseguire e degli obiettivi operativi contenuti nel Documento Unico di Programmazione. Con il rinnovo della Convenzione operata in data 31 /12/2012 alla quale i suddetti Comuni hanno aderito è possibile procedere all'inserimento nel sistema dei territori interessati.

Questo consentirebbe, altresì, di avere una mappatura del fenomeno di degrado urbano strettamente connesso al principio di sicurezza urbana necessario per una analisi del fenomeno colmando una esigenza della Regione Emilia Romagna ma anche degli amministratori in armonia con la ratio che ha fatto nascere l'esigenza di creare ab origine tale applicativo e cioè la necessità di misurare un fenomeno sulla base degli elementi oggettivi in possesso.

Si è verificata la fattibilità tecnica della estensione dell'applicativo anche ai Comuni di Sestola e Montecreto da parte dei tecnici informatici dell'Unione e, nel corso del 2018-2019-2020, si procederà all'aggiornamento complessivo del Sistema in relazione alle risorse disponibili.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Obiettivo Nuovo Regolamento di Polizia Urbana dell'Unione

Il Regolamento di Polizia Urbana disciplina, in conformità ai principi generali dell'ordinamento giuridico ed in armonia con le norme speciali e con le finalità dello Statuto dell'Ente, comportamenti ed attività comunque influenti sulla vita della comunità cittadina al fine di salvaguardare la convivenza civile, la sicurezza dei cittadini e la più ampia fruibilità dei beni comuni e di tutelare la qualità della vita e dell'ambiente.

Sulla base di questi presupposti occorre procedere celermente all'approvazione di un Regolamento di Polizia Urbana valido su tutto il Territorio del Frignano per fornire agli operatori del Corpo Unico di Polizia Municipale gli strumenti per intervenire nelle situazioni succitate sanzionando i comportamenti non conformi disciplinati dallo strumento rappresentativo dell'autonomia normativa dell'Ente.

Gli attuali Regolamenti comunali risultano, infatti, particolarmente datati e non in linea con i bisogni delle comunità di riferimento.

Progetto Vigile di Quartiere

E' stata avviata una **prima fase** di sperimentazione nei Comuni di Pavullo nel Frignano, Polinago e Lama Mocogno del Vigile di Quartiere da attuare realizzando una mappatura di zone del territorio dei Comuni interessati nei quali effettuare, in giorni ed orari specifici con cadenza programmata, il pattugliamento da parte di un equipaggio composto da n. 2 unità.

Arco temporale di riferimento dal 1 Marzo 2017 al 30 Giugno 2017.

Si è provveduto a raggiungere l'obiettivo avvalendosi dell'attuale personale in organico ottimizzando organizzativamente la presenza dei Vigili di Quartiere nei giorni e negli orari che consentono di garantire il presidio di pronto intervento sul territorio.

E' stato individuato un punto aggregativo di riferimento cui far confluire i referenti per raccogliere le informazioni e le istanze delle Comunità interessate partendo dalla mappatura dei consolidati e naturali "punti d'incontro abituali".

Si è provveduto in **una seconda fase** del Progetto dal 1 Luglio al 31 Dicembre 2017 ad estendere del Progetto anche ai territori dei restanti 10 Comuni del Frignano.

Sulla base delle esperienze maturate e della possibile realizzazione di una mappatura di referenti tra i cittadini delle zone si intende, nel corso del periodo 2018-2019 in **una terza fase** del Progetto, procedere a costruire una possibile rete di contatti qualificati instaurando un rapporto di fiducia con alcune figure particolari della Comunità che svolgono sul territorio una funzione sociale di ascolto e monitoraggio.

Tale percorso, unito ad un approccio di attenzione e dialogo quotidiano con tutti i cittadini, permetterà di mantenere un controllo del territorio anche quando non sono presenti pattuglie o operatori e di "vedere" anche ciò che in divisa non è sempre possibile cogliere.

Progetto "Frignano Sicuro",

Il progetto "Frignano Sicuro" prevede di operare una standardizzazione, in collaborazione con le forze dell'ordine, degli impianti di videosorveglianza dei Comuni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

del territorio della Unione dei Comuni del Frignano già installati o forniti a partire dal 2009.

L'infrastruttura allora pensata prevedeva la realizzazione di un sistema integrato costituito da un apparato centrale ubicato nel territorio del Comune di Pavullo e collegato al Comando di Stazione dell'Arma dei Carabinieri, nonché la successiva installazione di una rete costituita da n. 20 telecamere dislocate presso i dieci Comuni del territorio del Frignano.

Si prevede pertanto di verificare lo stato degli apparati esistenti e/o funzionanti e di renderli effettivamente operativi attraverso due fasi successive:

Fase 1

Fotografia completa dell'esistente;

Fase 2

Valutazione nuove richieste di ampliamento da parte dei singoli Comuni su impianti esistenti con caratteristiche a norma sia dal punto di vista tecnico che della privacy.

Nel corso del 2018 sono state installate n. 3 telecamere nei Comuni di Lama Mocogno e Polinago in punti sensibili in base alla mappatura operata dal tavolo di lavoro dedicato cui hanno partecipato i Sindaci dell'Unione, il Capitano Comandante della locale Compagnia dei Carabinieri, il Comandante della Polizia Municipale e tecnici esperti dell'Ente.

Successivamente, a seguito di emissione del Decreto 31/01/2018 pubblicato in G.U. n. 57 del 9/03/2018 è stato presentato un Progetto alla Prefettura di Modena per il finanziamento di sistemi di videosorveglianza a lettura targhe finalizzato ad attualizzare le azioni di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria.

Come previsto dal Decreto Ministeriale citato è stato sottoscritto in data 29/06/2018 un patto per l'attuazione della Sicurezza urbana tra la Prefettura di Modena e l'Ente. A seguito del positivo esito dell'istruttoria da parte del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica il Progetto verrà, entro il 31/08/2018, inviato dalla Prefettura di Modena al Ministero per la ulteriore verifica dei criteri previsti e l'assegnazione del punteggio utile per accedere al finanziamento.

In caso di esito positivo le somme finanziate al 100% verranno utilizzate per l'implementazione del sistema di telecamere di videosorveglianza a lettura targhe già oggetto di studio.

Progetto Regionale "Vicignano" un progetto di controllo di vicinato

Alla luce della positiva esperienza maturata nel corso dell'anno 2017 con l'innovativo Progetto "Dal Vigile di Quartiere alla Polizia di Prossimità" che ha interessato in una prima fase, nell'arco temporale 1 Marzo 2017 - 30 Giugno 2017, i Comuni di Pavullo nel Frignano, Polinago, Serramazzoni e Lama Mocogno e, in una seconda fase, dal 1 Luglio al 31 Dicembre i territori dei restanti 7 Comuni del Frignano si è pensato di realizzare, in una terza fase, nell'ambito di un sempre più stretto rapporto fiduciario che si instaura tra l'operatore di polizia e la cittadinanza, un progetto di Controllo di Vicinato nel Comune di

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Pavullo nel Frignano.

La finalità del Progetto, cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna per un 50 % dell'importo, consiste nel promuovere la sicurezza urbana e la partecipazione attiva delle persone residenti in una determinata zona/frazione della città che collaborano con le Forze di Polizia, al fine di realizzare l'obiettivo di un controllo capillare del territorio tendente a rassicurare i cittadini e nello stesso tempo a prevenire i fenomeni di microcriminalità (ad esempio furti nelle abitazioni). Figura importante è rappresentata dal cd. "coordinatore".

Il ruolo dello stesso è quello di tenere i contatti con le Forze dell'Ordine, incoraggiando i vicini a prestare attenzione a quello che avviene nella propria area, segnalando eventuali fatti illeciti e situazioni sospette nell'ambito di una tutela rivolta alle fasce più vulnerabili (anziani, bambini, etc), previa individuazione dei fattori di rischio che interessano la zona di riferimento al fine di adottare tutti i necessari provvedimenti preventivi e repressivi.

Si intende procedere ad una collaborazione professionale con il Comando di Polizia Municipale di Maranello, che realizzerà un tutoraggio, per uno scambio di esperienze formative maturate inerenti il progetto da condividere e trasmettere agli operatori del Corpo di Polizia Municipale del Frignano.

Nell'ambito del progetto indicato, nell'ottica di una maggiore tranquillità sociale e percezione della sicurezza nella popolazione, legate ad un più accurato e capillare controllo del territorio, necessita procedere all'acquisto di un veicolo attrezzato per poter svolgere l'importante ruolo di ufficio mobile alla luce della notevole ampiezza del territorio del Frignano, fornendo un servizio il più prossimo alla comunità di riferimento. In particolare, la presenza di un veicolo adibito, come detto, ad ufficio mobile, consentirà alle persone più disagiate (ad esempio anziani che abitano in frazioni isolate del territorio montano) di poter segnalare, oltre che tramite il coordinatore del controllo di vicinato, anche direttamente sul posto le problematiche senza doversi recare al Comando/Presidio.

A tal fine, si procederà ad una ricognizione tra le Ditte di settore, per individuare il veicolo che meglio soddisfi le esigenze del Comando, tenuto conto del rapporto qualità/prezzo, in relazione ad un territorio, quale quello del Frignano, interessato nel periodo invernale da intense precipitazioni a carattere nevoso.

Una volta acquistato, bisognerà procedere all'allestimento dello stesso per garantire al meglio la funzionalità e l'efficacia della pattuglia al fine di indirizzare, in tempo reale, agli uffici/organismi competenti le segnalazioni pervenute per una rapida soluzione delle stesse.

A tal proposito, verrà coinvolto il personale dell'Ufficio Reti Informatiche dell'Unione, per l'installazione degli applicativi già in dotazione, oggetto di precedenti acquisti cofinanziati dalla Regione.

L'Ufficio stesso procederà, inoltre, a realizzare un corso di formazione al personale del Corpo per l'utilizzo di tali applicativi.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA’
CULTURALI**

Programma 05.02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Pag. 66

MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma 05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Assessore di riferimento	Bonucchi Leandro
Responsabile di riferimento	Lotti Mirka

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Biblioteca – progetto montagna. La gestione del sistema bibliotecario intercomunale costituito tra tali Enti, con l'obiettivo di dare continuità al "Progetto Montagna" a suo tempo avviato per l'integrazione delle biblioteche montane nella rete territoriale informativa del Centro di Documentazione della Provincia di Modena. Nell'ambito di tale convenzione è prevista la partecipazione finanziaria degli Enti aderenti con propria quota parte annua. Contributi a sostegno di iniziative nel campo della cultura E' prevista l'erogazione di contributi a favore di Enti ed Associazioni del territorio, operanti nel campo della cultura, a sostegno di iniziative ritenute di particolare pregio e valore culturale. Il bando e la modulistica verranno emessi con determinazione del Responsabile del Servizio. Al fine di accedere ai contributi i soggetti interessati devono presentare istanza, redatta sull'apposita modulistica, in conformità a quanto previsto dal bando contenente l'individuazione dei soggetti ammissibili e i criteri per la concessione dei contributi medesimi. A seguito dell'istruttoria condotta sulle istanze pervenute, verrà adottata apposita graduatoria e verranno assegnati i relativi contributi.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
• Spese correnti	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
• Spese in conto capitale	//	//	//
TOTALE	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

<i>Programma 06.01: Sport e tempo libero</i>	<i>Pag. 68</i>
<i>Programma 06.02: Giovani</i>	<i>Pag. 69</i>

MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma 06.01	Sport e tempo libero

Assessore di riferimento	Bonucchi Leandro
Responsabile di riferimento	Lotti Mirka

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Patrocinio ad iniziative nel campo dello sport e del turismo: partecipazione ad eventi di promozione territoriale E' prevista l'erogazione di contributi a favore di Enti ed Associazioni del territorio, a sostegno di iniziative di particolare richiamo nei settori del turismo e dello sport. Il bando e la modulistica verranno emessi con determinazione del Responsabile del Servizio. Al fine di accedere ai contributi i soggetti interessati devono presentare un'istanza, redatta sull'apposita modulistica, in conformità a quanto previsto dal bando contenente l'individuazione dei soggetti ammissibili e i criteri per la concessione dei contributi medesimi. A seguito dell'istruttoria condotta sulle istanze pervenute, verrà adottata apposita graduatoria e verranno assegnati i relativi contributi. Servizi di amministrazione generali e finanziari – interventi ed azioni nel campo della cultura, dello sport e del turismo Contributi a sostegno di iniziative nel campo del turismo e dello sport E' prevista l'erogazione di contributi a favore di Enti ed Associazioni del territorio, operanti nel campo del turismo e dello sport finalizzate a sostenere iniziative di valorizzazione del settore. Il bando e la modulistica verranno emessi con determinazione del Responsabile del Servizio. Al fine di accedere ai contributi i soggetti interessati devono presentare istanza, redatta sull'apposita modulistica, in conformità a quanto previsto dal bando contenente l'individuazione dei soggetti ammissibili e i criteri per la concessione dei contributi medesimi. A seguito dell'istruttoria condotta sulle istanze pervenute, verrà adottata apposita graduatoria e verranno assegnati i relativi contributi.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
• Spese correnti	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 10.000,00
• Spese in conto capitale	€ 5.211,50	€ 5.211,50	€ 5.211,50
TOTALE	€ 15.211,50	€ 5.211,50	€ 15.211,50

MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma 06.02	Giovani

Assessore di riferimento	Tomei Gian Domenico
Responsabile di riferimento	Begliomini Elena

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Finalità da conseguire L'Unione dei Comuni integrerà le programmazioni messe in campo dalle singole Amministrazioni Comunali a sostegno delle politiche giovanili, con la finalità di creare su ciascun comune una rete di interventi volti a promuovere (anche in collaborazione con i soggetti del Terzo Settore presenti sui singoli territori) azioni integrate sui temi della prevenzione, cittadinanza attiva, salute, sociale, promozione culturale giovanile, attraverso i fondi dedicati messi a disposizione annualmente dalla Regione Emilia Romagna ricompresi nel Programma Attuativo Annuale (PAA), strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano (PDZ) 2018 – 2020 approvato con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 14/2018 al quale si rimanda per le opportune integrazioni rispetto agli obiettivi strategici da realizzare nel triennio 2018 – 2020. Obiettivi operativi <u>Coordinamento interistituzionale/interservizi e monitoraggio “Progetto adolescenza” – DGR 590/2013 – e delle attività del G.IA. “Gruppo Integrato Adolescenza”,</u> formato dai referenti dei vari soggetti istituzionali della rete che si occupano di adolescenti (operatori dei servizi sociali, sanitari, educativi, scolastici, terzo settore, forze dell'ordine) attraverso incontri periodici di analisi e riflessione condivisa sul tema della prevenzione dei comportamenti a rischio nella popolazione adolescenziale, verranno individuate le linee progettuali più mirate ed efficaci per incidere sui comportamenti a rischio nella popolazione adolescenziale per la promozione di servizi e interventi integrati, facilmente accessibili, flessibili ed in prossimità. Verrà garantita inoltre la partecipazione al tavolo di lavoro e co-progettazione sia agli adolescenti, che ai gestori di locali, che ai genitori, per una coprogettazione partecipata; <u>Progetto “Sportelli d'ascolto”</u> presso tutti gli istituti scolastici del Frignano che, oltre a garantire supporto agli adulti significativi di riferimento, esercita la funzione di ascolto/sostegno/orientamento a favore degli alunni delle scuole secondarie di primo grado e di secondo grado. <u>Progetto di promozione della cittadinanza attiva dei giovani.</u> Verrà data continuità al progetto “Cantieri giovani” gestito dal Centro Servizi Volontariato locale a sostegno dei percorsi di cittadinanza attiva per i ragazzi, attraverso il loro coinvolgimento in esperienze di volontariato presso associazioni locali. L'Unione sosterrà con fondi dedicati gli interventi attivati attraverso la predisposizione di specifico atto convenzionale ai sensi delle normative vigenti; <u>Interventi di prossimità nel Frignano.</u> Verrà data continuità al progetto “Educativa di strada”, coordinato dall'Unione e gestito dalla Coop. Aliante, individuata a seguito di idonea procedura di gara (determinazione n. 273/2015) rinnovato con determinazione n.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

455/2017, per due anni decorrenti dall'11/11/2017, e in scadenza il 11/11/2019. L'Unione nel corso del 2019 garantirà, attraverso idonee procedure di gara, ai sensi della normativa vigente, l'individuazione di soggetto di comprovata esperienza per l'attuazione di azioni volte alla prevenzione dei comportamenti a rischio nella popolazione adolescenziale giovanile. In particolare gli interventi prevedono azioni di informazione e sensibilizzazione nei luoghi di prossimità (luoghi del divertimento e del consumo) sul tema dell'uso ed abuso di sostanze, oltreché l'attivazione di micro progettazioni locali per la prevenzione dei comportamenti a rischio nella popolazione giovanile. Il progetto è coordinato attraverso un gruppo di lavoro che vede coinvolti referenti dei comuni, Ausl Servizio Dipendenze Patologiche, istituti scolastici, Associazioni/gruppi giovanili del territorio.

Progetti a sostegno delle Politiche Giovanili

Interventi rivolti ai giovani promossi sul territorio dei comuni dell'Unione a sostegno delle politiche per le giovani generazioni: sarà data continuità ai progetti innovativi già avviati dal 2017, sostenuti con i contributi di cui ai bandi annuali della Regione a sostegno delle Politiche per le giovani generazioni (Bandi L.R. 14/08 e D.G.R. 1390 del 27/08/2018):

Progetto regionale "Youngercard". Carta scontistiche per giovani dai 14 ai 29 anni, distribuita nei punti informativi, attivati dal 2017 nei Comuni del Frignano. La carta verrà promossa nelle scuole, nelle sedi comunali, in collaborazione con il locale CSV, oltreché tramite tutti i canali attivi con altri percorsi progettuali che stanno coinvolgendo i giovani. L'Unione sosterrà con fondi dedicati gli interventi attivati attraverso la predisposizione di specifico atto convenzionale ai sensi delle normative vigenti;

Progetto Proworking di orientamento al lavoro "Divenire", rivolto al target 18/35 anni, avviato nel giugno 2017 e gestito da un professionista individuato attraverso procedura selettiva. A giugno 2018 sono state concluse le idonee procedure ed è stato individuato il soggetto di comprovata esperienza (determinazione n. 214 del 11/06/2018), per l'attuazione di un progetto partecipato di valorizzazione territoriale, che vedrà coinvolti i giovani che hanno effettuato il percorso formativo, che si concluderà a Maggio 2019. In relazione agli esiti complessivi del percorso e all'erogazione di ulteriori finanziamenti riconosciuti (D.G.R. 1390 del 27/08/2018), sarà valutata la possibilità di avviare una nuova edizione del progetto, per gli anni 2019/2021, adottando le idonee procedure negoziate di individuazione del soggetto attuatore.

Bandi per le Politiche Giovanili in conto capitale per la riqualificazione di centri di aggregazione/spazi culturali/spazi musica dei 10 comuni.

L'Unione garantirà, con le idonee procedure di gara, ai sensi delle normative vigenti, l'attuazione degli interventi previsti dal Progetto in conto capitale, "Spazio al ...Frignano", finanziato con D.G.R. n°. 1459 del 10/09/2018. Inoltre l'Unione garantirà la continuità delle azioni di riqualificazione dei Centri di aggregazione presenti nel territorio, qualora la Regione adottasse ulteriori provvedimenti per la concessione di contributi in conto capitale, ai sensi della L.R. n°. 14/08, al fine di promuovere il benessere nei contesti di ritrovo degli adolescenti, anche attraverso il coinvolgimento di adulti particolarmente significativi di riferimento.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
- Spese correnti	€ 2.049,00	€ 0,00	€ 0,00
- Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 2.049,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 07 – TURISMO

Programma 07.01: Sviluppo e valorizzazione del turismoPag. 73

MISSIONE 07	Turismo
Programma 07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo

Assessore di riferimento	Bonucchi Leandro
Responsabile di riferimento	Lotti Mirka

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Patrocinio ad iniziative nel campo della cultura, dello sport e del turismo: partecipazione ad eventi di promozione territoriale. Nell'ambito della promozione territoriale si aderisce al sistema di gestione e sviluppo del "Sistema Informativo Regionale per il Turista" SIRT attiva sin dal 1998 Progetto "Appennino in scena" Nell'ambito della promozione territoriale si pensa di presentare nuovamente domanda di finanziamento alla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena per la realizzazione del progetto "Appennino in scena – iniziative, eventi ed animazioni culturali, musicali teatrali ed artistiche per l'Appennino modenese" avente ad oggetto un nutrito programma di eventi e manifestazioni atti a promuovere lo sviluppo, nonché l'attrattività turistica del nostro territorio. Il progetto avrà inizio a giugno e si concluderà ad dicembre. Fiera dell'economia montana Nell'anno 2019 si svolgerà la manifestazione fieristica denominata "Fiera dell'Economia montana, in forma congiunta tra il Comune di Pavullo nel Frignano e l'unione dei Comuni del Frignano", che già da diversi anni viene proposta con cadenza biennale. La Fiera rappresenta oggi un importante punto d'incontro per le aziende del territorio e delle province limitrofe e costituisce un valido strumento di intermediazione commerciale, con particolare attenzione alla promozione dei prodotti tipici locali, che consente una relazione diretta tra produttore e consumatore

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
• Spese correnti	€ 160.000,00	€ 160.000,00	€ 160.000,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 160.000,00	€ 160.000,00	€ 160.000,00

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 08.01: Urbanistica e assetto del territorioPag. 75

MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa.
Programma 08.01	Urbanistica e assetto del territorio

Assessore di riferimento	Tomei Gian Domenico
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Supporto ai Comuni membri in tema di Pianificazione. Microzonazione sismica di primo e secondo livello e CLE per i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Pievepelago e Riolunato . Si è in attesa della approvazione da parte del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale e della Regione Emilia Romagna dei documenti tecnici elaborati ed inviati secondo le indicazioni previste. Successivamente si procederà all'iter autorizzativo delle varianti relative urbanistiche da parte dei singoli Comuni.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E
DELL’AMBIENTE**

<i>Programma 09.01:Difesa del suolo</i>	<i>Pag. 77</i>
<i>Programma 09.02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</i>	<i>Pag. 78</i>

MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 09.01	Difesa del Suolo

Assessore di riferimento	Bonucchi Marco
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, del reticolo idraulico, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico; tali attività saranno legate alle risorse disponibili. Monitoraggio di alcuni corpi franosi di particolare interesse, utilizzando le apparecchiature fornite da parte della RER; le attività saranno focalizzate su situazioni specifiche individuate in accordo con i Comuni membri, fatta salva la disponibilità in termini di tempo del personale interno all'Ente. Sopralluoghi per segnalazioni dissesti anche in funzione delle competenze relative al sistema di protezione civile. Eventuali interventi in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari, statali e regionali, anche in collaborazione con i Consorzi della Bonifica.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.

Assessore di riferimento	Campi Mirto
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
La Gestione delle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale. L'attività di rilascio delle autorizzazione al taglio, le sanzioni amministrative ed i procedimenti connessi alle P.M.P.F. che negli ultimi anni si sono attestate mediamente tra le 350 e le 400 pratiche annue, ha tratto particolare beneficio dall'adozione negli ultimi anni del nuovo sistema informatizzato di archiviazione e consultazione dati previsto dal "Progetto per la realizzazione del Catasto delle comunicazioni/autorizzazioni ai sensi delle P.M.P.F nel territorio della Unione dei Comuni del Frignano" finanziato dalla Misura 2T del precedente Piano di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna. Dal 01/07/2016 è entrato in funzione il sistema informativo regionale on-line che permette la compilazione da parte del pubblico e la simultanea consultazione di tutti gli Uffici interessati alla materia delle pratiche di taglio, con possibile accelerazione dei tempi di valutazione ed una contemporanea immediata archiviazione di tutti gli interventi di forestazione svolti a livello regionale. Il software di gestione predisposto dalla Regione Emilia Romagna, messo a disposizione di tutti i soggetti che intervengono nel percorso autorizzativo, è utilizzabile attraverso la rete, attualmente anche da parte dell'Ufficio Forestazione dell'Ente, che funge da supporto per il pubblico non avvezzo all'uso degli ausili informatici; anche le associazioni dei coltivatori del territorio e alcuni liberi professionisti sono iscritti al sistema. Nel corso del 2018 sono state presentate le nuove P.M.P.F., che dovrebbero entrare in vigore nella stagione silvana 2018/2019 La gestione della L.R.6/1996 di Regolamentazione della Raccolta dei Funghi Spontanei Epigei. L'azione si pone l'obiettivo di ottemperare alla delega prevista dalla L.R. 6/1996 in materia, andando a disciplinare la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei spontanei, tramite il rilascio di tesserini autorizzativi, validi su tutto il territorio convenzionato (Unione dei Comuni del Frignano, Unione dei Comuni montani valli Dolo, Dragone e Secchia e Ente Parco Emilia Centrale). La convenzione ha durata triennale, con scadenza nella annualità 2019, ed è prorogabile per un analogo periodo; occorrerà procedere ad una attenta analisi dei rapporti finanziari tra gli Enti aderenti prima della scadenza della convenzione. Altri interventi in campo ambientale L'azione intende fornire al Servizio Forestazione risorse economiche destinabili ad interventi in campo ambientale che, ancorché non prevedibili oggi, potrebbero richiedere

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

la compartecipazione dell'Ente, previa valutazione ed approvazione della Giunta della Unione dei Comuni Montani del Frignano. Tra questi: contributi ad iniziative di promozione di prodotti di origine forestale, interventi fitosanitari in ambito forestale, adesione ad iniziative ambientali in genere.

Tutela della risorsa idrica nel territorio dell'Unione dei Comuni del Frignano in attuazione delle linee guida istituite dalla del. reg. n.933 del 9/07/2012.

Il progetto si concretizza con interventi ritenuti rilevanti al fine di favorire la riproducibilità della risorsa idrica nel tempo ed il conseguimento di un più elevato livello di qualità nel territorio montano, esclusivamente finalizzati alla manutenzione ordinaria del territorio montano, intendendosi per tale il complesso di quegli interventi caratterizzati dalla continuità e periodicità dell'azione e volti al mantenimento della funzionalità degli elementi territoriali sia naturali sia di origine antropica. Essi devono essere individuati per ciascuna gestione del servizio idrico integrato all'interno di uno specifico piano di interventi per la tutela della risorsa idrica nel territorio montano, avendo a riferimento la programmazione pluriennale delle opere e degli interventi nel territorio montano prevista dalle norme vigenti e/o i rispettivi strumenti attuativi. In particolare, all'interno di tale programmazione oltre agli interventi ex novo sono ricompresi anche gli interventi di manutenzione (selvicolturali) ai boschi, necessari per garantire ed ottimizzare lo svolgimento delle funzioni di miglioramento dell'assetto idrogeologico, ambientale, ecologico e sociale proprio dei boschi o derivante dai medesimi. Analogamente le opere di sistemazione idraulico forestale e di ingegneria naturalistica necessitano di una costante opera di manutenzione per mantenere o ripristinarne la funzionalità.

Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020.

L'unione dei Comuni del Frignano, come già fatto nelle trascorse annualità, potrà aderire alle iniziative delle diverse misure del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 con interventi diretti di tipo forestale/ambientale o attraverso forme di contribuzione a soggetti titolati, utilizzando le risorse previste nel programma stesso. Dovranno essere reperite le risorse locali, normalmente corrispondenti alla quota IVA dei costi previsti, tramite specifici accordi con i soggetti interessati dagli interventi.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Programma 10.04: Altre modalità di trasporto Pag. 81

MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 10.04	Altre modalità di trasporto

Assessore di riferimento	Tomei Gian Domenico
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

L'Unione dei Comuni del Frignano ha in Concessione da parte di ENAC fino al **31/12/2018** un hangar di mq. 600, finalizzati al Servizio di Protezione Civile e Soccorso sanitario e alpino.

Nel corso dell'anno 2018 l'Unione dei Comuni del Frignano ha concordato con ENAC la concessione di una ulteriore area sull'aeroporto di Pavullo di superficie pari a mq.702 relativa alla realizzazione di un hangar di mq.500 e mq.202 di area di rispetto intesi quale ampliamento dell'hangar esistente di mq.600.

La concessione prevede tra le altre le seguenti condizioni:

a) la concessione ha per oggetto un hangar esistente di mq.600 e un'area di mq.702 per la realizzazione di un hangar di mq.500 inteso quale ampliamento dell'hangar esistente da destinare esclusivamente al Servizio di Protezione Civile e Soccorso sanitario e alpino;

b) durata della concessione è stabilita in anni 6 (sei), periodo superiore a quanto stabilito dalla Circolare EAL-24 del 22/03/2018, in quanto commisurato all'entità degli investimenti da realizzare e al periodo di ammortamento degli stessi, relativi all'ampliamento dell'hangar principale.

c) **Obbligo** per il concessionario di:

1. Corrispondere ai competenti Uffici concessionari della riscossione (Banche e/o Uffici Postali) utilizzando il mod. F23 (**codice ufficio** J15 – **cod. tributo** 836T – **causale**: ED - **Descrizione**: Proventi beni del Demanio Aeronautico con indicazione dell'anno aeroporto Pavullo nel Frignano – **Estremi dell'atto**: riferimento della concessione) :

- per il periodo dal 01/01/2018 al 31/07/2018 l'importo di **€4.924,47** (euro quattromilanovecentoventiquattro/47) quale indennità di occupazione per l'uso dell'area di mq. 702, relativa all'edificazione di un hangar di mq.500 come ampliamento dell'hangar principale, in assenza di accordo scritto con l'Enac, come occupazione senza titolo tollerata dall'Enac;

- per il periodo dal 01/08/2018 al 31/12/2018 il canone di concessione per l'area di mq.702, relativa all'edificazione di un hangar di mq.500 come ampliamento dell'hangar principale, pari a **€3.517,48** (euro tremilacinquecentodiciassette), in accordo alle vigenti leggi, disposizioni amministrative relative alla concessione di beni appartenenti al demanio aeronautico civile affidate all'Enac, soggetto a revisione annuale sulla base dell'indice ISTAT della variazione dei prezzi al consumo delle famiglie di impiegati e operai;

- dall'anno 2019 il canone annuo di **€16.100,30** (Euro sedicimilacentosette/30), salvo conguaglio indice Istat, in accordo alle vigenti leggi, disposizioni amministrative relative alla concessione di beni appartenenti al demanio aeronautico civile affidate all'Enac, soggetto a revisione annuale sulla base dell'indice ISTAT della variazione dei prezzi al consumo delle famiglie di impiegati e operai.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Gli importi sopra indicati sono stati calcolati in base alla circolare del Ministero delle Finanze n. 62567 del 04.02.1989 e successive modifiche e integrazioni, sul valore fissato per sedime non attrezzato come C1 e ricovero aerei come C2, per l'hangar principale di mq.600, e sedime attrezzato come C1 e ricovero aerei come C2 per l'area di mq.702, la cui area di rispetto deve essere per un massimo del 20% della superficie coperta, comprensiva dell'ampliamento di mq.500, con esplicita riserva di ricalcolo dello stesso una volta definiti i criteri per la determinazione dei canoni commisurati ai valori di mercato ai sensi dell'art.20 del Regolamento Enac "Affidamento aeroporti demaniali per l'aviazione generale", salvo conguaglio. Le relative quietanze dovranno essere trasmesse a ENAC. Il citato canone annuo sarà soggetto a revisione annuale sulla base dell'indice ISTAT della variazione dei prezzi al consumo delle famiglie di impiegati e operai;

2. Costituire, presso una qualunque Tesoreria Provinciale dello Stato e/o Centrale sita presso la Banca d'Italia, deposito cauzionale pari a un'annualità del canone come sopra determinato, aggiornato annualmente in base all'indice ISTAT e vincolato a favore dell'ENAC – Direzione Aeroportuale Emilia Romagna - , o in alternativa polizza fideiussoria o fideiussione bancaria rilasciata da istituti a rilevanza almeno nazionale.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
• Spese correnti	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Programma 11.01: Sistema di protezione civile Pag. 84

MISSIONE 11	Soccorso civile
Programma 11.01	Sistema di protezione civile

Assessore di riferimento	Muzzarelli Stefano – Bonucchi Leandro
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze, secondo quanto previsto dalle vigenti norme in materia. Attività a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Adesione alle attività di Protezione Civile statali e regionali. Supporto ai Comuni membri per l'aggiornamento dei Piani Comunali di emergenza. Convenzione per la gestione associata di funzioni in materia di Protezione Civile sottoscritta tra Unione e Comuni membri, con funzioni tipicamente di coordinamento e supporto agli uffici comunali C.O.C. e alle Autorità di Protezione Civile (Sindaci). Attività di gestione del C.O.M. ministeriale di Protezione Civile individuato presso la sede dell'Ente. Rinnovo Convenzione con ENAC, in scadenza al 31/12/2018, per la concessione dell'Hangar per attività di protezione civile (118, soccorso alpino ecc.). Tale rinnovo sarà possibile previa verifica della sostenibilità economica.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
• Spese correnti	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E DELLA FAMIGLIA

<i>Programma 12.01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</i>	<i>Pag. 86</i>
<i>Programma 12.02: Interventi per la disabilità</i>	<i>Pag. 90</i>
<i>Programma 12.03: Interventi per gli anziani</i>	<i>Pag. 93</i>
<i>Programma 12.04: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</i>	<i>Pag. 98</i>
<i>Programma 12.05: Interventi per le famiglie</i>	<i>Pag. 103</i>
<i>Programma 12.06: Interventi per il diritto alla casa</i>	<i>Pag. 108</i>
<i>Programma 12.07: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali</i>	<i>Pag. 110</i>
<i>Programma 12.08: Cooperazione e associazionismo</i>	<i>Pag. 116</i>

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Assessore di riferimento	Tomei Gian Domenico
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela – Begliomini Elena

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni garantirà tutte le azioni e gli interventi finalizzati alla tutela e al benessere dell'infanzia e dei minori, attraverso sia specifiche progettazioni annualmente approvate nel Programma Attuativo Annuale (PAA), strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano (PDZ) 2018 – 2020 approvato con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 14/2018 al quale si rimanda per le opportune integrazioni rispetto agli obiettivi strategici da realizzare nel triennio 2018 – 2020, sia attraverso gli interventi di sostegno messi in campo del Servizio Sociale Territoriale a sostegno delle politiche di welfare realizzate su ciascun comune dell'Unione.

Obiettivi operativi

Progetti per la promozione e tutela dei diritti, la protezione e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva e il sostegno alla genitorialità: i progetti territoriali, coordinati dall'Unione, verranno gestiti direttamente dai singoli comuni. Le diverse azioni locali ricomprendono prevalentemente interventi volti all'antidispersione scolastica in collaborazione con gli istituti comprensivi del Frignano, in raccordo con il progetto provinciale "Diritto al Futuro", a cui l'Unione aderirà con specifico accordo convenzionale,

Per la gestione del progetto del Comune di Pavullo "Centro di aggregazione Teen Space" si è proceduto ad avviare una riprogrammazione complessiva del servizio che ha consentito l'affidamento dello stesso alla Cooperativa Aliante, per il periodo 01.9.2018 - 31.08.2019, base della normativa vigente in materia rinnovabile per un ulteriore periodo.

Tavolo coordinamento Servizio Sociale/Servizi Scuola comuni del Frignano. Verrà attivato un tavolo di coordinamento al quale parteciperanno il Servizio Sociale Associato e i Servizi Scuola dei 10 Comuni per definire progettazioni condivise e comuni negli ambiti che prevedono percorsi integrati sociale e scuola, quali ad esempio la dispersione scolastica, l'orientamento scolastico, etc.

Co – progettazioni con il Terzo Settore: sulla base dei criteri individuati con deliberazione di Giunta dell'Unione n.2/2016, nel corso dell'anno verranno individuati i progetti congruenti con la programmazione locale, volti a favorire l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati, rafforzando nel contempo il sistema integrato dei servizi pubblici e del terzo settore. Le progettazioni rientranti nei criteri di cui alla DG dell'Unione verranno sostenute con lo specifico fondo distrettuale, sostenute con le risorse del Fondo Sociale Locale e con la predisposizione di specifiche convenzioni regolanti i rapporti tra Unione e Associazioni.

Progetto "Sportelli di ascolto nel Frignano": a ottobre 2018 è stata avviata idonea procedura comparativa predisposta, ai sensi delle vigenti normative in materia, per la formazione di una graduatoria (valida per due anni scolastici) di psicologi specializzati, da cui sono stati conferiti gli incarichi professionali per l'anno scolastico 2018/2019. Al fine

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

di dare continuità al progetto anche per l'anno scolastico 2019/2020, l'Unione provvederà al rinnovo degli incarichi, previo scorrimento della graduatoria. Il progetto offre un servizio di consulenza e l'attivazione di interventi di prevenzione rivolti a insegnanti e genitori, presso tutti gli istituti scolastici del Frignano, in collaborazione con i servizi sanitari e sociali. Interventi socio educativi e/o assistenziali domiciliari a sostegno delle funzioni genitoriali e/o compiti di cura: verrà data continuità ai percorsi educativi e /o socio assistenziali a sostegno dei compiti di cura in favore di nuclei famigliari fragili con figli minori, sui casi individuati dal Servizio Sociale Territoriale.

Progetti territoriali per favorire l'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro: verrà data continuità al finanziamento di attività extrascolastiche, in favore di minori in situazione di disagio sociale, sui casi individuati dal Servizio Sociale Territoriale, con l'obiettivo di sostenere i nuclei famigliari in difficoltà nello svolgimento dei compiti di cura.

Accoglienza dei minori temporaneamente allontanati dai propri nuclei familiari: verrà data continuità agli interventi di tutela e protezione attivati dall'U.O. Tutela Minori sostenuti finanziariamente dalle risorse proprie del Servizio Sociale e dal fondo distrettuale finanziato nell'ambito dal Fondo Sociale Locale, finalizzato ad abbattere i costi gravanti sulle Amministrazioni Comunali che hanno minori inseriti presso strutture socio – educative. Verranno predisposti tutti gli atti necessari al fine di redigere un elenco pubblico di soggetti qualificati, in ambito regionale, alla gestione di strutture residenziali, semi – residenziali e appartamenti per l'accoglienza di minori, minori stranieri non accompagnati, madri con minori e gestanti, donne vittime di violenza e soggetti neomaggiorenni e/o progetti per il sostegno alla genitorialità

Affidamento familiare: verrà data continuità al progetto volto a promuovere l'istituto dell'affido familiare nel Territorio distrettuale. In modo particolare si proseguirà l'attività di coordinamento con gli altri distretti dell'area sud al fine di mettere in rete la risorse ed uniformare i percorsi di affido. Verrà inoltre elaborato un regolamento distrettuale dell'affido che prevederà anche l'adeguamento del contributo attualmente riconosciuto agli affidatari. Infine si aderirà al percorso formativo regionale sull'affidamento familiare, attualmente in fase di predisposizione. Verrà garantita la gestione dei percorsi di affido proposti dal Servizio Sociale Territoriale volti alla tutela, alla protezione ed alla promozione del benessere dei minori in carico al Servizio Sociale. Si proseguirà inoltre, in conformità con la normativa vigente, nella sperimentazione di modalità di affido leggero/affiancamento familiare, con risorse afferenti al Fondo Sociale Locale.

Progetto sostegno all'adozione: verrà data continuità alle attività di coordinamento con gli altri Distretti dell'Area Sud (Distretto di Sassuolo e Vignola), per l'attuazione di percorsi formativi rivolti alle coppie aspiranti all'adozione. Nel corso del 2017 tale attività è stata formalizzata attraverso specifico accordo, di durata triennale (2017/2019/, prorogabile per ulteriori due anni, tra l'Unione Dei Comuni del Frignano, l'Unione del Distretto Ceramico e l'Unione Terre di Castelli. Si darà inoltre continuità all'attività di coordinamento in essere (equipe inter distrettuale adozioni) per il confronto e la formazione degli operatori sui percorsi relativi all'iter adottivo, attraverso la partecipazione dell'operatore dell'Unione dedicato all'adozione. Si lavorerà per riproporre percorsi di sostegno di gruppo alle famiglie adottive.

Piano di formazione e consulenza giuridica: Verrà rimodulato il percorso di consulenza giuridica, oggetto di specifica convenzione con l'Azienda Usl, rivolta agli operatori del Servizio Sociale Associato dell'Unione dei Comuni del Frignano. La convenzione avrà la durata di un anno a decorrere dall'01.01.2019 al 31.12.2019 per un importo massimo

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

presunto di € 4.000 (Iva inclusa). Sul tema degli aspetti giuridici si avvierà un confronto con L'Unione del Distretto Ceramico e l'Unione Terre di Castelli per valutare la fattibilità di una convenzione con uno studio legale che svolga attività di supporto agli uffici del servizio sociale sui percorsi in ambito civile e penale. Nel corso del 2018 si è avviato inoltre il percorso di Supervisione Metodologica degli operatori del Servizio Sociale Territoriale, di durata biennale. Il percorso è finalizzato alla supervisione del lavoro sociale ed è rivolto agli operatori oltre che allo staff del Servizio Sociale Associato.

Progetto pronta accoglienza minori: nel corso dell'anno 2017 con delibera dell'Unione n. 55/2016, è stato approvato l'Accordo tra l'Unione dei Comuni del Frignano, l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, l'Unione Terre di Castelli, l'Unione delle Terre d'argine, l'Unione dei Comuni del Sorbara, l'Unione Comuni Modenesi Area Nord, Comune di Modena, Comune di Castelfranco Emilia, Comune di San Cesario sul Panaro, della durata di anni 3 – scadenza il 31.12.2019 - per l'attuazione del progetto provinciale di "Pronta accoglienza per l'emergenza minori" che prevede il mantenimento di un numero verde di reperibilità, attivo nei giorni ed orari al di fuori dell'apertura dei Servizi Sociali dedicato a Forze dell'ordine e servizi Sanitari della provincia di Modena per fronteggiare situazioni di emergenza di minori in situazione di pregiudizio o abbandono. L'Unione Distretto Ceramico è stata individuata a livello Provinciale Unione capofila del progetto che agisce in nome e per conto dei distretti della provincia nell'espletamento di tutte le procedure amministrative per l'individuazione del soggetto gestore del progetto. Il progetto ha un costo complessivo di € 15.600 annui (oltre ad IVA al 5%) che verrà suddiviso tra i soggetti aderenti in base alla popolazione minorile al 31/12 dell'anno precedente a quello di riferimento. In caso di intervento con le modalità di cui all'Art 6 (entrata in servizio) sono previsti costi aggiuntivi su base oraria nella misura di euro 24 (oltre IVA al 5%). Verrà inoltre ripresa l'ipotesi di avviare una nuova procedura per l'individuazione del soggetto che garantirà l'accoglienza in emergenza nel caso si verifichi la necessità di collocazione dei suddetti minori in luogo protetto in collaborazione tra Unione dei Comuni del Frignano e Unione Terre di Castelli e soggetti del terzo settore interessati. Tale strumento sarà finalizzato a garantire il mantenimento del posto in emergenza per i minori residenti nei territori dei due distretti. Tale percorso rientra nella progettazione distrettuale relativa alle attività di contrasto alle forme di maltrattamento ed abuso in danno ai minori.

Protocollo Inter istituzionale per la tutela dei Minori in situazione di disagio, sospetto abuso e maltrattamento: verrà data continuità alle azioni di tutela dei minori che si trovano in situazioni di sospetto abuso, maltrattamento e disagio, con le modalità descritte nel Protocollo Provinciale, sottoscritto nel 2016.

Integrazione socio-sanitaria in materia di minori allontanati dalla famiglia o a rischio di allontanamento: Nel 2018 si darà continuità all'applicazione della DGR n. 1102/2014 che prevede l'individuazione di percorsi di presa in carico integrata tra Servizi Sociali e Servizi Sanitari nei cosiddetti "Casi complessi", partendo dall'approvazione, avvenuta in via sperimentale nel 2017, dei criteri di compartecipazione alla spesa da parte dei Servizi Sanitari, così come condiviso a livello Provinciale. Si lavorerà inoltre alla predisposizione di un documento, condiviso Tra i Distretti della Provincia di Modena e l'Azienda Usl, in primis il Servizio di Psicologia Clinica, che definirà le modalità di lavoro integrato tra Servizio Sociali e Servizi Sanitari nei casi di tutela dei minori che versano in situazioni di: maltrattamento (fisico e psicologico), violenza assistita, abuso sessuale, incuria trascuratezza, ipercuria, devianza, minori stranieri non accompagnati o in stato di abbandono, conflitti per l'affidamento.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Sostegno economico: verranno garantite tutte le azioni per sostenere le famiglie con minori in situazione di difficoltà economica non solo attraverso l'erogazione di contributi economici (continuativi o una tantum) e/o buoni spesa, prestiti sull'onore, ma anche attraverso le istruttorie svolte per la concessione del contributo erogato dall'INPS (assegno al nucleo familiare/assegno di maternità), misure Rei e Res .

Progetto Diritto al Futuro di ambito provinciale, presentato a fine 2017 all'impresa sociale "Con i bambini", dalla Associazione San Filippo International di Modena, coinvolge tutti i comuni, le unioni, le scuole secondarie di primo/secondo grado e diverse associazioni del terzo settore della Provincia di Modena ed è volto a contrastare la povertà educativa minorile. L'Ufficio di Piano ed il Servizio Sociale dell'Unione dei Comuni del Frignano, durante l'anno 2017, ha partecipato alla redazione dell'ipotesi progettuale che prevede l'attivazione di interventi antidispersione scolastica, sia in tempo scolastico, che extrascolastico, in rete con le risorse educative, sportive, ludiche e culturali formali ed informali del territorio. Il progetto prevede l'attivazione di interventi antidispersione scolastica (laboratori, gruppi sostegno scolastico) per gli anni scolastici 2018/2019; 2019/2020. L'Unione dei Comuni del Frignano, attraverso specifico accordo convenzionale, che sarà sottoscritto, partecipa alla progettazione con una quota parte, rendicontabile attraverso costi del proprio personale coinvolto nel coordinamento e organizzazione delle azioni. Le attività antidispersione ed il coordinamento pedagogico relativo alle stesse, verranno realizzate da personale individuato dalla Fondazione San Filippo Neri. Questa progettazione coinvolgerà direttamente il Tavolo coordinamento Servizio Sociale/Servizi Scuola comuni del Frignano e si raccorderà con le azioni antidispersione degli istituti scolastici, già consolidate e sostenute con fondi trasferiti dall'Unione ai singoli comuni, (vedi Progetti per la promozione e tutela dei diritti, la protezione e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva e il sostegno alla genitorialità).

Verranno garantite inoltre le azioni meglio descritte nel programma 1205 "Interventi per le famiglie".

Emergenza abitativa: verranno valutate tutte le possibilità presenti sui territori dei Comuni dell'Unione al fine di garantire interventi abitativi che si rendessero necessari per far fronte a situazioni di emergenza abitativa. Verranno poi garantite tutte le procedure per la gestione degli alloggi già esistenti destinati ad ospitare situazioni emergenziali.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
- Spese correnti	€ 610.976,04	€ 610.976,04	€ 610.976,04
- Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 610.976,04	€ 610.976,04	€ 610.976,04

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.02	Interventi per la disabilità

Assessore di riferimento	Tomei Gian Domenico
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Finalità da conseguire L'Unione dei Comuni garantirà tutte le azioni e gli interventi finalizzati all'erogazione di servizi e il sostegno a favore dei soggetti con disabilità attraverso: – gli interventi ricompresi nel Piano distrettuale della non autosufficienza di cui al Programma Attuativo Annuale (PAA), strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano (PDZ) 2018 – 2020 approvato con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 14/2018 al quale si rimanda per le opportune integrazioni rispetto agli obiettivi strategici da realizzare nel triennio 2018 – 2020, sostenuti con i contributi regionali a valere sul Fondo Regionale della Non autosufficienza e Fondo Nazionale della non autosufficienza (FRNA/FNNA); – gli interventi previsti programmazione ordinaria a capo del Servizio Sociale Territoriale a sostegno delle politiche di welfare realizzate su ciascun comune dell'Unione. Obiettivi operativi Il Servizio Sociale, sulla base dei progetti personalizzati predisposti dagli operatori del servizio attiveranno, in stretta integrazione con l'Area Fragili dell'Ausl del Frignano, gli interventi di seguito elencati, che rientrano nella rete dei servizi presenti sul territorio dell'Unione: <u>Interventi residenziali</u>: inserimenti programmati in strutture residenziali di livello alto, strutture residenziali di livello medio (Comunità alloggio, gruppi appartamento, residenze protette); residenzialità gravissime disabilità acquisite (DGR.n.2068/04). <u>Interventi Domiciliari</u>: attivazione di tutte le opportunità assistenziali a sostegno delle famiglie nel mantenimento a domicilio di disabili, offrendo una rete di servizi diversi, articolati e flessibili attraverso: – accoglienza temporanea per l'autonomia personale ed il sollievo di familiari che si prendono cura a domicilio di disabili presso strutture residenziali accreditate sul territorio distrettuale; – centri socio-riabilitativi diurni accreditati Bucaneve 1 con sede a Pavullo e Bucaneve 2 con sede a Poggioraso di Sestola; – centri socio-occupazionali: Laboratorio Ergoterapico "All'Opera", con finalità socio-occupazionale. – laboratori protetti: Cooperativa e Mago' – laboratorio con finalità socio – occupazionale "Triangolo". Il laboratorio oltreché rivolgersi ai cittadini disabili si rivolge anche ai pazienti in carico al Centro di Salute

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Mentale e al Servizio Dipendenze Patologiche

- assistenza domiciliare e servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura; e, servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura, saranno assicurati anche i trasporti individuali, i pasti e il servizio di telesoccorso e teleassistenza;
- assegni di cura disabili-gravi (DGR.n.1122/02) e gravissime disabilità acquisite (DGR.n.2068/04) e contributi aggiuntivi per assistenti famigliari.
- interventi educativi di orientamento;

Attività rivolte a gruppi: verrà pianificata la realizzazione di progetti tesi a sostenere i famigliari e le persone disabili che vivono a domicilio previa concertazione delle attività con il terzo settore.

Attività gruppali Riolutato: sarà data continuità al progetto che risponde ai bisogni dell'Altro Frignano, in particolare agli utenti di Pievepelago, Fiumalbo, Riolutato. Per il periodo 2018/2020 per la gestione delle attività gruppali è in corso la procedura negoziata di affidamento del servizio ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 50/2016, per l'individuazione dell'operatore economico che gestirà il servizio per anno 3 rinnovabili. L'importo presunto del servizio è di € 59.774,71 oltre ad Iva prevista per legge.

Gruppi psico – educazionali: verranno garantite specifiche azioni a sostegno dei ragazzi disabili residenti sul territorio dell'Unione in collaborazione con l'Azienda Usl – Area Fragili -.

Sostegno economico: verranno garantite tutte le azioni per sostenere le persone con disabilità in situazione di difficoltà economica non solo attraverso l'erogazione di contributi economici (continuativi o una tantum) ma anche attraverso l'integrazione delle rette di ospitalità c/o strutture residenziali accreditate presenti o sul territorio distrettuale e/o provinciale. Le integrazioni al reddito verranno definite sulla base dei regolamenti comunali vigenti in materia di assistenza economica. Verrà peraltro data attuazione a quanto previsto dal Protocollo d'Intesa ANCI – AMNIL.

Progetto di inclusione e socializzazione dei ragazzi disabili verrà data prosecuzione al progetto realizzato in collaborazione con il volontariato e più in generale con il Terzo Settore, utilizzando una metodologia partecipata di tipo laboratoriale che rientra nel percorso sperimentale promosso dalla Regione Emilia Romagna denominato Community Lab, al quale l'Unione del Frignano assieme all'Azienda Usl ha aderito con l'intento di promuovere a livello distrettuale forme di programmazione partecipata per il welfare di comunità. Il progetto è aperto a tutti i Comuni dell'Unione dei Comuni.

Fondo mobilità contributi casa – lavoro: verrà data attuazione alla deliberazione di Giunta regionale n. 1964/2018 in attuazione del Piano 2018 per la programmazione annuale del Fondo Regionale Disabili, di cui alla DGR n. 485/2018 che attribuisce al territorio dell'Unione € 9100,30. Il servizio provvederà alla predisposizione di apposito bando per l'erogazione dei contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro ai cittadini con disabilità residenti sul territorio dell'Unione.

Verranno garantite inoltre le azioni meglio descritte nel programma 1205 “Interventi per le famiglie”.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
- Spese correnti	€ 345.555,60	€ 345.555,60	€ 345.555,60
- Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 345.555,60	€ 345.555,60	€ 345.555,60

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.03	Interventi per gli anziani

Assessore di riferimento	Tomei Gian Domenico
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni garantirà tutte le azioni e gli interventi finalizzati all'erogazione di servizi a favore della popolazione anziana autosufficiente e non autosufficiente residente sul territorio dell'Unione attraverso:

- gli interventi ricompresi nel Piano distrettuale della non autosufficienza di cui al Programma Attuativo Annuale (PAA), strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano (PDZ) 2018 – 2020 approvato con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 14/2018 al quale si rimanda per le opportune integrazioni rispetto agli obiettivi strategici da realizzare nel triennio 2018 – 2020, sostenuti con i contributi regionali a valere sul Fondo Regionale della Non autosufficienza e Fondo Nazionale della non autosufficienza (FRNA/FNNA);
- gli interventi previsti programmazione ordinaria a capo del Servizio Sociale Territoriale a sostegno delle politiche di welfare realizzate su ciascun comune dell'Unione.

Obiettivi operativi

Il Servizio Sociale, sulla base dei progetti personalizzati predisposti dagli operatori del servizio, attiverà gli interventi di seguito elencati, che rientrano nella rete dei servizi presenti sul territorio dell'Unione:

Interventi residenziali:

- inserimenti programmati, in emergenza o temporanei in strutture residenziali per anziani non autosufficienti presenti sul territorio distrettuale (Casa Residenza per Anziani e Nucleo Demenze);
- inserimenti programmati, in emergenza o temporanei in altre opportunità residenziali (Casa di Riposo, Comunità Alloggio, Casa famiglia, etc.) a favore di anziani autosufficienti in situazione di fragilità sociale e/o disagio abitativo;

Inserimenti temporanei a favore di cittadini residenti sul Comune di Fanano: verrà data attuazione a quanto contenuto nella convenzione approvata con determinazione n.447/2018 sottoscritta con la Fondazione San Giuseppe di Fanano per la regolamentazione di un posto residenziale non accreditato destinato alla realizzazione di progetti personalizzati a favore di cittadini residenti nel Comune di Fanano per il periodo 01/11/2018 - 31/10/2019 per un importo pari ad € 7.482,50 eventualmente rinnovabile per un altro anno alle medesime condizioni tecniche ed economiche.

Alloggi destinati a soggetti anziani presso il Comune di Polinago: l'Unione dei Comuni è subentrata al Comune di Polinago nella convenzione stipulata dal Comune con la Parrocchia della Beata Vergine Assunta di Polinago – rep. N. 232/2005 come rinnovata con deliberazione del Consiglio Comunale di Polinago n. 40 del 21.12.2010. Il rapporto

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

convenzionale dovrà essere ridefinito rispetto all'utilizzo degli alloggi e dovrà prevedere la stipula di una nuova convenzione con la Parrocchia della Beata Vergine Assunta di Polinago da parte dell'Unione.

Interventi Domiciliari: attivazione di tutte le opportunità assistenziali a sostegno di anziani, con diverso grado di non autosufficienza, e/o delle famiglie nel mantenimento a domicilio, offrendo una rete di servizi diversi, articolati e flessibili, attraverso:

1. Interventi di accoglienza temporanea di sollievo in strutture residenziali per anziani;
2. Centri diurni;
3. Assistenza domiciliare e servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura (ivi inclusi i trasporti individuali e pasti);
4. Servizio di telesoccorso e teleassistenza;
5. Assegni di cura anziani e contributi aggiuntivi per assistenti famigliari;
6. Attività rivolte a gruppi: saranno curati, sui diversi comuni dell'Unione, la realizzazione di progetti tesi a sostenere i famigliari che si prendono cura di persone anziane, affette da demenza, che vivono a domicilio previa condivisione con i competenti servizi dell'Azienda Usl e previa concertazione delle attività con il terzo settore. Saranno curate inoltre specifiche progettazioni che rientreranno nella più ampia programmazione di ambito provinciale attuata in occasione delle Giornate Mondiali della Malattia di Alzheimer.

Nel corso dell'anno è stato rinnovato, come previsto dall'aggiudicazione, il servizio di telesoccorso e tele – assistenza al Centro 24 Ore Società Cooperativa Sociale affidato con determinazione n. 109 del 05/4/18 ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016, per il periodo 01/5/18-30/4/19 per l'importo di € 4.915,18, compresa Iva al 5%. Nel corso dell'anno 2019 verranno predisposti tutti gli atti amministrativi per l'espletamento di gara per garantire la prosecuzione del servizio di telesoccorso per il periodo 01/05/2019- 30/04/2020, eventualmente rinnovabile per un altro anno alle medesime condizioni tecniche ed economiche, per l'importo presunto di € 6.100,00, oltre ad IVA al 5%.

Sostegno economico: verranno garantite tutte le azioni per sostenere le persone anziane in situazione di difficoltà economica non solo attraverso l'erogazione di contributi economici (continuativi o una tantum) ma anche attraverso l'integrazione delle rette di ospitalità c/o sia strutture residenziali e semi-residenziali accreditate sia altre strutture autorizzate presenti sul territorio distrettuale. Le integrazioni al reddito verranno definite sulla base dei regolamenti comunali vigenti in materia di assistenza economica.

Interventi di promozione sociale volti a promuovere nei cittadini adulti ed anziani il mantenimento dello stato di salute psicofisico e del benessere sociale sulla base delle progettazioni definite sui singoli comuni. Nello specifico :

Comune Di Pavullo

- Orti :Sulla base del regolamento di gestione orti approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.104/1996, il servizio attuerà quanto di propria competenza, ivi compresa l'elezione di un nuovo Comitato di Gestione Orti valevole per il periodo ottobre 2019 – ottobre 2021;
- Attività Motoria : verrà data continuità al progetto che prevede la realizzazione di corsi

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

di attività motoria per anziani e pensionati. Il servizio è stato affidato con Determinazione n. 378/2018 alla palestra area Corsi e Pilates ASD di Pavullo, per il periodo ottobre 2018 – maggio 2019, rinnovabile per un ulteriore periodo.

– Trasporto Cure termali: Il servizio procederà all'espletamento delle procedure negoziate volte all'individuazione di un operatore economico al quale affidare la gestione del trasporto di anziani e pensionati per il tragitto Pavullo – Terme di Salvarola e ritorno, da svolgersi presumibilmente nel mese di settembre 2019, per un importo presunto di € 4300,00.

Comune Di Fanano

– Attività Motoria : Il servizio provvederà all'espletamento delle procedure negoziate volte all'individuazione di un operatore economico al quale affidare la gestione del corso di attività motoria per il periodo gennaio 2019 – maggio 2019 e ottobre-dicembre 2019, per un importo presunto di € 2.200, prevedendo un rinnovo per un ulteriore periodo.

Comune Di Montecreto

– Attività Motoria verrà data continuità al progetto che prevede la realizzazione di corsi di attività motoria per anziani e pensionati. Il servizio è stato affidato, a seguito di regolare procedura negoziale, con Determinazione n. 456/2018 al Centro Sportivo Italiano di Modena, per il periodo novembre 2018 – maggio 2019, per l'importo pari ad € 1.300,00 (Iva esclusa), rinnovabile per un ulteriore periodo.

Comune di Serramazzoni

– Trasporto Cure termali: Il servizio procederà all'espletamento delle procedure negoziate volte all'individuazione di un operatore economico al quale affidare la gestione del trasporto di anziani e pensionati per il tragitto Serramazzoni – Terme di Salvarola e ritorno, da svolgersi presumibilmente nel mese di ottobre 2019, per un importo presunto di € 4.350.

Interventi di contrasto all'isolamento e costruzione di reti di solidarietà sociale a favore di anziani fragili : verranno garantite azioni tese a : 1) creare e/o potenziare, anche attraverso la valorizzazione delle diverse realtà aggregative (compresi circoli ricreativi e/o frazionali), forme di socializzazione a favore di anziani soli; 2) incentivare il volontariato ad intraprendere azioni di sostegno alla domiciliarità; 3) a sviluppare di esperienze di coabitazione (tra anziani e tra anziani/famiglie); 4) a sostenere progetti di buon vicinato;

Iniziative di educazione e promozione della salute definite in stretta collaborazione con i competenti servizi sanitari per la realizzazione sui 10 Comuni di iniziative di prevenzione su tematiche specifiche, quali ad esempio la Prevenzione del deterioramento mentale, prevenzione rischio cadute, sani stili alimentari, etc.

Progetto Home care Premium : verrà data continuità al Progetto Home Care Premium. Si tratta di una iniziativa dell'Inps Gestione Pubblica finalizzata al finanziamento di progetti innovativi e sperimentali di Assistenza Domiciliare, attraverso prestazioni/interventi economici e di servizio, di natura socio assistenziale, rivolto esclusivamente ai dipendenti o pensionati pubblici con disabilità e non autosufficienti, o ai loro familiari. Il progetto Home care Premium prevede una forma di intervento mista che coinvolge l'Unione dei Comuni attraverso le attività svolte dal Servizio Sociale ed è stata oggetto di stipula di una specifica convenzione con Inps approvata con Deliberazione di Giunta dell'Unione n.22 del 03/5/17 con validità dal 1 luglio 2017 al 31.12.2018. A seguito della determinazione n.563/2018, l' INPS ha provveduto a differire il termine di validità del progetto al

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

30/06/2019. Il servizio ha provveduto ad adottare tutti gli atti necessari per garantire la prosecuzione del progetto. Inoltre, a seguito della pubblicazione del nuovo bando Home Care Premium 2019, che secondo quanto preannunciato dall'INPS si pone l'obiettivo di ampliare il numero dei beneficiari, il servizio procederà all'adozione dei procedimenti amministrativi.

Progetto Dimissioni Protette : verrà data continuità al progetto che prevede l'attivazione gratuita del servizio di assistenza domiciliare per un periodo di 30 giorni con l'obiettivo di facilitare il rientro a domicilio di utenti anziani dimessi dai presidi ospedalieri. Il progetto richiederà una stretta collaborazione tra il Servizio Sociale dell'Unione, i servizi sanitari territoriali e il soggetto gestore del servizio di Assistenza Domiciliare accreditato (Domus Assistenza).

Programma distrettuale per sostenere il lavoro di cura a domicilio : saranno garantiti, sulla base della specificità dei diversi comuni dell'Unione, la realizzazione di progetti tesi ad ampliare la gamma dei servizi a favore delle famiglie che si prendono cura dei propri congiunti anziani a domicilio attraverso:

- azioni innovative di rete tese a favorire l'emersione, qualificazione e regolarizzazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari;
- Sviluppo di iniziative di socializzazione rivolte ad anziani e alle loro assistenti famigliari anche in sinergia con il volontariato e i centri diurni assistenziali;
- implementazione dei servizi semiresidenziali per anziani. Oltre a garantire la prosecuzione degli elementi di flessibilità sull'utilizzo dei centri diurni al fine di ampliare il numero dei beneficiari, in considerazione delle caratteristiche del territorio del Frignano, il servizio ha garantito la propria collaborazione per rendere possibile l'ampliamento dell'offerta sul territorio con l'istituzione c/o le strutture per anziani che ne erano prive, del servizio di centro diurno come di seguito meglio specificato:

A) Comune di Pievpeologo: modifica autorizzazione al funzionamento con istituzione di n. 5 posti dedicati al Centro diurno presso la Casa Residenza per Anziani "Casa Carani" ;

B) Comune di Sestola: modifica autorizzazione al funzionamento con istituzione di n. 5 posti dedicati al Centro diurno presso la Casa Residenza per Anziani "Casa del Sole";

C) Comune di Fanano: ampliamento di n. 1 posto accreditato presso il Centro Diurno ubicato presso la Casa Residenza per Anziani "Fondazione San Giuseppe", con decorrenza dal 01/01/2019 al 31/12/2019, coincidente con la scadenza ai sensi di quanto previsto dalle normative regionali vigenti in materia di accreditamento;

Verranno garantite inoltre le azioni meglio descritte nel programma 1205 "Interventi per le famiglie".

Centro Servizi Fili d'Argento

Nel corso del triennio verranno garantiti in continuità con gli anni passati, tutti gli adempimenti amministrativi per consentire lo svolgimento di tutte le attività gestionali della struttura del Comune di Pavullo erogatrice dei servizi a sostegno degli anziani autosufficienti e non autosufficienti.

All'interno della struttura sono presenti le seguenti tipologie di servizio: una casa residenza per anziani (accreditata definitivamente ai sensi della DGR n. 514/2009 e s. m. e i; una Casa Albergo per anziani autosufficienti e un centro diurno regolamentata dalle

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

norme previste dalla DGR n. 564/2000.

L'attuazione del processo di accreditamento ha portato all'individuazione, in qualità di soggetto gestore, la coop. Domus Assistenza Soc. Coop. Sociale per le tipologie di servizio di Casa Residenza per anziani non autosufficienti e del Centro Diurno Assistenziale – provvedimento di accreditamento n. 549/2014 con validità fino al 31/12/2019, coincidente con quella del provvedimento di accreditamento definitivo. Sarà rinnovabile esclusivamente se e in quanto sia stato concesso il rinnovo al provvedimento di accreditamento definitivo, al quale soggiace per un periodo di uguale o inferiore data.

Per i restanti servizi erogati dal Centro servizi relativi alla Casa Albergo per anziani autosufficienti e ai servizi non accreditati di Casa Residenza per anziani non autosufficienti e di Centro Diurno Assistenziale, il Comune di Pavullo ha proceduto, in considerazione dell'impossibilità tecnico-economica di separare la gestione dei servizi oggetto di accreditamento dagli altri servizi erogati dal Centro Servizi Fili d'Argento, all'affidamento in concessione di detti servizi a Domus Assistenza Soc. Coop. Sociale, contratto sottoscritto in data 28/10/2016.

Ai sensi delle normative vigenti è in corso di validità il contratto sottoscritto in data 28/10/2016 regolamentare i rapporti tra Unione, Azienda Usl di Pavullo e Domus Assistenza Soc. Coop Sociale e Comune di Pavullo per la gestione sia dei servizi oggetto di accreditamento (in base alle indicazioni regionali vigenti in materia di requisiti e tariffe) e il contratto sottoscritto in data 28/10/2016 per i servizi non accreditati di Casa Albergo e Centro Diurno il cui importo presunto annuo ammonta a € 152.000.

Entrambi i contratti hanno validità sino al 31/12/2019 ai sensi di quanto previsto dalle normative regionali vigenti in materia di accreditamento.

Il Comune di Pavullo ha provveduto con proprio atto – deliberazione di Giunta Comunale n. 103 del 27/10/2016 - all'approvazione della concessione d'uso dell'immobile a Domus Assistenza Soc. Coop. Sociale.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
- Spese correnti	€ 458.827,92	€ 458.827,92	€ 458.827,92
- Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 458.827,92	€ 458.827,92	€ 458.827,92

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Assessore di riferimento	Tomei Gian Domenico
Responsabile di riferimento	Begliomini Elena

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

L'Unione dei Comuni garantirà tutte le azioni e gli interventi a sostegno dei soggetti a rischio di esclusione sociale residente sul territorio dell'Unione.

Gli interventi messi in campo in parte rientrano tra gli interventi previsti nel Programma Attuativo Annuale (PAA), strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano (PDZ) 2018 – 2020 approvato con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 14/2018 al quale si rimanda per le opportune integrazioni rispetto agli obiettivi strategici da realizzare nel triennio 2018 – 2020, in parte sono garantiti attraverso gli interventi di sostegno messi in campo del Servizio Sociale Territoriale a sostegno delle politiche di welfare realizzate su ciascun comune dell'Unione.

Obiettivi operativi

Protocolli di collaborazione con le Caritas presenti sul territorio dell'Unione: verrà data continuità alle collaborazioni in atto con le Caritas e le Parrocchie presenti sui comuni dell'Unione le cui finalità sono quelle di creare le condizioni per agevolare i percorsi evolutivi delle famiglie e delle singole persone che possono trovarsi in condizioni di difficoltà rispetto ai fabbisogni primari, definendo modalità organizzative e di collaborazione a supporto di famiglie e dei singoli in difficoltà; l'Unione erogherà un contributo iniziale a tali associazioni vincolato al suo utilizzo per far fronte agli interventi in urgenza e comunque indicati dal Servizio Sociale.

Nel 2019 verranno ridefiniti i protocolli di collaborazione con le Caritas di Fanano e di Sestola in scadenza al 31/12/2018:

Fanano determinazione n.282 del 30/07/2015

Sestola determinazione n.332 del 23/09/2015

Nel corso del 2018 con determinazione n. 126 del 20/04/2018 il Servizio Sociale ha previsto un rimborso al Comune di Polinago della quota sociale derivante dalla convenzione sottoscritta dallo stesso con l'Associazione di promozione sociale La Voce di Polinago per la distribuzione alle famiglie bisognose e in stato di povertà, di generi alimentari. Tale rimborso è previsto anche nel 2019 previa presentazione di apposita rendicontazione.

Sono stati invece rinnovati nel 2018, con scadenza triennale, i protocolli con:

Serramazzoni determinazione n.576 del 30/12/2017

Pavullo determinazione n.578 del 30/12/2017

I protocolli di collaborazione con Caritas di Fanano e Sestola verranno ridefiniti in concomitanza con quelli di Caritas di Pavullo e Serramazzoni al fine di armonizzarne le scadenze.

I nuovi protocolli avranno una valenza biennale, con possibilità (previa verifica dei risultati raggiunti) di rinnovo per un ulteriore periodo di anni 2.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

REI – Reddito di inserimento -:il decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, attuativo del REI, introduce la prima misura unica nazionale di contrasto alla povertà a vocazione universale. L'Unione garantirà tutte le procedure amministrative e progettuali previste dal decreto 147/2017 per garantire a tutti i cittadini dell'Unione che ne hanno diritto di accedere alla misura.

RES- Reddito di solidarietà con la L.R. n. 24/2016 la Regione ha istituito il Reddito di Solidarietà per i cittadini della regione Emilia Romagna divenuta misura attuativa a seguito dell'approvazione da parte della Regione del Regolamento approvato con DGR n. 380/2017. La L.R. n.7 dell'8/06/2018 "Modifiche ed integrazioni alla L. 24/2016 -misure di contrasto alla povertà e sostegno al reddito" definisce come il RES, fino ad una certa data alternativo al REI, con la modifica si vada ad aggiungere ed essere integrativo alla misura nazionale arrivando così a definire una soglia minima stabile garantita a livello regionale. Infatti a decorrere dal 1° luglio 2018 la domanda è unica RES – REI e il cittadino beneficia dell'integrazione RES2 in modo automatico in seguito ad accesso al beneficio REI. L'Unione dei Comuni darà continuità a tutte le azioni per rendere effettiva la misura prevista dalla Regione in favore dei cittadini residenti sul territorio del Frignano.

Agevolazioni per la mobilità delle persone in condizione di fragilità:verranno garantite tutte le procedure amministrative per assicurare ai cittadini residenti nell'Unione, previa indicazione e assegnazione di fondi regionali, l'accesso alle agevolazioni per la fruizione del trasporto pubblico locale destinate a persone in condizione di fragilità sociale.

Progetto a contrasto della povertà e all'esclusione sociale: prevede azioni a sostegno del reddito per nuclei familiari in situazione di difficoltà economica (con particolare riferimento ai nuclei familiari con figli minori), adulti in situazione di fragilità e/o marginalità sociale attraverso l'erogazione di contributi economici (continuativi o una tantum), e/o buoni spesa, prestiti sull'onore ed eventuali integrazioni alle rette di utenti fragili ospiti presso strutture. Le integrazioni al reddito verranno definite sulla base dei regolamenti comunali vigenti in materia di assistenza economica.

L.R. N. 5/2015, ART. 12, COMMA 3: Direttive ai Comuni per la raccolta e l'istruttoria delle richieste di concorso alle spese di viaggio e di trasporto delle masserizie, sostenute per il definitivo rientro proprio e dei propri familiari in un Comune dell'Emilia Romagna, nonché per la traslazione in Emilia-Romagna di salme di emigrati o di loro familiari". Il Servizio Sociale limitatamente al concorso alle spese di viaggio e di trasporto di masserizie seguirà tutte le procedure di natura amministrativa.

Progetto distrettuale "Centro servizi per cittadini stranieri: sportelli informativi territoriali". Con determinazione n. 58 del 26/02/2018 è stata avviata idonea procedura di gara, ai sensi della normativa vigente, per l'affidamento del servizio per un importo annuo presunto di € 27.000 Iva Inclusa, con possibilità di rinnovo per un ulteriore anno agli stessi patti e condizioni) al fine di garantire la presenza degli sportelli informativi sul territorio dell'Unione presso i Comuni di Pavullo nel Frignano, Serramazzoni e Montecreto. In seguito alla procedura di gara è stata individuata la Cooperativa Gulliver. Per il 2019 l'Unione garantirà la prosecuzione dell'attività, attraverso il rinnovo dell'affidamento alla Coop Gulliver (in scadenza il 30/04/2019), attualmente aggiudicataria del servizio.

Progetto mediazione linguistica culturale. Verranno garantite tutte le attività per dare continuità ai percorsi di mediazione linguistica ove se ne presenti la necessità. Con determinazione n. 58 del 26/02/2018 è stata avviata idonea procedura di gara, ai sensi della normativa vigente per l'affidamento del servizio in questione sulla base delle normative vigenti per un importo presunto annuo di € 7.200 Iva Inclusa, in seguito alla

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

quale è stata individuata la Cooperativa Gulliver. Per il 2019 l'Unione garantirà la prosecuzione dell'attività, attraverso il rinnovo dell'affidamento alla Coop Gulliver (in scadenza il 30/04/2019), attualmente aggiudicataria del servizio.

Laboratorio con finalità socio – occupazionale “Triangolo”. Il laboratorio oltreché rivolgersi ai cittadini disabili si rivolge anche ai pazienti in carico al Centro di Salute Mentale e al Servizio Dipendenze Patologiche

Sostegno dell'accesso alle agevolazioni governative: verranno garantiti gli adempimenti amministrativi necessari per consentire ai cittadini dell'Unione di accedere alle agevolazioni previste dal governo per l'elettricità, il gas e l'acqua attraverso le modalità in corso di definizione a livello provinciale.

Progetto a contrasto della vulnerabilità: verranno garantite tutte le fasi dalla progettazione all'attivazione dei progetti di cui ai bandi della fondazione Cassa di Risparmio di Modena sul tema vulnerabilità. Nel corso del 2018 l'Unione ha partecipato al bando povertà pubblicato dalla Fondazione presentando il progetto “Opportunità per contrastare la povertà educativa” che ha ottenuto un finanziamento dalla stessa. Tale Contributo è utilizzato nel 2018 e nel 2019, e fino ad esaurimento dello stesso, per sostenere economicamente le famiglie con figli minori, beneficiarie di misure RES e REI oltre che nuclei con figli minori in carico al Servizio Sociale con problematiche socio-economiche precarie. In specifico sarà indirizzato per promuovere ed agevolare la frequenza dei figli minori, facenti parte dei nuclei di cui sopra, in attività a carattere extrascolastico/extracurriculare di natura sportiva, culturale, ludico-ricreativa, di socializzazione.

Progetto “Frignano in rete per favorire l'inclusione” 2018 – 2021: per la realizzazione del progetto si è proceduto ad approvare apposita convenzione di durata triennale per un importo complessivo di € 22.000, con il Centro Servizi Volontariato di Modena per consentire l'attuazione delle azioni a sostegno di percorsi di impegno sociale a favore di persone in condizione di vulnerabilità sociale e socio – sanitaria a rischio di emarginazione. Rientrano nelle azioni da attuare i percorsi avviati con il Progetto “Frignano in rete a contrasto della vulnerabilità sociale nel Frignano” promossi con il metodo del Community Lab.

Servizio Inserimenti Lavorativi: le novità introdotte con la LR. 14/2015 hanno imposto una rivisitazione complessiva delle modalità organizzative attraverso le quali attuare gli interventi a sostegno dei percorsi lavorativi dei soggetti fragili e vulnerabili residenti sul territorio dell'Unione in carico al Servizio Sociale. Nel corso del triennio verranno consolidate le seguenti modalità di attuazione:

- 1) Inserimenti lavorativi rientrati nei percorsi di cui alla L.R. 14/2015:
 - attuazione azioni programmate nel Piano Integrato Territoriale 2016 - approvato con delibera di Consiglio dell'Unione n. 12/2016 - attraverso le attività garantite dal soggetto attuatore Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - individuato con procedura di evidenza pubblica dall'Agenzia regionale del Lavoro – DGR Regione n. 297/2017;
 - attuazione delle azioni approvate nel Piano Integrato Triennale 2018 – 2020 e annuale 2018 - approvato con delibera di Consiglio dell'Unione n. 9/2018;
- 2) Inserimenti lavorativi che non rientrano nei percorsi di cui alla L.R. 14/2015:
 - attuazione delle azioni attraverso la gestione del servizio da parte del Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena individuato ai sensi del D.Lgs. 50/2016, soggetto gestore per il periodo 2018 – 2020, per l'importo complessivo di € 29.894,75 iva 5% inclusa – determina n. 226/2018 -.

Progetto coabitazione per soggetti in situazione di fragilità presso il Comune di Fanano: alloggio destinato dal Comune di Fanano alla sperimentazione di un progetto di

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

coabitazione per soggetti in situazione di fragilità residenti nel territorio dell'Unione, con l'obiettivo di sostenere le persone che, prive di qualsiasi rete, per particolari condizioni psicofisiche, sociali ed economiche, si trovano in condizioni di temporaneo disagio abitativo. La gestione dell'alloggio prevede una stretta collaborazione tra l'Unione e il Comune di Fanano.

Piano Attuativo Povertà anno 2018: verrà data attuazione alle azioni contenute nel Piano Attuativo Povertà approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 55 del 2018 e finanziato con contributi ministeriali e regionali per € 146.034,64 che nello specifico prevede:

- 1) Rafforzamento orario degli sportelli sociali o attraverso il potenziamento delle ore degli operatori già in servizio o attraverso il reclutamento di nuovo personale; il reclutamento di nuovo personale avverrà o attraverso l'esternalizzazione del servizio o attraverso il reclutamento mediante agenzie interinali di lavoro con le modalità di cui al D.Lgs. 50/2016 per un importo massimo presunto di € 102.400;
- 2) Rafforzamento Servizio sociale professionale attraverso il reclutamento di n. 1 assistente sociale a tempo determinato attraverso lo scorrimento della graduatoria vigente per un importo massimo presunto di € 35.000;
- 3) Rafforzamento Servizio Sociale Territoriale attraverso il reclutamento di figure a supporto delle attività garantite dal servizio o con scorrimento di graduatorie esistenti all'interno dell'ente o con esternalizzazione del servizio o con reclutamento con agenzie interinali di lavoro con le modalità di cui al DLGS n. 50/2016 per un importo massimo presunto di € 8635.

Sostegno all'inclusione delle persone straniere neo arrivate attraverso percorsi di inclusione sociale della popolazione straniera, in particolare verso le persone neo arrivate (per ricongiungimento familiare, richiesta di protezione internazionale, lavoro) e/o specifici target particolarmente vulnerabili (donne sole, nuclei mono genitoriali, minori stranieri non accompagnati, vittime di tratta, ecc.), al fine di rispondere a particolari bisogni (lingua italiana, mediazione, orientamento al territorio e alla normativa), promuovendo la definizione di un modello di accoglienza integrato a livello territoriale tra interventi statali, regionali e locali.

In particolare: azioni di inclusione linguistica (corsi di lingua, corsi educazione civica...) realizzate da locale CPIA, in rete con l' Ufficio di Piano (Accordo di rete per il supporto e potenziamento delle attività di area vasta del CPIA 1 di Modena, sottoscritto da tutti i comuni dell' Unione del Frignano); incontri di coordinamento, alla messa in rete dei soggetti gestori delle accoglienze profughi, con il sistema locale dei servizi sociali, sanitari, culturali, sportivi , con la realtà locale dell' associazionismo/volontariato e con il CPIA, onde favorire l' integrazione sociale delle persone neo arrivate (attività di volontariato in attuazione del Protocollo Regionale per la realizzazione di attività di volontariato da parte dei richiedenti protezione internazionale); Adesione ai "Protocolli di intesa provinciali con Questura e Prefettura, per il sostegno allo svolgimento delle pratiche amministrative" ; Consolidamento delle azioni di integrazione sociale dei cittadini stranieri, garantite dal Centro Servizi per cittadini stranieri" e Mediazione linguistico - culturale nei servizi sociali; adesione ai percorsi attivati a livello provinciale nell'ambito del progetto FAMI (finanziato dall'U.E. - soggetto capofila comune di Modena, soggetto gestore coop Gulliver), che ha come destinatari finali i cittadini stranieri (con regolare p.d.s.) che afferiscono al servizio sociale; promozione di un sistema locale di accoglienza e integrazione per richiedenti e titolari di protezione internazionale, minori stranieri non accompagnati e

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

vittime di tratta, in connessione e coerenza con interventi governativi ed eventuale adesione ai Bandi SPRAR; Istituzione di un tavolo integrato, allargato alle associazioni del terzo settore e alla cittadinanza, per favorire la coprogettazione di interventi volti a sostenere l' inclusione sociale delle persone straniere nel territorio, con specifico riferimento all' organizzazione di gruppi di auto-mutuo aiuto, di dibattito e di confronto aperto sulle tematiche specifiche dell' integrazione sociale delle persone neo arrivate.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
- Spese correnti	€ 331.301,21	€ 331.301,21	€ 331.301,21
- Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 331.301,21	€ 331.301,21	€ 331.301,21

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.05	Interventi per le famiglie

Assessore di riferimento	Tomei Gian Domenico
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela – Begliomini Elena

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Finalità da conseguire L'Unione dei Comuni garantirà tutte le azioni e gli interventi a sostegno delle famiglie non ricompresi nei programmi 1201 – 1202 – 1203 – 1204, al fine di garantire la piena realizzazione delle politiche di welfare sull'intero territorio dell'Unione dei Comuni. Parte dei servizi/interventi sono ricompresi nel Programma Attuativo Annuale (PAA), strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano (PDZ) 2018 – 2020 approvato con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 14/2018 al quale si rimanda per le opportune integrazioni rispetto agli obiettivi strategici da realizzare nel triennio 2018 – 2020, in parte sono garantiti attraverso gli interventi di sostegno messi in campo del Servizio Sociale Territoriale a sostegno delle politiche di welfare realizzate su ciascun comune dell'Unione Obiettivi operativi <u>Servizio di Assistenza Domiciliare rivolta ad adulti e minori in condizioni di disagio:</u> si è provveduto, ai sensi dell'art. 63 comma 2 lettera b) del D.Lgs n. 50/2016, ad affidare a "Domus Assistenza Soc. Coop. Sociale" il servizio di assistenza domiciliare rivolta ad adulti e minori in condizioni di disagio, per il periodo 01/01/2017 – 31/12/2019 per un importo complessivo riferito al triennio di €. 112.585,31 oltre ad IVA (riferimento determinazione n. 580/2016). <u>Servizio di Assistenza educativa territoriale rivolto adulti, minori a rischio di istituzionalizzazione:</u> Per l'affidamento del servizio è stata individuata attraverso procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 50/2016, la Cooperativa Sociale Domus Assistenza come operatore economico che gestirà il servizio per il periodo 01/04/2018-31/03/2021. L'importo complessivo aggiudicato è di € 359.026,92 (Iva esclusa). <u>Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico:</u> verrà garantita l'attività dello sportello informativo distrettuale che fornisce informazioni relative alle opportunità presenti sul territorio, rispetto ai contributi economici previsti da specifiche leggi e fornisce consulenza e progettazione agli utenti che necessitano di adattamenti dell'ambiente domestico, avvalendosi dell'intervento di una équipe specializzata, operante a livello provinciale (accordo sottoscritto con il Comune di Modena). Si provvederà a gestire le diverse fasi di istruttoria e formulazione della graduatoria dei contributi all'articolo 9 e 10 della L.R.n.29/97 e dei contributi per l'adeguamento dell'ambiente domestico ai sensi della DGR 1206/07. <u>Progetto "Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari":</u> si provvederà alla ridefinizione complessiva delle azioni previste nel progetto distrettuale per

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

la qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari.

Trasporti sociali: verranno garantiti, su tutti i comuni dell'Unione, trasporti sociali attraverso specifiche convenzioni sottoscritte con le Associazioni di Volontariato e/o imprese specializzate, al fine di rispondere ai bisogni delle persone in stato di necessità, su specifici progetti predisposti dal servizio sociale. In particolare verrà verificata la congruità delle convenzioni attualmente in essere, con la Legge n. 106/2016 di Riforma del Terzo settore.

Le convenzioni e i contratti attivi sono i seguenti:

Comune di Pavullo nel Frignano:

“CONVENZIONE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI E SOGGETTI SVANTAGGIATI FREQUENTANTI IL CENTRO SOCIO - RIABILITATIVO "BUCANEVE 1", IL LABORATORIO ALL'OPERA, LE SCUOLE PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE E I TRASPORTI INDIVIDUALI PERSONALIZZATI DAL 1/7/2018 AL 30/06/2021”.

Tale convenzione è stata approvata con determinazione n. 244 del 29/6/2018, con la quale, a seguito di adeguata procedura comparativa prevista dall'art. 56 del D.Lgs. 117/2017, è stata individuata quale parte contraente del suddetto rapporto convenzionale AVAP – ASSOCIAZIONE VOLONTARI PUBBLICA ASSISTENZA PAVULLO ;

Comune di Serramazzoni:

- CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO E L'AVAP DI SERRAMAZZONI PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI, ANZIANI E SOGGETTI SVANTAGGIATI DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI: con determinazione n. 245 del 29/6/2018 è stata tra l'altro rinnovata la convenzione con AVAP di Serramazzoni dal 1/7/2018 al 31/3/2021, provvedendo all'adeguamento degli artt. 5 e 10 rispetto alle indicazioni contenute nel D.Lgs. 117/2017;
- CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO E L'AVAP DI PAVULLO N/F PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI, MINORI, ANZIANI E SOGGETTI SVANTAGGIATI DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI: con determinazione n. 245 del 29/6/2018 è stata tra l'altro rinnovata la convenzione con AVAP di Pavullo dal 1/7/2018 al 31/3/2021, provvedendo all'adeguamento degli artt. 5 e 10 rispetto alle indicazioni contenute nel D.Lgs. 117/2017;

Comune di Lama Mocogno:

- CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO, IL COMUNE DI LAMA MOCOGNO E L'AVPA DI LAMA MOCOGNO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI, MINORI, ANZIANI E SOGGETTI SVANTAGGIATI DEL COMUNE DI LAMA MOCOGNO, approvata con determinazione n. 350/15, con validità dal 01/10/15 al 30/06/18: con determinazione n. 245 del 29/6/2018 è stata tra l'altro rinnovata la convenzione con AVPA di Lama Mocogno dal 1/7/2018 al 31/3/2021, provvedendo all'adeguamento degli artt. 5 e 10 rispetto alle indicazioni contenute nel D.Lgs. 117/2017;

Comune di Polinago:

CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE VOLONTARI ASSISTENZA PUBBLICA DI POLINAGO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO DISABILI E SERVIZI ACCESSORI” approvata determinazione n. 559 del 31/12/2016, avente validità dal 01/01/2017-31/12/2019, rinnovabile per un ulteriore triennio.

Il valore complessivo annuo presunto per garantire i trasporti che saranno attivati nell'ambito della convenzione citata, ammonta ad € 25.000,00.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Comune di Fanano:

Con determinazione n. 38 del 25/01/2016 è stata affidata la gestione del servizio di trasporto a favore di persone con disabilità di Fanano all'Impiantistica Fananese per il periodo 01/02/16-31/01/19, per un importo complessivo di € 96.750,00 (iva esclusa al 10%) con possibilità di rinnovo per un ulteriore periodo dal 1/02/2019 al 31/01/2022.

Comune di Montecreto:

CONVENZIONE TRA L'UNIONE COMUNI DEL FRIGNANO E L'AVAP DI MONTECRETO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI, MINORI, ANZIANI E SOGGETTI SVANTAGGIATI DEL COMUNE DI MONTECRETO rinnovata per il periodo 07.07.2016 - 02.11.2018, ai sensi dell'art. 9 della convenzione, con determinazione n. 266 del 28.06.2016, per un importo presunto annuo € 18.196,01.

Per garantire l'espletamento delle procedure comparative previste dall'art. 56 del D.Lgs. 117/2017 volte all'individuazione di un'associazione di volontariato o di promozione sociale a cui affidare la gestione del servizio di che trattasi, si è proceduto alla proroga della convenzione in essere dal 3/11/2018 al 30/11/2018.

A seguito di adeguata procedura comparativa prevista dall'art. 56 del D.Lgs. 117/2017, è stata individuata quale parte contraente del suddetto rapporto convenzionale dal 1/12/2018 al 30/06/2021, rinnovabile per un ulteriore periodo, l'AVAP di Montecreto. Nell'ambito della citata convenzione è stato conferito in comodato il seguente automezzo: PEUGEOT modello 206 Plus 1.1 - 60 CvUrban Eco

Comune di Pievepelago:

- CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO, COMUNE DI PIEVEPELAGO E L'AUSER VOLONTARIATO DI MODENA PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE con determinazione n. 245 del 29/6/2018 è stata tra l'altro rinnovata la convenzione con AUSER di Modena dal 1/7/2018 al 31/3/2021, provvedendo all'adeguamento degli artt. 5 e 10 rispetto alle indicazioni contenute nel D.Lgs. 117/2017; relativamente al Contratto di Comodato parziale d'uso dell'utilizzo di un mezzo messo a disposizione dal Comune di Pievepelago all'Auser e all'Unione, rimarrà valido fino alla scadenza della convenzione rinnovata (31/3/2021).

Comune di Riolunato:

- CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO, IL COMUNE DI RIOLUNATO E L'A.V.S.A. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI SERVIZIO AMBULANZA DI RIOLUNATO, PER LO SVOLGIMENTO DI FUNZIONI IN CAMPO SOCIALE: con determinazione n. 245 del 29/6/2018 è stata tra l'altro rinnovata la convenzione con AVSA di Riolunato dal 1/7/2018 al 31/3/2021, provvedendo all'adeguamento degli artt. 5 e 10 rispetto alle indicazioni contenute nel D.Lgs. 117/2017;

Comune di Fiumalbo:

- CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO E L'AVAP - ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA DI FIUMALBO, PER LO SVOLGIMENTO DI FUNZIONI IN CAMPO SOCIALE NEL COMUNE DI FIUMALBO: con determinazione n. 245 del 29/6/2018 è stata tra l'altro rinnovata la convenzione con AVAP di Fiumalbo dal 1/7/2018 al 31/3/2021;
- CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO E AUSER VOLONTARIATO DI MONDEA PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILE PSICOFISICO DEL COMUNE DI FIUMALBO: con determinazione n. 242 del 29/6/2018 è stata individuata, a seguito di idonea procedura comparativa effettuata ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

117/2017, l'AUSER volontariato di Modena, quale parte contraente del rapporto convenzionale in oggetto, avente validità dal 1/7/2018 al 30/6/2021;

Convenzione tra i Comuni di Pievepelago – Riolutato – Fiumalbo con l'Associazione di Volontariato ANTEAS: l'Associazione di Volontariato ANTEAS (Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà) iscritta al registro delle Associazioni di Volontariato. L'Associazione è particolarmente attenta alle vecchie e nuove povertà presenti sul territorio ed è attiva nelle aree della salute, dell'assistenza, della cultura e del tempo libero. Da tempo l'Associazione di Volontariato ANTEAS svolge la propria attività sui territori dei Comuni di Pievepelago – Riolutato – Fiumalbo, garantendo azioni a supporto della popolazione anziana residente sui tre comuni, in particolare effettuando attività di trasporto, consegna farmaci, etc.

E' intenzione dei Comuni di stipulare un rapporto convenzionale con la suddetta Associazione che consenta di attivare sinergie con le Associazioni già presenti sui territori, al fine di ampliare le collaborazioni a sostegno delle fasce più deboli e vulnerabili della popolazione. La convenzione avrà durata triennale e prevederà oltreché un rimborso economico da parte degli enti (ad oggi non ancora quantificato) anche la possibilità di un utilizzo di un mezzo attrezzato da parte del Comune di Pievepelago. Sono in corso i confronti con le Amministrazioni Comunali e l'Associazione per definire più puntualmente le modalità di collaborazione; la convenzione verrà approvata dalla Giunta dell'Unione dei Comuni del Frignano nel momento in cui verranno più puntualmente definiti gli impegni di collaborazione.

Progetti rivolti al contrasto della violenza di genere: verranno garantite le seguenti progettualità:

Protocollo provinciale per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne: continuerà il lavoro di rete per l'applicazione del Protocollo di Intesa, aggiornato nel 2018, tra l'Unione dei Comuni del Frignano, l'Azienda Usl, le Forze dell'ordine ed il Presidio ospedaliero contenente impegni specifici degli enti aderenti per la promozione di strategie di prevenzione e contrasto delle forme di violenza nei confronti delle donne. Nel corso del 2018 si è inoltre aderito al Programma formativo regionale di formazione per referenti della rete dei servizi socio sanitari che proseguirà con la realizzazione a livello locale di momenti formativi rivolti agli operatori.

Progetto di contrasto alla violenza contro le donne: casa rifugio e centro antiviolenza: continuerà la collaborazione con l'Unione Terre dei Castelli (ente capofila dell'intervento - Protocollo approvato nell'anno 2015 -) per la prosecuzione del progetto che ha permesso l'apertura del Centro anti violenza sul territorio dell'Unione Comuni del Frignano e su quello dell'Unione Terre di Castelli, costituito da uno sportello di Ascolto con sede a Pavullo e Vignola, e da una casa rifugio per donne vittime di violenza. L'attuale Protocollo d'Intesa vigente tra le due Unioni, in scadenza il prossimo mese di gennaio 2019, sarà oggetto di una nuova approvazione per il periodo 2019 – 2021, per garantire la prosecuzione della collaborazione in essere con l'Unione Terre dei Castelli che in quanto ente capofila, gestirà tutti gli adempimenti amministrativi per l'implementazione del progetto ed i debiti informativi e rendicontativi nei confronti della Regione. In collaborazione con l'Unione Terre dei Castelli si predisporranno tutte le progettazioni che consentiranno di accedere ai bandi per ottenere contributi – nazionali e/o regionali – per garantire continuità al progetto.

Progetto "educare al rispetto": verrà garantito il necessario supporto per la realizzazione

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

del progetto che prevede il partenariato tra Unione Terre dei Castelli, Unione del Frignano, Associazione Casa delle Donne contro la violenza Onlus di Modena e Centro di Documentazione Donna. Il progetto prevede la realizzazione di percorsi formativi rivolti ai ragazzi ed agli adulti di riferimento presso le scuole superiori e i centri di aggregazione giovanili presenti sul territorio dell'Unione, finalizzati a promuovere l'educazione al rispetto ed il contrasto alla violenza di genere.

Progetti finalizzati all'autonomia abitativa per le donne vittime di violenza di cui al paragrafo 4 del Piano d'azione straordinario contro la violenza di genere: si provvederà all'attivazione di progetti per sostenere percorsi di autonomia di donne vittime di violenza seguite dal Servizio Sociale Territoriale. Il progetto è stato presentato dall'Unione Terre di Castelli in nome e per conto dell'Unione dei Comuni del Frignano.

Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione": verrà data attuazione alla convenzione di sovvenzione n. AV3-2016-EMR_18 stipulata nel mese di agosto 2017 tra l'Unione dei Comuni del Frignano e la Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, disciplinante i rapporti – diritti e obblighi – afferenti l'azione finanziata a valere sul Fondo Sociale Europeo , programmazione 2014 – 2020 Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" che ha finanziato con € 95.522 l'assunzione di una assistente sociale a integrazione del organico già presente in servizio a supporto della realizzazione dei percorsi di presa in carico dei cittadini che rientrano nei percorsi previsti dalla misura governativa SIA, ora REI per il triennio 2017/2018/2019 .

Potenziamento degli interventi nei primi 1000 giorni di vita, in particolare nei contesti di accadimento familiare attraverso mappatura dei servizi presenti sul territorio a sostegno dei genitori: progetto " Home page sito Unione Comuni – Essere Genitori per famiglie e bambini 0-6 anni " del Distretto di Pavullo con notizie linkabili derivate dalle informazioni contenute nella carta dei servizi relative al percorso nascita, alla salute dell'infanzia, alla educazione, alla cultura , al sostegno delle famiglie, etc...;

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
- Spese correnti	€ 411.708,55	€ 411.708,55	€ 411.708,55
- Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 411.708,55	€ 411.708,55	€ 411.708,55

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.06	Interventi per il diritto alla casa

Assessore di riferimento	Contri Daniela
Responsabile di riferimento	Begliomini Elena

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Finalità da conseguire L'Unione dei Comuni garantirà tutte le azioni per rendere effettivo il diritto all'abitazione attraverso – gli interventi ricompresi nel Programma Attuativo Annuale (PAA), strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano (PDZ) 2018 – 2020 approvato con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 14/2018 al quale si rimanda per le opportune integrazioni rispetto agli obiettivi strategici da realizzare nel triennio 2018 – 2020; – gli interventi previsti programmazione ordinaria a sostegno delle politiche di welfare realizzate su ciascun comune dell'Unione (gestione Alloggi ACER, Bandi a sostegno dell'accesso all'abitazione, etc). Obiettivi operativi <u>Bando e assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica:</u> sulla base del vigente Regolamento distrettuale unico dell'Unione, approvato con deliberazione di Consiglio n. 8/2017 nel corso del 2018 sono state espletate tutte le procedure amministrative che hanno portato alla redazione delle graduatorie definitive per i Comuni di Fanano, Sestola, Lama Mocogno e Pievepelago. Nel 2019 si prevede di completare, in caso di disponibilità di alloggi ERP in gestione ad Acer, le assegnazioni nei Comuni indicati in precedenza. Inoltre si prevede di emettere un nuovo bando di assegnazione rispetto al Comune di Pavullo nel Frignano. <u>Gestione alloggi ERP:</u> saranno garantiti tutti gli adempimenti amministrativi necessari per la gestione (nuove assegnazioni, cambi alloggi, conflittualità condominiali, etc) degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà delle Amministrazioni Comunali in stretto raccordo con i Servizi LL.PP dei Comuni ai quali resta in capo la gestione del patrimonio immobiliare. <u>“Sportello Decentrato ACER”:</u> sarà garantito presso la sede del Servizio Sociale Associato lo “Sportello Decentrato ACER” aperto un giorno alla settimana per agevolare i cittadini del Frignano assegnatari di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, per il disbrigo delle pratiche relative agli alloggi assegnati, segnalazioni, richieste di informazioni. <u>Fondi per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. n. 24/2001:</u> verranno garantite tutte le procedure amministrative per assicurare ai cittadini residenti nell'Unione, l'accesso ai fondi previsti dalla Regione, dietro predisposizione di appositi bandi e sulla base delle indicazioni regionali.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Emergenza abitativa: verranno valutate tutte le possibilità presenti sui territori dei Comuni dell'Unione al fine di garantire interventi abitativi che si rendessero necessari per far fronte a situazioni di emergenza abitativa. Verranno poi garantite tutte le procedure per la gestione degli alloggi già esistenti destinati ad ospitare situazioni emergenziali.

Fondo morosi incolpevoli di cui all'art. 6 comma 5 del D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito con modificazioni dalla Legge 28/10/2013 n. 124. La Regione ha conferito con deliberazione di Giunta Regionale n. 2079 del 5/12/2016 un fondo al Comune di Pavullo, in quanto Comune con alto disagio abitativo (con popolazione maggiore di 10mila residenti). Qualora la Regione si avvallesse della facoltà di prorogare il termine per il suo utilizzo, l'Unione procederà a predisporre di atti necessari.

Interventi a sostegno della casa: saranno oggetto di approfondimento progetti specifici rispetto volti a contrastare il problema "casa", legato al prolungarsi della crisi economica che da tempo interessa anche il territorio del Frignano.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
- Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Assessore di riferimento	Tomei Gian Domenico
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Finalità da conseguire Realizzare le politiche di welfare declinate nelle loro linee strategiche nel Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano (PDZ) 2018 – 2020 approvato con deliberazione di Consiglio dell’Unione n. 14/2018 al quale si rimanda per le opportune integrazioni rispetto agli obiettivi strategici da realizzare nel triennio 2018 – 2020. Obiettivi Operativi <u>Gestione Associata dei Servizi Sociali:</u> con deliberazione di consiglio dell’Unione n. 8 del 26.04.2018 si è proceduto all’approvazione della “Convenzione tra L’Unione dei Comuni del Frignano ed i Comuni di Pavullo nel Frignano, Serramazzoni, Lama Mocogno, Polinago, Riolunato, Pievepelago, Fiumalbo, Fanano, Sestola, Montecreto, per la gestione in forma associata delle funzioni in materia di servizi sociali e di programmazione sociale, sanitaria e socio sanitaria” . La convenzione ha validità di anni 5 dalla data di sottoscrizione. Con apposito atto di Giunta dell’Unione verranno assunte le modifiche agli assetti organizzativi condivisi in sede di approvazione della convenzione. <u>Piano di Zona della Salute e del benessere sociale – PDZ e Piano Attuativo Annuale 2018:</u> con deliberazione di Consiglio n. 14/2018 è stato approvato il Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale del Distretto del Frignano 2018 – 2020 contenente le linee strategiche di intervento che orienteranno l’azione del Servizio Sociale Associato nel triennio di riferimento. I progetti operativi previsti nel Piano di zona sono declinati nei programmi di riferimento del presente documento. <u>Programma Attuativo Annuale –PAA -:</u> verranno garantite tutte le azioni per predisporre il Piano attuativo annuale, sulla base delle indicazioni regionali, per dare attuazione alle linee programmatiche contenute nel Piano di Zona approvato con deliberazione di consiglio dell’Unione n. 14/2018. <u>Accreditamento dei servizi socio – sanitari:</u> verranno garantiti tutti gli adempimenti previsti dalle normative regionali vigenti in materia di accreditamento dei servizi socio – sanitari legati ai provvedimenti di accreditamento rilasciati e ai conseguenti contratti di servizio di cui alla tabella sotto. Nel corso dell’anno 2019 verranno peraltro programmate tutte le azioni necessarie per l’avvio del procedimento di cui alla DGR 514/2009 e s. m. e i. per i rinnovi dei provvedimenti di accreditamento rilasciati alle strutture/servizio presenti sul territorio dell’Unione.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi					
Denominazione servizio	Soggetto gestore accreditato per il servizio	Atto e data sottoscrizione contratto di servizio		Atto rilascio provvedimento	Data decorrenza/Scadenza accreditamento
		atto	data sottoscrizione		
CRA Anziani San Giuseppe	Fondazione San Giuseppe	499/2016	15/12/2016	551/2015	01/01/2015 31/12/2019
CRA Anziani Casa del Sole	Parrocchia San Nicolò da Bari	382/2016	29/09/2016	549/2015	01/01/2015 31/12/2019
CRA Anziani Casa Carani	Parrocchia B.V. Assunta	428/2016	28/10/2016	548/2015	01/01/2015 31/12/2019
CRA Anziani San Rocco	Coop. Soc. Quadrifoglio S.C. Onlus	382/2016	30/09/2016	553/2015	01/01/2015 31/12/2019
CRA Anziani Fili d'Argento	Domus Assistenza	428/2016	28/10/2016	550/2015	01/01/2015 31/12/2019
CRA Anziani	Villa Pineta SRL	382/2016	29/09/2016	554/2015	01/01/2015 31/12/2019
CRA Anziani	Villa Frignano S.R.L.	382/2016	29/09/2016	547/2015	01/01/2015 31/12/2019
CRA Anziani	Francesco e Chira SRL	382/2016	28/09/2016	552/2015	01/01/2015 31/12/2019
CdA Anziani	Fondazione San Giuseppe	499/2016	15/12/2016	551/2015	01/01/2015 31/12/2019
CdA Anziani	Villa Frignano S.R.L.	382/2016	29/09/2016	547/2015	01/01/2015 31/12/2019
CdA Anziani	Francesco e Chira SRL	382/2016	28/09/2016	552/2015	01/01/2015 31/12/2019
CdA Anziani Fili d'Argento	Domus Assistenza	428/2016	28/10/2016	550/2015	31/12/2019
Assistenza domiciliare	Domus Assistenza	382/2016	27/09/2016	543/2015	31/12/2019
CSRD Bucaneve 1	Domus Assistenza	428/2016	28/10/2016	540/2015	31/12/2019
CSRD Bucaneve 2	Domus Assistenza	428/2016	28/10/2016	541/2015	31/12/2019
CSRR Casa della Mariola	Domus Assistenza	428/2016	28/10/2016	542/2015	31/12/2019

Programmazione Distrettuale posti presso le strutture accreditate per anziani non autosufficienti: Relativamente all'offerta residenziale e semiresidenziale verrà garantita l'attuazione della riprogrammazione dei posti accreditati presso le case residenze per anziani non autosufficienti approvata nel corso dell'anno 2015 dal Comitato di Distretto nella seduta del 14/10/2015, approvata con deliberazione dell'Unione n. 44/2015, sulla

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

base della pianificazione di seguito riportata:

Programmazione posti residenziali Casa Residenza Anziani - Distretto di Pavullo -				
	Posti accreditati in regime di ricovero definitivo			
Casa Residenza per Anziani	2018	2019	2020	2021
Casa Carani	20	20	20	20
Fili d'Argento	30	30	30	30
Villa Pineta	16	15	15	15
Casa del Sole	21	20	20	20
Residenza S.Rocco	25	25	25	25
Fondazione S.Giuseppe	23	22	21	20
Villa Frignano	5	6	6	6
Francesco e Chiara	8	10	11	12
Totale	148	148	148	148
	Posti accreditati in regime di ricovero temporaneo			
Casa Residenza per Anziani	2018	2019	2020	2021
Villa Pineta	15	15	15	15
Francesco e Chiara - Nucleo Speciale Demenze -	7	7	7	7
Totale	22	22	22	22
	Posti accreditati in regime di ricovero temporaneo- Accoglienza temporanea di sollievo			
Casa Residenza per Anziani	2018	2019	2020	2021
Villa Pineta	2	2	2	2
Villa Frignano	5	5	5	5
Totale	7	7	7	7
TOTALE POSTI ACCREDITATI	177	177	177	177

Programmazione posti centro diurno per anziani - Distretto di Pavullo -	
Struttura	NUMERO POSTI ACCREDITATI - 01/01/2018
Villa Frignano	3
Fili d'Argento	8
Francesco e Chiara	15
Fondazione San Giuseppe	5
TOTALE	30

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

OTAP: sulla base delle nuove modalità che verranno individuate a livello provinciale, verrà garantita la presenza dei professionisti valutatori (dipendenti dell'Unione dei Comuni e dell'Azienda Usl) dei servizi accreditati socio – sanitari per svolgere le funzioni poste in capo dalla D.G.R. 2109/09 all' Organismo di Ambito Tecnico Provinciale (O.T.A.P.).

Punto Unico di accesso Socio – sanitario – PUASS -: Alla luce dei preannunciati cambiamenti degli assetti organizzativi promossi dall'Az. USL Direzione Generale di Modena, l'Unione dei Comuni provvederà a partecipare ai lavori di un gruppo tecnico Unione/Ausl per la ridefinizione organizzativa del PUASS distrettuale, attualmente collocato all'interno delle Cure Primarie dell'Azienda Usl. Il progetto prevederà di promuovere sull'intero ambito distrettuale il potenziamento dei punti unici di accesso alle prestazioni e ai servizi del territorio, al fine di garantire la continuità assistenziale e l'approccio multidisciplinare nella presa in carico, con particolare riferimento ai soggetti non autosufficienti.

Regolamento per la gestione della lista unica di accesso alle strutture socio – sanitarie: verrà concluso il percorso per l'approvazione del Regolamento la gestione di una lista unica d'accesso per l'ingresso ai posti accreditati all'interno delle Case-Residenza per Anziani ubicate sul territorio del Frignano. L'iter per arrivare all'approvazione del Regolamento prevede il confronto preventivo e la concertazione con i soggetti gestori delle strutture residenziali e le Organizzazioni sindacali presenti sul territorio distrettuale.

Regolamento distrettuale sulle case famiglia: a seguito dell'emanazione della Regione Emilia Romagna di linee di indirizzo in merito ai requisiti che devono essere garantiti da tutte le Case Famiglia, il servizio predisporrà apposito regolamento di ambito distrettuale anche in collaborazione con i competenti servizi sanitari, che prevederà oltre i requisiti di personale e organizzativi per il funzionamento delle suddette case famiglie anche specifici adempimenti da parte delle Amministrazioni Comunali, ivi comprese le funzioni di controllo.

Regolamento generale in materia di Servizi Sociali: verrà approvato il Regolamento generale per disciplinare l'accesso, le modalità di erogazione delle prestazioni sociali. Il Regolamento accanto alle norme generali, prevederà sia la definizione dei criteri per l'attribuzione dei contributi economici, sia la definizione delle modalità per la compartecipazione ai costi per l'accesso al Servizio di Assistenza Domiciliare.

Accordo di programma tra l'Unione dei Comuni del Frignano e l'Azienda USL Distretto n.5 per l'integrazione ed il coordinamento delle funzioni sociali e sanitarie nel campo della tutela, della cura e della riabilitazione della salute mentale: verrà definito l'Accordo con il Dipartimento di Salute Mentale, al quale farà seguito una specifica convenzione per la definizione degli interventi e degli oneri economici a carico del Servizio Sociale Associato e delle U.O. del Dipartimento di Salute Mentale. Nell'attesa di sottoscrivere l'Accordo e la relativa convenzione continuerà la collaborazione e l'integrazione tra il Servizio Sociale Associato e le U.O. dell'AUSL Distretto n.5 -CSM, Dipendenze Patologiche rispetto alle progettazioni socio-sanitarie integrate.

“Progetto di vita - Vita Indipendente e Dopo di noi”. Saranno garantite tutte le azioni previste in attuazione delle normative nazionali e regionali per favorire ed implementare i processi inclusivi delle persone con disabilità. In particolare ci si propone di realizzare le seguenti azioni: Implementazione di progetti di comunità co - gestiti da operatori, volontari e associazioni finalizzati ad organizzare momenti di socializzazione esterni ai servizi consueti ed alle

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

famiglie; Interventi volti allo sviluppo della sensibilizzazione delle società sportive all' inclusione delle persone con disabilità, anche minori, all' interno delle loro attività; Mantenimento della valutazione multidimensionale in sede di U.V.M. con il coinvolgimento degli interessati/famigliari/amministratori di sostegno; mantenimento/sviluppo dei servizi rivolti ai disabili e a persone con disabilità acquisita/gravissima disabilità (cfr. scheda Piano della Non autosufficienza);.mantenimento/sviluppo del progetto “ scuola di autonomia” attivato nell' ambito del cosiddetto “Dopo di Noi” con le Associazioni di famigliari di disabili presenti sul territorio distrettuale; sviluppo di iniziative di sensibilizzazione rivolte alla comunità al fine di facilitare l' inclusione sociale e la partecipazione attiva dei ragazzi/e con disabilità in una situazione di maggiore protezione, anche attraverso il coinvolgimento di esercizi commerciali in un' ottica di “Comunità Amica” ; sviluppo di azioni volte a favorire progetti di auto-mutuo aiuto con individuazione di facilitatori (sia persone con disabilità che familiari) al fine di aumentare la consapevolezza, superare il “senso di vergogna” e sviluppare maggior conoscenza/fiducia verso i servizi; . sviluppo di azioni informative relative all'amministratore di sostegno.

Riconoscimento del care giver familiare nel sistema di servizi sociali, socio – sanitari e sanitari: verranno garantire in stretto raccordo con l'Ausl le seguenti azioni: Potenziamento dell' offerta già presente di risposte di sollievo e sperimentazione di nuove opportunità a sostegno della domiciliarità anche attraverso il coinvolgimento del servizio civile, del mondo del volontariato e delle reti di buon vicinato; Messa in rete di occasioni formative/informative e di sostegno domiciliare finalizzate da una parte a sostenere il lavoro di cura e contestualmente a sviluppare progetti di sostegno a domicilio anche da parte del volontariato; Promuovere lo sviluppo di azioni tese a valutare la possibilità di offrire risposte di incrocio domanda/offerta assistenti familiari; Mantenimento dell'offerta già presente di Interventi psicologici rivolti a caregiver di pazienti affetti da demenza caratterizzati da una fase di accoglienza e valutazione e da una di trattamento individuale/familiare o di gruppo, erogati dagli psicologi afferenti al CDCD, in integrazione con la rete dei servizi; Percorsi per genitori di bambini/e e ragazzi/e con disabilità intellettiva promosso dall' U.O NPIA distrettuale; Parenttraining autismo promosso dal DSM.

Piano integrato territoriale L.R. 14/2015: Verranno realizzati tutti gli interventi contenuti nella programmazione a sostegno del reinserimento al lavoro, inclusione sociale e autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità contenute nel “Piano Integrato Triennale 2018 – 2020”, approvato con deliberazione di consiglio dell'Unione n. 9 del 28.05.2018.

Annualmente verrà predisposta la pianificazione annuale degli interventi, sulla base delle indicazioni fornite dalla Agenzia regionale del lavoro.Le misure relative alle politiche attive del lavoro verranno finanziate con fondi derivanti dal Fondo Sociale Europeo con € 166.489,00. Nel corso dell'anno 2019 verranno realizzate le azioni di cui all'annualità 2018.

Piano Locale di contrasto al Gioco d'azzardo: verrà data attuazione, in stretta collaborazione con l'Ausl distretto di Pavullo, alle azioni contenute nel Piano Locale di contrasto al Gioco d'Azzardo approvato dal Comitato di Distretto nella seduta del 28.03.2018.

Salute e benessere come valore sociale: verranno garantiti tutti gli obiettivi di politica della Salute e di benessere sociale messi in campo in stretta collaborazione con l'Azienda UsI

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Distretto n. 5 che prevedono azioni di prevenzione e di promozione di sani stili di vita (prevenzione sulla sicurezza, giornate a sostegno della lotta contro il fumo, alcol, all'allattamento al seno, giornate di screening su particolari patologie mediche; progetti di educazione alimentare, progetti di attività motoria; progetti per favorire la sicurezza stradale, etc) sulla base del Piano Regionale della prevenzione approvato dalla RER. Le azioni messe in campo verranno ricomprese nelle Programmazioni Annuali del PAA.

La programmazione partecipata: il Community Lab: l'Unione dei Comuni assieme all'Ausl Distretto n. 5 ha aderito al percorso promosso dalla Regione Emilia Romagna per promuovere forme innovative per attuare forme di programmazione/progettazione partecipata delle politiche sociali, socio – sanitarie e sanitarie attraverso la metodologia del Community Lab che si fonda su processi di elaborazione partecipata del mutamento sociale basato sullo studio di casi, e finalizzato a comprendere meglio la comunità e le possibili forme di evoluzione in materia di welfare locale grazie all'apporto dei cittadini. Nello specifico a livello distrettuale due sono i progetti, monitorati e supervisionati dalla Regione, sui quali si sta sperimentando il percorso a livello distrettuale: "Contrasto alla vulnerabilità sociale nel Frignano" e il "Progetto di inclusione e socializzazione dei ragazzi disabili ". Sarà data continuità alla sperimentazione con l'obiettivo di estendere su altri percorsi progettuali il metodo del Community Lab.

L' "Approccio dialogico" per il superamento dei confini organizzativi, professionali e culturali: nel corso dell'anno 2016 l'Unione ha richiesto di poter partecipare alla sperimentazione dell'Approccio dialogico finlandese. La sperimentazione in fase di avvio su alcune Unioni di Comuni regionali, non coinvolgerà direttamente l'Unione dei Comuni del Frignano, che in questa prima fase rientrerà tra i territori che fungeranno da "osservatori" del percorso che verrà realizzato sulle Unioni individuate dalla Regione. Parallelamente verranno sperimentate a livello locale azioni per sperimentare l'approccio con il Centro di salute mentale dell'Azienda Usl, che sta attuando la sperimentazione dell'approccio sui percorsi di presa in carico.

Ufficio di Piano Distrettuale: l'attuale convenzione approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 54 del 14/12/2016, in scadenza il prossimo 31.12.2018, regolante i rapporti tra Unione dei Comuni e Azienda Usl di Pavullo per la gestione dell'Ufficio di Piano Sarà approvata nel corso dell'anno 2019 dopo che verrà elaborata una bozza provinciale di convenzione che tenga in debita considerazione le novità introdotte dalla Regione con propria DGR n. 660/2018.

Servizio Civile Volontario: verranno curati tutti gli adempimenti amministrativi per consentire all'Unione di diventare "sede operativa accreditata" per poter partecipare alle progettazioni previste dai Bandi nazionali e regionali di Servizio Civile Volontario.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
- Spese correnti	€	€	€
- Spese in conto capitale	€	€	€
TOTALE	€	€	€

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.08	Cooperazione e associazionismo

Assessore di riferimento	Tomei Gian Domenico
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela – Begliomini Elena

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Finalità da conseguire Attivare sinergie con la cooperazione e l'Associazionismo presente sull'intero territorio del Frignano al fine di consentire la realizzazione delle politiche di welfare individuate dai Comuni del Frignano e ricomprese nel Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano (PDZ) 2018 – 2020 approvato con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 14/2018 al quale si rimanda per le opportune integrazioni rispetto agli obiettivi strategici da realizzare nel triennio 2018 – 2020. Obiettivi operativi Verranno garantiti l'amministrazione e il funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo dell'associazionismo sull'intero territorio dell'Unione dei Comuni sia attraverso il sostegno economico, sulla base delle indicazioni fornite dalle singole Amministrazioni Comunali, sia attraverso forme di co – progettazione rispetto a specifiche obiettivi di priorità sociale che si andranno di volta in volta ad individuare.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
- Spese correnti	€	€	€
- Spese in conto capitale	€	€	€
TOTALE	€	€	€

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE

Programma 13.07: Ulteriori spese in materia sanitaria

Pag. 118

MISSIONE 13	Tutela della salute
Programma 13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria

Assessore di riferimento	Bonucchi Leandro – Campi Mirto
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Gestione canile intercomunale e relativo depuratore La Comunità Montana del Frignano (ora Unione dei Comuni del Frignano) , su delega dei Comuni membri, ha a suo tempo realizzato un canile comprensoriale in Loc. "Corla" di Pavullo nel Frignano. Per la gestione in forma associata del suddetto canile la Comunità Montana (ora Unione dei Comuni del Frignano) ed i Comuni membri hanno stipulato un'apposita convenzione. Viste le richieste giunte nel 2017, si pensa di estendere la convenzione ad altri Comuni di altre Unioni limitrofe. Nel mese di Luglio 2015, a seguito di selezione pubblica, si è provveduto all'affidamento del servizio di gestione del canile comprensoriale alla Cooperativa Sociale CALEIDOS con sede in Modena. Il contratto con il nuovo gestore di durata biennale, visti i positivi riscontri delle attività svolte, è stato rinnovato per uguale periodo a partire dal 01/07/2017 con una lieve modifica in diminuzione del compenso previsto, a fronte di un minore numero di ore di apertura al pubblico. Il 30/06/2019 scadrà pertanto il contratto in essere e, prima di tale data, si dovrà procedere alle necessarie operazioni di selezione pubblica per l'affidamento del suddetto servizio. Sempre nel 2017 sono state attivate le procedure per un'indagine di mercato al fine di stipulare il contratto per il servizio veterinario che si occupa della sorveglianza sanitaria, effettua le necessarie vaccinazioni e pratica gli interventi necessari al benessere degli animali presenti nella struttura. Il servizio veterinario, che opera in stretto contatto con il Servizio veterinario dell'AUSL, è ad oggi assegnato ad un gruppo di professionisti raggruppati in un RTP, grazie a specifico contratto con durata dal 01/04/2017 al 31/03/2019, con possibilità di rinnovo biennale.. Nel canile comprensoriale è attivo un depuratore dotato di cloratore per i reflui che, dopo il trattamento, vengono recapitati nel vicino Torrente Lerna. La gestione è stata affidata alla ditta Ecological s.r.l. di Castelfranco Emilia (MO) che provvederà al controllo periodico del regolare funzionamento delle apparecchiature.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
• Spese correnti	€ 153.193,00	€ 153.193,00	€ 153.193,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 153.193,00	€ 153.193,00	€ 153.193,00

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’

<i>Programma 14.01: Industria, PMI e artigianato</i>	<i>Pag. 120</i>
<i>Programma 14.02: Commercio - reti distributive – tutela dei consumatori</i>	<i>Pag. 122</i>
<i>Programma 14.04: Reti e altri servizi di pubblica utilità</i>	<i>Pag. 123</i>

MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività
Programma 14.01	Industria – PMI e artigianato

Assessore di riferimento	Ferroni Corrado
Responsabile di riferimento	Marmugi Cinzia

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Contributi in conto interessi alle imprese artigianali e alle piccole imprese di produzione di beni servizi del territorio del Frignano Fin dalla sua costituzione l'Unione ha proseguito la manovra di intervento, promossa già negli anni precedenti dalla ex Comunità Montana del Frignano in collaborazione con i Comuni membri, a favore delle imprese del proprio territorio. Tale intervento si concretizza in un sostegno dell'imprenditoria locale, attraverso l'assegnazione di contributi per l'abbattimento del tasso di interesse su finanziamenti a medio o breve periodo contratti dalle imprese artigianali e dalle piccole imprese di produzione di beni e servizi per le finalità individuate in appositi bandi. Tale manovra di intervento, rivelatasi nel corso del tempo un'apprezzata forma di sostegno per l'imprenditoria locale, soprattutto negli ultimi anni in cui la crisi economica ha notevolmente frenato la capacità di sviluppo e di investimento delle imprese, è stata resa possibile grazie alla costituzione di apposito fondo, cofinanziato dall'Unione e dai Comuni membri. Per regolamentare l'attuazione del provvedimento durante l'ultimo biennio 2016/2017, l'Unione e i Comuni membri avevano sottoscritto un protocollo di intesa (scaduto a fine 2017) attraverso il quale sono stati disciplinati, oltre alla costituzione e alle modalità di gestione del fondo, la definizione delle categorie imprenditoriali ammesse a beneficiare dei contributi, nonché i criteri di attribuzione dei punteggi sia con riferimento alle diverse tipologie di impresa sia in relazione alle tipologie di intervento. Al fine di dare prosecuzione all'intervento, ad agosto 2018 si è proceduto alla sottoscrizione di un nuovo protocollo di intesa con validità per il biennio 2018/2019, sulla base del quale è stato poi pubblicato, lo scorso ottobre, apposito bando per l'annualità 2018, che ha consentito alle imprese interessate ed in possesso dei requisiti previsti di presentare domanda di accesso ai contributi. I contributi verranno assegnati sulla base di specifica graduatoria, che verrà formata tenendo conto di criteri e modalità fissate dal protocollo di intesa. Il provvedimento riferito all'annualità 2018 si concluderà nei primi mesi dell'anno successivo con la liquidazione dei contributi, previa istruttoria da parte dei competenti ufficio che accerti l'avvenuta realizzazione degli interventi secondo le modalità previste dal bando. L'iniziativa prevede, come per gli anni passati, l'attuazione di analoga manovra di intervento anche per le imprese commerciali.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
• Spese correnti	€ 56.731,95	€ 56.731,95	€ 56.731,95
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 56.731,95	€ 56.731,95	€ 56.731,95

MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività
Programma 14.01	Industria, PMI e Artigianato

Assessore di riferimento	Ferroni Corrado
Responsabile di riferimento	Mirka Lotti

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Gestione associata sportello unico per le attività produttive Il S.U.A.P. rappresenta un'importante opportunità per le imprese, i professionisti, nonché per le associazioni di categoria che trovano in esso un unico punto di riferimento incaricato di gestire il procedimento unico avente ad oggetto modifiche e/o realizzazioni di attività produttive. Nel corso dell'anno 2019 verranno svolte, oltre all'ordinaria conduzione del procedimento unico, le seguenti attività: a) partecipazione ai lavori al Coordinamento Provinciale degli Sportelli unici con particolare attenzione alle modifiche normative apportate alla l.n. 241/90 ss.mm. ; b) organizzazione di giornate formative con i referenti comunali aventi ad oggetto la predisposizione di modelli standard per la redazione degli atti autorizzatori; c) aggiornamento normativo alla luce delle nuove norme in materia di procedimento amministrativo.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
• Spese correnti	€ 4.637,80	€ 4.637,80	€ 4.637,80
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 4.637,80	€ 4.637,80	€ 4.637,80

MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività
Programma 14.02	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Assessore di riferimento	FerroniCorrado
Responsabile di riferimento	Marmugi Cinzia

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Contributi in conto interessi alle imprese commerciali del territorio del Frignano Fin dalla sua costituzione l'Unione ha proseguito la manovra di intervento, promossa già parecchi anni prima dalla ex Comunità Montana del Frignano in collaborazione con i Comuni membri, a favore delle imprese del proprio territorio. Tale intervento si concretizza in un sostegno dell'imprenditoria locale, attraverso l'assegnazione di contributi per l'abbattimento del tasso di interesse su finanziamenti a medio o breve periodo contratti dalle imprese commerciali per le finalità individuate in appositi bandi. Tale manovra di intervento, rivelatasi nel corso del tempo un'apprezzata forma di sostegno per l'imprenditoria locale, soprattutto negli ultimi anni in cui la crisi economica ha notevolmente frenato la capacità di sviluppo e di investimento delle imprese, è stata resa possibile grazie alla costituzione di apposito fondo, cofinanziato dall'Unione e dai Comuni membri. Per regolamentare l'attuazione del provvedimento durante l'ultimo biennio 2016/2017, l'Unione e i Comuni membri avevano sottoscritto un protocollo di intesa (scaduto a fine 2017) attraverso il quale sono stati disciplinati, oltre alla costituzione e alle modalità di gestione del fondo, la definizione delle categorie imprenditoriali ammesse a beneficiare dei contributi, nonché i criteri di attribuzione dei punteggi sia con riferimento alle diverse tipologie di impresa sia in relazione alle tipologie di intervento. Al fine di dare prosecuzione all'intervento, ad agosto 2018 si è proceduto alla sottoscrizione di un nuovo protocollo di intesa con validità per il biennio 2018/2019, sulla base del quale è stato poi pubblicato, lo scorso ottobre, apposito bando per l'annualità 2018, che ha consentito alle imprese interessate ed in possesso dei requisiti previsti di presentare domanda di accesso ai contributi. I contributi verranno assegnati sulla base di specifica graduatoria, che verrà formata tenendo conto di criteri e modalità fissate dal protocollo di intesa. Il provvedimento riferito all'annualità 2018 si concluderà nei primi mesi dell'anno successivo con la liquidazione dei contributi, previa istruttoria da parte dei competenti ufficio che accerti l'avvenuta realizzazione degli interventi secondo le modalità previste dal bando. L'iniziativa prevede, come per gli anni passati, l'attuazione di analoga manovra di intervento anche per le imprese artigianali e per le piccole imprese di produzione di beni e servizi.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
• Spese correnti	€ 46.417,05	€ 46.417,05	€ 46.417,05
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 46.417,05	€ 46.417,05	€ 46.417,05

MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività
Programma 14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità

Assessore di riferimento	Canovi Fabio
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Sviluppo della Banda Larga e Ultra Larga per la società dell'informazione, attraverso la partecipazione della Unione a tutte le iniziative messe in campo da parte della Regione, anche tramite convenzioni ed accordi atti ad agevolare i Soggetti coinvolti nella semplificazione delle procedure di competenza della Unione. L'Unione è proprietaria di tre tralicci per il posizionamento di apparati atti alla trasmissione di segnale a banda larga ed ultralarga, ubicati rispettivamente in Comune di Montese, di Fanano e di Pievepelago, concessi in comodato di ospitalità ventennale a Lepida SpA, che si occupa della manutenzione e della gestione delle strutture; di questi impianti l'Unione è titolare di un contratto di fornitura di energia elettrica per alimentare gli apparati del traliccio ubicato in Comune di Pievepelago.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 17 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’

Programma 17.01: fonti energetiche Pag. 125

MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma 17.01	Fonti energetiche

Assessore di riferimento	Campi Mirto – Ferroni Corrado
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Piani di Azione per l'Energia Sostenibile dei Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Montese, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzoni e Sestola, in collaborazione con l'AESS di Modena in qualità di redattrice dei Piani stessi. L'attuazione del Piano dovrà essere verificata periodicamente dalla Giunta per il territorio della Unione e dal Sindaco dei Montese per il relativo territorio. Il monitoraggio può avvenire anche attraverso l'ausilio di un apposito sistema informatico sviluppato da parte della Regione. Tale attività si associa strettamente alle finalità ed obiettivi in tema Ambientale previsti dalla Missione 09 - Sviluppo Sostenibile E Tutela Del Territorio E Dell'ambiente.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

DUP

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Sezione Operativa (SeO)

PARTE SECONDA

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2019 -2021

Premessa

Il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 ha introdotto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e disposta fra gli altri l’approvazione del D.U.P. – Documento Unico di Programmazione in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica a valenza triennale.

Il DUP rappresenta lo strumento che permette la guida strategica ed operativa dell'ente, detta le linee guida per l’approvazione del Bilancio e contiene fra i suoi allegati anche il Piano triennale del fabbisogno del personale, previsto dagli artt. 6 e 6 ter comma 4 del D.lgs 165/2001, così come modificato dall’art. 4 del D.lgs n. 75 del 2017.

Alla Riforma della Pubblica Amministrazione, avviata dalla Legge Delega 7 agosto 2015 n. 124, è seguita l’adozione di numerosi decreti attuativi, in particolare per quanto interessa ai fini del presente Piano, il D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 (G.U. n. 130 del 7/06/2017), in vigore dal 22 giugno 2017. Tra le principali misure introdotte dal decreto troviamo il progressivo superamento della cd. “dotazione organica” e l’introduzione di un nuovo modello di reclutamento dinamico, basato sui fabbisogni e non più sui posti vacanti in pianta organica con l’obiettivo di reclutare le professionalità che davvero sono utili al miglioramento dei servizi.

La definizione del programma del fabbisogno 2019/2021, che costituisce allegato obbligatorio al DUP 2019/2021, deve tenere conto, da un lato, dei contenuti delle Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale di cui all’art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, introdotto dall’art. 4, comma 3, del D.Lgs. 75/2017 e, dall’altro lato, delle ricadute sugli assetti organizzativi dell’Ente della riforma. Trattandosi di programmazione triennale, risulteranno rilevanti anche le eventuali modifiche che potrebbero intervenire nel periodo di riferimento.

Il presente Piano triennale del fabbisogno di personale viene redatto secondo le disposizioni normative vigenti e le linee di indirizzo emanate dal Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione pubblicate nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018.

Occorre però rilevare che l’Unione dei Comuni del Frignano è ente di nuova istituzione, subentrato alla estinta Comunità Montana del Frignano il 1 gennaio 2014.

Con la Legge Regionale n. 21 del 21 dicembre 2012, La Regione Emilia Romagna ha proseguito il percorso di riordino dell’assetto istituzionale dei sistemi territoriali, riorganizzando le funzioni amministrative regionali, provinciali di area vasta e associative intercomunali in attuazione dell’art. 118 della Costituzione e delle disposizioni in materia di riordino territoriale e funzionale contenute nel D.L. 78/2010 (art. 14), convertito dalla Legge 122/2010 e ss. mm. e ii.

Come disposto dalle suddette norme, l’Unione dei Comuni del Frignano si è costituita con atto sottoscritto in data 19/11/2013 dai Sindaci dei dieci Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago,

Riolunato, Serramazzoni e Sestola, subentrando alla soppressa Comunità Montana del Frignano.

La legge regionale muove dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo possa raggiungersi nel suo complesso principalmente attraverso il consolidamento delle Unioni di Comuni che sembra rappresentare l'unica strada (oltre alle fusioni), specie per i piccoli Comuni, per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, l'efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica.

Nel corso degli anni, l'Unione dei Comuni del Frignano ha comunque proseguito il percorso, iniziato già da tempo dalla soppressa Comunità Montana del Frignano, finalizzato a favorire l'avvio ed il progressivo sviluppo della gestione associata di funzioni e servizi.

Le funzioni e i servizi gestiti in forma associata prima tramite la Comunità Montana del Frignano e ora tramite l'Unione, beneficiano dei contributi regionali stanziati attraverso il Programma di Riordino Territoriale (P.R.T.), lo strumento con il quale la Regione Emilia - Romagna, in attuazione della L.R. 21 del 2012, definisce criteri ed obiettivi per sostenere ed incentivare operativamente l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi in capo ai Comuni.

L'Unione è ente non soggetto al patto di stabilità interno e al vincolo del pareggio di bilancio.

La normativa di riferimento in materia di assunzioni e contenimento delle spese di personale è contenuta nell'art. 1, comma 562 della legge 296/2006, Legge di stabilità 2007 e nell'art. 1, comma 762 della legge 208/2015 – Legge di stabilità 2016.

Dotazione organica e tetto di spesa del personale.

Per effetto del progressivo incremento di funzioni e servizi conferiti in gestione associata la dotazione organica di personale è sensibilmente aumentata fino all'anno 2015.

La dotazione organica di personale della ex Comunità Montana del Frignano nell'anno 2008 era costituita da 16 unità di personale.

La dotazione organica di personale è stata rideterminata nell'anno 2015 in 71 unità di personale:

- 15 posti provenienti di servizi della ex Comunità Montana del Frignano,
- 37 posti del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale,
- 19 posti del Servizio Sociale Associato e Ufficio di Piano.

Proseguendo nel percorso di riordino istituzionale, attuato con la soppressione delle Province e degli enti di area vasta, alla Regione E.R. sono state trasferite le funzioni in materia di Agricoltura e pertanto è stato disposto il passaggio di tre dipendenti della ex Comunità Montana assegnati a tale servizio, a decorrere dal 1 aprile 2016.

Con il trasferimento di tre unità: un Funzionario cat. D3 e due Istruttori di cat. C, la dotazione organica di personale attuale dell'Unione è costituita da 68 posti.

Fermo restando il rispetto di diversi requisiti previsti da normative specifiche, l'Unione può assumere personale a tempo indeterminato nel limite della spesa derivante dal turnover delle cessazioni avvenute nell'anno precedente.

Tale disposizione prevede per le assunzioni di personale il rispetto del limite delle spese sostenute allo stesso titolo nell'anno 2008.

Per effetto dell'avvenuta implementazione di funzioni e servizi occorre precisare che il limite del tetto di spesa anno 2008 viene rispettato in quanto il personale trasferito e/o comandato per l'esercizio in forma associata di funzioni e servizi viene rimborsato dai Comuni aderenti alle convenzioni e portato in detrazione delle spese complessivamente sostenute.

Sono inoltre portati in detrazione i contributi riconosciuti dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito del Piano di sviluppo territoriale e altri finanziamenti, es. PON destinati al potenziamento dei servizi sociali associati.

Per la determinazione del tetto di spesa relativo all'anno 2008 sono state considerate le seguenti componenti:

- Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario corrisposti al personale a tempo indeterminato e determinato,
- Spese per collaborazioni coordinate e continuative e altre forme di lavoro flessibile,
- Spese relative a compensi per incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs. 267/200,
- Oneri riflessi a carico dell'ente e IRAP,
- Oneri per il nucleo familiare e buoni pasto,
- Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando,
- Spesa sostenuta per il Segretario Generale, in convenzione e/o a scavalco.

Sono state considerate inoltre quali componenti della spesa da escludere:

- Spese per il personale trasferito dalla Regione o dallo Stato per l'esercizio delle funzioni delegate,
- Gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali,
- Le spese per il personale comandato per il quale è previsto il rimborso dall'amministrazioni utilizzatrici,
- Gli incentivi per la progettazione interna,
- I diritti di rogito riconosciuti al Segretario.

Il tetto di spesa così calcolato è determinato per l'anno 2008 in € 619.847,20 come da prospetto posto agli atti.

L'Organizzazione dell'ente

Attualmente l'assetto organizzativo dell'Unione dei Comuni del Frignano è costituito da tre Aree:

1. Area Amministrativa – Finanziaria che comprende:
 - il Servizio Finanziario e Affari Generali,
 - il Servizio Amministrativo – Sport – Cultura e Turismo;
2. Area Tecnica che comprende:
 - Il Servizio Difesa del Suolo – Tecnico manutentivo – Lavori Pubblici,
 - L'U.O. Forestazione Ambiente;
3. Area Gestioni Associate che comprende:
 - Il Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale del Frignano,
 - Il Servizio Sociale Associato e Ufficio di Piano,

- Lo S.U.A.P.,
- Il Servizio Informatica e SIT,
- I Servizi catastali,
- La Protezione Civile,
- Le funzioni in materia di riduzione del rischio sismico,
- Il Servizio Personale gestito tramite accordo di collaborazione con il Comune di Pavullo n.F.;

I servizi e le funzioni trasferiti all'Unione e attualmente gestiti in forma associata sulla base di specifiche convenzioni riguardano:

- Funzioni in materia di servizi sociali e di programmazione sociale, sanitaria e socio sanitaria
- Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.);
- Funzioni di polizia amministrativa locale e del servizio di polizia municipale tramite il Corpo intercomunale unico del Frignano;
- Protezione civile;
- Servizi informatici e Sistema Informativo Territoriale.
- Centrale unica di committenza
- Funzioni in materia di riduzione del rischio sismico in attuazione dell'art. 3 della L.R. 30/10/08 n.19
- Funzioni catastali di cui all'art. 3, comma 2, lett. b, del DPCM 14 giugno 2007 (opzione di 2° livello);
- Nucleo di valutazione

I servizi associati che hanno profondamente mutato l'assetto organizzativo dell'ente sono principalmente il Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale del Frignano e il Servizio Sociale Associato e Ufficio di Piano,

Dal 1.11.2011 con il conferimento della gestione associata delle funzioni di Polizia Municipale e locale sono stati trasferiti alla ex Comunità Montana del Frignano complessivamente 30 dipendenti (a tempo indeterminato e determinato) da otto Comuni e ulteriori tre dal 1.2.2015 all'Unione dei Comuni provenienti dal Comune di Sestola.

La dotazione organica attualmente prevista in 37 unità adeguata ai parametri di presenza previsti dalla Legge Regionale E.R. 24/2003 non è interamente coperta. Sono attualmente vacanti otto posti.

Dal 1.1.2014 con il conferimento delle funzioni in materia di servizi sociali, programmazione sociale, sanitaria e socio sanitaria sono stati trasferiti all'Unione ulteriori 16 dipendenti (a tempo indeterminato e determinato) su un organico determinato in 19 unità.

Attualmente a seguito del pensionamento di due dipendenti previsto entro il 2018 sono da considerare vacanti 5 posti.

L'organico di personale si è rivelato carente sin dall'avvio della gestione in forma associata del servizio, in particolare per quanto riguarda il Servizio sociale territoriale e la rete degli Sportelli Sociali.

Per il funzionamento dei servizi associati l'Unione si avvale del proprio personale e altro dei Comuni in posizione di comando.

Sia il Corpo Unico di Polizia Municipale che il Servizio Sociale Associato sono servizi accreditati come da specifiche normative regionali e per il progressivo adeguamento agli standard di presenza di operatori e di servizio in rapporto alla popolazione, l'Unione ha sopperito a carenze d'organico e per sostituzione di personale assente, attraverso assunzioni di personale a tempo determinato.

Le assunzioni sono state disposte prima previo scorrimento di graduatorie concorsuali approvate per assunzioni a tempo indeterminato dai Comuni di Fanano e Pavullo negli anni 2008 e 2009: Agente Polizia Municipale, Assistente Sociale, Istruttore Direttivo, Collaboratore Amministrativo e poi in mancanza di candidati disponibili da proprie graduatorie approvate dall'anno 2015 e valide per tre anni.

Si richiamano le deroghe espressamente previste per le assunzioni a tempo determinato strettamente necessarie per le funzioni di polizia locale e settore sociale di cui all'art. 9, c. 28 del D.l. 78/2010.

Il limite di spesa riferito all'anno 2009 è desunto dalla somma delle spese singolarmente sostenute dalle Amministrazioni e dalla ex Comunità Montana prima dell'avvio delle gestioni associate.

Al di fuori di tale limite è stata disposta l'assunzione di un Assistente Sociale cat. . D1 per tre anni dal 25.9.2017 avendo ottenuto il finanziamento da Fondi strutturali PON per la realizzazione di specifico progetto.

In analogia al precedente punto, nell'anno 2019 si approverà l'assunzione di un'altra unità al medesimo profilo mediante finanziamento regionale proveniente dal Fondo Sociale Locale destinato al potenziamento dei servizi dei Servizi Sociali Associati.

Scelte organizzative

La valorizzazione delle forme associative rappresenta un obiettivo di primaria importanza per l'Unione, meglio esplicitata nella Sezione strategica del D.U.P.

Servizio Sociale Associato:

Verificata la disponibilità del Comune e della dipendente, per il rafforzamento del Servizio Sociale Associato, si prevede il trasferimento dal Comune di Pievepelago di una unità di personale a tempo indeterminato (fino ad ora in comando a tempo parziale) inquadrata al profilo professionale di Esecutore - Assistente domiciliare cat. B1. L'Unione incrementerà la dotazione organica dando atto della corrispondente riduzione e trasferimento di risorse dal Comune di Pievepelago.

Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale del Frignano:

Verificata la disponibilità del dipendente interessato, si prevede la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo parziale 27/36 a tempo pieno di un Agente di P.M. cat. C3 assegnato al presidio di Pievepelago – Riolutato e Fiumalbo. La maggiore spesa rientra nel limite complessivo delle spese di personale.

Servizio Unico Associato del Personale

La gestione del personale è assicurata attualmente tramite accordo di collaborazione sottoscritto con il Comune di Pavullo n.F. e prevede l'impiego a tempo parziale per complessive 28 ore settimanali della Responsabile e di due Istruttori Amministrativi.

Nell'anno 2019 è previsto l'avvio della gestione unificata del personale ma alla data odierna non è certa dell'adesione della totalità degli enti.

Per la costituzione del Servizio presso l'Unione è stata prevista l'assunzione a tempo determinato di una figura professionale di Istruttore Direttivo, categ. D1 a supporto del personale fino ad ora individuato da reperire nel corso dell'anno 2019 tramite espletamento di procedura concorsuale o scorrimento di graduatoria di altro ente limitrofo se presente.

Il fabbisogno di personale a tempo indeterminato

La copertura di posti vacanti sarà preceduta dall'espletamento delle procedure di mobilità esterna previste dagli artt. 34 bis (personale in disponibilità) e art. 30 (mobilità volontaria) del D. Lgs. 165/2001.

L'Unione ha attualmente in forza due unità di personale con disabilità di cui alla Legge 68/1999 e rispetta la quota d'obbligo di riserva dei posti prevista dalla legge.

Si ripropone la ricerca di personale per la possibile copertura di due posti vacanti in organico concluse senza esito nell'anno 2017, tramite procedura di mobilità prevista dall'art. 30 del D. Lgs. 165/2001, considerata neutra ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali ai seguenti profili professionali:

- Un Agente di Polizia Municipale, cat. C1,
- Un Assistente Sociale cat. D, posizione di accesso D1

Al fine di ridurre i contratti di lavoro a tempo determinato attualmente in essere e superare situazioni di precariato si propone l'avvio della procedura di stabilizzazione di un rapporto di lavoro precario, come previsto dell'art. 20 del D. Lgs. 75/2017, per la copertura di un posto di "Istruttore Direttivo", cat. D, posizione di accesso D1 a tempo parziale 18/36 presso il Servizio Sociale Associato, nel limite del 50% dei posti complessivamente a disposizione.

Nel corso dell'anno 2019 qualora si verificassero ulteriori cessazioni oggi non programmabili a valere sulle possibilità assunzionali 2020, si valuterà l'avvio della procedura di stabilizzazione per altro contratto di lavoro precario per la copertura di un posto di Assistente Sociale, cat. D1.

Per quanto riguarda il fabbisogno del personale a tempo indeterminato, anche alla luce di quanto sopra esposto, per il triennio 2019/2021, a fronte delle cessazioni di tre unità di personale intervenute nell'anno 2018 e una sola prevista per l'anno 2020 si prevedono le assunzioni meglio indicate di seguito.

Anno 2019:

Cessazioni 2018	Costo su base annua	Assunzioni anno 2019	Costo su base annua	Modalità di copertura del posto
un Agente Polizia Municipale cat. C4	€ 40.500,00	un Istruttore Direttivo-Ispettore cat. D, pos. D1	€ 40.563,00	Procedura concorsuale
un Istruttore attività assistenziali cat. C1	€ 31.870,00	un Istruttore Direttivo cat. D posiz.D1 t.p. 18/36	€ 19.487,00	Procedura di stabilizzazione art. 20 D.Lgs. 75/2017
un Istruttore Amministrativo cat. C3	€ 32.720,00	un Istruttore Amministrativo cat. C1	€ 31.870,00	Procedura concorsuale
		un Assistente Sociale, cat. D, posiz. D1	€ 35.862,00**	Mobilità esterna art. 30
		Un Agente di P.M., cat. C1	€ 36.457,00**	Mobilità esterna art. 30
		Trasformazione di un posto di Agente di P.M. da tempo parziale 27/36 a tempo pieno – maggiore spesa	€ 8.856,00	

** Non considerati ai fini del limite del turn- over

Risorse a disposizione da cessazioni 2018: € 105.090,00

Spesa per assunzioni e trasformazione rapporto di lavoro anno 2019 € 100.776,00

Resti assunzionali anno 2019 da utilizzare € 4.314,00

Anno 2020:

Cessazioni 2019	Costo su base annua	Assunzioni anno 2020	Costo su base annua	Modalità di copertura del posto
Nessuna programmata		Nessuna prevista		

Rimangono resti assunzionali pari ad € 4.314,00 da utilizzare nel triennio 2020-2022

Anno 2021:

Cessazioni 2020	Costo su base annua	Assunzioni anno 2021	Costo su base annua	Modalità di copertura del posto
un Operatore – ex ADB, cat. B4 tempo parziale 18/36	€ 14.795,00	Non ancora prevista		

Risorse complessivamente a disposizione € 19.109,00.

Il fabbisogno di personale a tempo determinato o con altre forme flessibili di lavoro**ANNO 2019:**

CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA MUNICIPALE DEL FRIGNANO	Costo su base annua
4 Agenti di Polizia Municipale cat. C1 per un anno	€ 145.280,00
1 Agente di P.M. cat. C1 per mesi 8	€ 24.213,00

SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO	
Un Funzionario /Istruttore Direttivo cat. D, art. 110 D.lgs. 267/2000 Ufficio di Piano per mesi 11	€ 44.082,50
Un Istruttore Direttivo, cat. D1 a t.p. 18/36 fino al completamento della procedura di stabilizzazione	€ 18.900,00
Due Assistenti Sociali, cat. D1 per un anno	€ 70.386,00
Un Assistente Sociale cat. D1 finanziamento PON per anno 2019	€ 35.193,00
un Assistente Sociale, cat. D1, finanziamento fondi regionali per un anno	€ 35.193,00
un Collaboratore Amministrativo, cat. B3 per mesi 5	€ 12.881,00
Un Istruttore Amministrativo , cat. C1 fino al 2/12/2019	€ 30.914,00

SERVIZIO AMMINISTRATIVO FINANZIARIO	
Un Istruttore Direttivo, cat. D1 al Servizio Personale per mesi 6	€ 19.262,00

ANNO 2020:

CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA MUNICIPALE DEL FRIGNANO	Costo su base annua
3 Agenti di Polizia Municipale cat. C1 per un anno	€ 108.960,00

SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO	
un Funzionario /Istruttore Direttivo cat. D, art. 110 D.lgs. 267/2000 Ufficio di Piano per un anno	€ 44.082,50
due Assistenti Sociali, cat. D1 per un anno	€ 70.386,00
un Assistente Sociale cat. D1 finanziamento PON fino al 24.9.2020	€ 26.394,75
un Assistente Sociale, cat. D1, finanziamento fondi regionali per un anno	€ 35.193,00

SERVIZIO AMMINISTRATIVO FINANZIARIO	
Un Istruttore Direttivo, cat. D1 al Servizio Personale per un anno	€ 38.524,00

ANNO 2021:

CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA MUNICIPALE DEL FRIGNANO	Costo su base annua
3 Agenti di Polizia Municipale cat. C1 per un anno	€ 108.960,00

SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO	
un Funzionario /Istruttore Direttivo cat. D, art. 110 D.lgs. 267/2000 Ufficio di Piano per un anno	€ 44.082,50
due Assistenti Sociali, cat. D1 per un anno	€ 70.386,00
un Assistente Sociale, cat. D1, finanziamento fondi regionali per un anno	€ 35.193,00

SERVIZIO AMMINISTRATIVO FINANZIARIO	
Un Istruttore Direttivo, cat. D1 al Servizio Personale per un anno	€ 38.524,00

Fondo destinato alle risorse decentrate

Il C.C.N.L. approvato il 21.5.2018 ha introdotto diversi elementi di innovazione.

L'ente dovrà procedere alla revisione del proprio assetto organizzativo e alla pesatura e graduazione delle aree di responsabilità, propria delle posizioni organizzative.

Sono avviate le relazioni sindacali per la sottoscrizione del nuovo Contratto decentrato.

Attualmente sono accantonate le risorse approvate con la pre intesa anno 2017 che ammontano complessivamente ad € 258.562,24.

Dopo otto anni di blocco dei rinnovi contrattuali è impegno dell'Amministrazione riattivare l'istituto delle progressioni economiche orizzontali all'interno delle categorie, utilizzandolo quale strumento premiante e al fine di omogeneizzare progressivamente gli inquadramenti economici del personale trasferito.

Si riporta di seguito la dotazione organica di personale aggiornata alla data del 29.11.2018 e prospetto esplicativo della modalità di calcolo delle spese di personale confrontate per gli anni 2008 e 2019.

La spesa complessiva per l'anno 2019 ammonta ad € 3.184.166,94 che per effetto dei rimborsi posti a carico delle Amministrazioni convenzionate, porta un effettivo costo a carico dell'Unione di personale pari ad € 575.668,83.

Viene rispettato pertanto il tetto di spesa anno 2008



SEGRETERIA

Ufficio ☎ 0536/327542

Fax ☎ 0536/23455

Sito Internet <http://www.unionefrignano.mo.it>

e-mail: segreteria@unionefrignano.mo.it

Via Giardini, 15 - 41026 Pavullo nel Frignano (MO)

Partita IVA e Codice Fiscale 03545770368

P.E.C.: pec@cert.unionefrignano.mo.it

Pavullo nel Frignano, 26 novembre 2018

OGGETTO: Attestazione di assenza di esuberi L. 183/2011

Richiamato il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione della Giunta n. 7 del 7/3/2012;

Visto l'art. 33 del D.Lgs 30/3/2001 n. 165, come modificato da ultimo dall'art. 16 della Legge 12/11/2011 n. 183, che impone a tutte le Amministrazioni pubbliche di effettuare la ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale e dei dirigenti; che la stessa impegna i dirigenti ad attivare tale procedura per il proprio settore;

Dato atto che:

- la struttura organizzativa di questa Amministrazione è costituita da Aree funzionali suddivise in Servizi;
- le figure apicali dell'ente sono incaricate della Direzione/Responsabilità di Servizio;
- le funzioni di Direzione/Responsabilità dei Servizi conferiti in gestione associata sono assicurate da figure apicali dipendenti dell'ente e/o da personale comandato dai Comuni rientranti nell'ambito territoriale dell'Unione dei Comuni del Frignano;

La struttura organizzativa e assetto funzionale dell'Unione dei Comuni del Frignano è il seguente:

AREA AMMINISTRATIVA / FINANZIARIA	Servizio Finanziario e Affari Generali	Responsabile: Rag. Marmugi Cinzia
	Servizio Amministrativo – Sport – Cultura e Turismo	Responsabile: Dr.ssa Lotti Mirka
AREA TECNICA	Servizio Forestazione e Ambiente	Responsabile: Dott. Galbucci Giovanni
	Servizio Difesa del Suolo – Tecnico Manutentivo e Lavori Pubblici	Responsabile: Dott. Galbucci Giovanni
AREA GESTIONI ASSOCIATE	Servizio Sociale Associato e Ufficio di Piano	Responsabile: Dott.ssa Ricci Emanuela
	Corpo Unico di Polizia Municipale del Frignano	Responsabile/Comandante: Dr. Ante Stefano
	Centrale Unica di Committenza	Responsabile: Dr.ssa Antonioni Annalisa
	Servizio Personale	Responsabile: Sig.ra Mucciarini Marilena
	Informatica e Coordinamento dei Servizi Informatici Associati	Responsabile: Dott. Giovanelli Giampaolo
	Servizio Protezione Civile - Funzioni in materia di riduzione del rischio sismico - Servizi Catastali	Responsabile: Dott. Galbucci Giovanni
	S.U.A.P. – fase 1	Responsabile: Dr.ssa Lotti Mirka

I suddetti Responsabili, dopo aver effettuato una ricognizione tra il personale assegnato

DICHIARANO

l'assenza di personale in soprannumero o in eccedenza nelle aree di loro competenza rispetto alla dotazione organica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO E AFFARI GENERALI

F.to: Marmugi Cinzia

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI:

AMMINISTRATIVO – SPORT – CULTURA E TURISMO

SPORTELLLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE – Fase 1

F.to: Lotti Mirka

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

FORESTAZIONE E AMBIENTE

F.to: Galbucci Giovanni

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI:

DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO – LAVORI PUBBLICI

**- PROTEZIONE CIVILE - FUNZIONI IN MATERIA DI RIDUZIONE DEL RISCHIO
SISMICO - SERVIZI CATASTALI**

F.to: Galbucci Giovanni

IL RESPONSABILE DELL'INFORMATICA

E DEI SERVIZI INFORMATICI ASSOCIATI

F.to: Giovanelli Giampaolo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO

F.to: Ricci Emanuela

IL RESPONSABILE DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

F.to: Antonioni Annalisa

IL COMANDANTE/RESPONSABILE DEL CORPO UNICO

DI POLIZIA MUNICIPALE DEL FRIGNANO

F.to: Dr. Ante Stefano

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERSONALE

F.to: Sig.ra Mucciarini Marilena

PIANO DEGLI INCARICHI

LIMITE MASSIMO DELLA SPESA ANNUA PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

(art. 46, comma 3 D.L. 112/08 – art. 6, comma 7 D.L. 78/2010 e successive modifiche, art. 1 comma 5 L. 125/2013)

Programmazione triennale 2019- 2021

L'art. 46 del D.L. 25/6/2008 n. 112, così come modificato dal D.L. 31/05/2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30/7/2010, n. 122 e dalla Legge di Stabilità 12/11/2011, n. 183 disciplina la materia relativa alla regolazione e al contenimento delle collaborazioni e delle consulenze nella Pubblica Amministrazione prevedendo specifici vincoli finanziari per le principali forme di collaborazione.

In particolare, in sede di definizione del Bilancio di previsione deve essere anche stabilito il limite annuo delle spese per incarichi di collaborazione autonoma.

Fino all'anno 2013 la spesa per incarichi di lavoro autonomo, studio, ricerca e consulenza, come stabilito dall'art. 7 comma 6 del D.L. 78/2010 non poteva essere superiore al 20% di quanto sostenuto nell'anno 2009.

La spesa impegnata nell'anno 2009 dalla ex Comunità Montana del Frignano (alla quale dal 01/01/2014 è subentrata l'Unione dei Comuni del Frignano) è stata pari ad € 48.842,50. Il limite di spesa era pertanto pari ad € 9.768,50.

Per effetto di quanto disposto dall'art. 1 comma 5 del D.L. 31/08/2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30/10/2013, n. 125, tale limite è stato ulteriormente ridotto. Per l'anno 2014 non poteva essere sostenuta una spesa superiore all'80% del limite di spesa fissato per l'anno 2013 e nell'anno 2015 tale spesa non poteva superare il 75% del limite dell'anno 2014.

Il nuovo limite di spesa riferito ad incarichi di lavoro autonomo di studio, ricerca, consulenza, risultava pertanto il seguente:

- Anno 2014: € 7.814,80 corrispondente al 80% di € 9.768,50
- Anno 2015: € 5.861,10 corrispondente al 75% di € 7.814,80

Il limite di spesa 2019-2021 per tutti gli incarichi di collaborazione è stato definito con riferimento alle attività istituzionali previste dalla norma e dai programmi ordinati per politiche contenute nel DUP (Documento Unico di Programmazione) 2019/2021.

Incarichi di lavoro autonomo, studio, ricerca consulenza nel rispetto del limite di spesa di:

- Limite anno 2019: € 5.861,10
- Limite anno 2020: € 5.861,10
- Limite anno 2021: € 5.861,10

Non si prevede il conferimento di incarichi di lavoro autonomo.

Dal 1 gennaio 2014 all'Unione dei Comuni del Frignano sono state conferite le funzioni in materia di servizi sociali, di programmazione sociale, sanitaria e socio-sanitaria e il relativo personale proveniente dai Comuni convenzionati.

Programmazione incarichi del Servizio Sociale Associato

- 1) Nell'ambito delle attività previste nel Programma attuativo 2016, di cui al Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale 2009 – 2011 del Distretto n. 5, approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 30 del 13/07/2016 era inserito il progetto "Sportelli d'ascolto nelle scuole del Frignano", finalizzato ad attivare sportelli d'ascolto rivolti ad alunni, genitori ed insegnanti in tutti gli istituti scolastici del Frignano.

Nell'anno 2016 l'Unione, previa procedura comparativa pubblica di selezione, ha approvato una graduatoria sulla base della quale sono poi stati conferiti incarichi di lavoro autonomo ad elevato contenuto professionale a Psicologi, in grado di assicurare l'attività degli sportelli, per l'anno scolastico 2016/2017, presso diverse scuole di Pavullo e del Distretto USL, successivamente rinnovati per l'anno scolastico 2017/2018.

Nell'anno 2018 si è previsto di dare continuità al suddetto progetto, che offre un servizio di consulenza e l'attivazione di interventi di prevenzione rivolti a insegnanti e genitori, presso tutti gli istituti comprensivi del Frignano (Sedi di Pavullo, Serramazzoni, Sestola, Lama Mocogno, Pievepelago), in collaborazione con i servizi sanitari e sociali del territorio. A tale scopo è stata esperita procedura comparativa pubblica, finalizzata alla formazione di una graduatoria sulla base della quale sono poi stati conferiti gli incarichi, inizialmente per l'anno scolastico 2018/2019 con possibilità di rinnovo anche per l'anno scolastico 2019/2020 qualora venga confermato il finanziamento regionale.

Il progetto è interamente finanziato con Fondi della Regione Emilia Romagna a sostegno delle attività dell'Ufficio di Piano, pertanto la spesa per la sua realizzazione – quantificata in € 45.000,00 per ciascun anno scolastico - non rileva ai fini della verifica del rispetto del limite precedentemente citato.

- 2) Nel corso dell'anno 2015 nella programmazione delle attività e degli interventi sul territorio, il Servizio Sociale Associato ha proposto l'approvazione di una procedura pubblica comparativa di selezione per il conferimento di un incarico professionale di lavoro autonomo per lo svolgimento di attività di "Supervisione metodologica alle equipe di lavoro" la cui realizzazione, inizialmente prevista nelle annualità 2015 – 2016, è stata in seguito posticipata. L'attuazione del progetto, che ha preso effettivo dall'anno 2017, proseguirà per le annualità successive.

Il progetto è interamente finanziato con Fondi della Regione Emilia Romagna a sostegno degli interventi in materia di servizi sociali. Pertanto la spesa non rileva ai fini della verifica del rispetto del limite citato.

- 3) Nel corso degli anni 2019/2020 proseguirà l'organizzazione – avviata dal 2018 - di gruppi di sostegno alle adozioni condotti da professionisti esterni al servizio appositamente formati e con specifica esperienza sul campo.

Il progetto è interamente finanziato con Fondi della Regione Emilia Romagna a sostegno degli interventi in materia di servizi sociali. Pertanto la spesa non rileva ai fini della verifica del rispetto del limite citato.

Riepilogo incarichi di lavoro autonomo interamente finanziati che non rilevano ai fini del rispetto del limite di spesa:

OGGETTO	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
1. Incarichi professionali di lavoro autonomo a Psicologi per le attività di consulenza previste dal progetto distrettuale "Sportelli d'ascolto nelle scuole del Frignano"	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ //
2. Incarico professionale di lavoro autonomo per lo svolgimento di attività di "Supervisione metodologica alle equipe di lavoro" – anni 2017/2019.	€ 4.834,00	€ //	€ 0,00
3. Incarico professionale per Gruppi di sostegno all'adozione - anni 2018/2020	€ 450,00	€ 450,00	€ //

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE

Unione dei Comuni del Frignano

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00
Totali	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00

Il Responsabile del Programma

Galbucci Giovanni

Note:

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1		008	036	030		07	A01/02	REALIZZAZIONE DI UNA SALA POLIFUNZIONALE E OPERE CORRELATE AEROPORTO DI PAVULLO NEL FRIGNANO	2	387.000,00	0,00	0,00	387.000,00	N	0,00	
2		008	036	030		07	A01/02	REALIZZAZIONE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA TEAM ORGANIZZATORI E OPERE CORRELATE AEROPORTO DI PAVULLO NEL FRIGANNO	2	613.000,00	0,00	0,00	613.000,00	N	0,00	
Totale										1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00		0,00	

Il Responsabile del Programma

Galbucci Giovanni

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.
 (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
 (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
 (4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.
 (5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).
 (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.to L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

Note

.

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE

Unione dei Comuni del Frignano

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità	Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
		G71J18000090005	REALIZZAZIONE DI UNA SALA POLIFUNZIONALE E OPERE CORRELATE AEROPORTO DI PAVULLO NEL FRIGNANO	45213331-2	Galbucci	Giovanni	387.000,00	387.000,00	COP	S	S	2	Sc	4/2018	4/2020
		G71J18000100005	REALIZZAZIONE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA TEAM ORGANIZZATORI E OPERE CORRELATE AEROPORTO DI PAVULLO NEL FRIGNANO	45213331-2	Galbucci	Giovanni	613.000,00	613.000,00	COP	S	S	2	Sc	4/2018	4/2020
Totale							1.000.000,00								

Il Responsabile del Programma

Galbucci Giovanni

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note



UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO

Programma Biennale Acquisti di Beni e Servizi 2019-2020 ed elenco annuale 2019

Art. 21 D.Lgs. 18 Aprile 2016, n. 50

D.M. 16 gennaio 2018, n. 14

SCHEMA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	88.663,22	174.501,29	263.234,31
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	88.663,22	174.501,29	263.234,31

Il referente del programma
(Dott. Geol. Giovanni Galbucci)

Note

(1) **I** dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda **B**. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annuali- tà del primo programma nel quale l'intervento è stato Inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui Importo complessivo racquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE st FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
																Prima anno	Seconda anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
0354577038 – 2019 – 1	03545770368	2019	2019	/	no	/	no	Emilia Romagna	Servizi	98380000-0	AFFIDAMENTO SERVIZIO DI GESTIONE CANILE COMPRESORIALE	1	Venturelli Paolo	24 (mesi)	si	57.706,00	115.412,00	57.706,00	230.824,00	0,00	/	0000368764	UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO	/
0354577038 – 2019 – 2	03545770368	2019	2019	/	no	/	no	Emilia Romagna	Servizi	74231720-0	AFFIDAMENTO SERVIZI SICUREZZA SUL LAVORO E SORVEGLIANZA SANITARIA	1	Galbucci Giovanni	30 (mesi)	si	30.957,22	59.159,09	59.159,09	149.275,40	0,00	/	0000368764	UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO	

88.663,22 174.571,09 116.865,09 380.099,40 0,00

Il referente del programma
(Dott. Geol. Giovanni Galbucci)

- Note
- 1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualita del primo programma nel quale l'intervento è sfato inserito ⁴ⁱ progressivo di 5 cifre della *prima* annualità del primo programma
- 2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- 3) Compilare se nella colonna "Acquisto iicompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, fomiture e servizi' si t risposto "SI" e se nella colonna 'Codice CUP" non t stato riportato il CUP in quanto non presente.
- 4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art3 comma 1 lettera qq) del O.Lgs.5012016
- 5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza. per le prime due cifre, con il settore F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- 6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- 7) Riportare nonne e cognome del responsabile del procedimento
- 8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, iví incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- 9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- 10)Dati obbligatori per i soli acquisti ricomprasi nella prima annualità (Cfr, articolo 8)
- 11)Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- 12)La somma é calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

- Tabella B.1**
1. priporità massima
2. priorità media
3. priorità minima

- Tabella B.2**
1. modifica ex art.7 comma 8 ignara b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera o)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma C lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

[Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma biennale)]			
<i>Responsabile del procediimento</i>		Codice fiscale	
Venturelli Paolo		VNTPLA59C22G393P	
Galbucci Giovanni		GLBGNN62E14A944F	
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
<i>Tipologia dellei risorse</i>		<i>primo anno</i>	<i>secondo anno</i>
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolala per legge			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio		88.663,22	174.571,09
finanziamenti ai sensi dell'art.3 del DL 31011990 convertito dalla L 403/1690			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D Lgs. 50/2016			
Altra tipologia			

**SCHEDA C : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
/	/	/	/	/	/

Il referente del programma
(Dott. Geol. Giovanni Galbucci)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2019-2020
DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO
Elenco annuale 2019

CODICE INTERNO AMM.NE	UFFICIO STAZIONE APPALTANTE	CUP	CODICE CPV	CODICE UNIVOCO INTERVENTO CUI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA		RUP		ANNO 2019	FONTE RISORSE FINANZIARIE
						SERVIZI	FORNITURE	COGNOME	NOME	IMPORTO TOTALE IVA inclusa	
1	SERVIZIO FORESTAZIONE E AMBIENTE		98380000-0	0354577038 – 2019 – 1	AFFIDAMENTO SERVIZIO DI GESTIONE CANILE COMPRESORIALE	X		Venturelli	Paolo	57.706,00	04 - Stanziamenti di bilancio
2	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO TECNICO MANUTENTIVO E LAVORI PUBBLICI		74231720-0	0354577038 – 2019 – 2	AFFIDAMENTO SERVIZI SICUREZZA SUL LAVORO E SORVEGLIANZA SANITARIA	X		Galbucci	Giovanni	30.957,22	04 - Stanziamenti di bilancio
3											
4											
5											
TOTALE										88.663,22	

Il Responsabile del Programma
Dott. Geol. Giovanni Galbucci